



**RELAZIONE ANNUALE
NUCLEO DI VALUTAZIONE (OIV)**

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA*

ANNO 2025



**NUCLEO DI
VALUTAZIONE**

Approvata dal NdV nella riunione del

31/10/2025



Il Nucleo di Valutazione (OIV) dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria per il triennio 2025-2028 è composto da:

[Prof. Giacomo Messina](#) – Coordinatore (nominato con D.R. n.285/2025)

[Dott. Valter Brancati](#) – Componente esterno (nominato con D.R. n.285/2025)

[Dott. Vincenzo Cuzzola](#) – Componente esterno (nominato con D.R. n.285/2025)

[Avv. Francesco Dattola](#) – Componente esterno (nominato con D.R. n.285/2025)

[Dott. Andrea Rocco Bruno Fuda](#) – Rappresentante degli Studenti per il biennio accademico 2025-2027 (nominato con D.R. n.292/2025)

Alla stesura della Relazione Annuale 2025 ha collaborato il [Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione \(OIV\) e al Presidio della Qualità di Ateneo](#)

Sito web: [Nucleo di Valutazione](#)



INDICE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	6
1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO.....	6
Ambito di Valutazione A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	6
Ambito di Valutazione B: GESTIONE DELLE RISORSE.....	11
Ambito di Valutazione C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ'	17
Ambito di Valutazione D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	18
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS (E DOTTORATI DI RICERCA)	29
Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca.....	33
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	34
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS, DOTTORATI DI RICERCA, DIPARTIMENTI	37
Corsi di Studio.....	37
Dottorati di Ricerca	38
Direttori di Dipartimento e AQ Dipartimento.....	38
Amministrazione Centrale e Governance.....	39
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) -Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)	40
1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	40
2. Modalità di rilevazione	40
3. Risultati delle rilevazioni	43
4. Utilizzazione dei risultati	43
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	44
6. Ulteriori osservazioni	47
6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI – PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2025.....	49
A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità	49
B. Livello di soddisfazione degli studenti	49
C. Presa in carico dei risultati della rilevazione	50
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	52
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	52
2.1. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025–2027 – Valore Pubblico.....	52
2.2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance.....	53
INDICATORI AVA3	55
Allegato 5: Indicatori AVA3 (in scadenza il 30/06/2025)	55
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	57



ALLEGATI.....	58
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei Dipartimenti.....	58
Dipartimento di Agraria.....	58
Dipartimento di Architettura e Design (DAED).....	59
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM).....	60
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES).....	61
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES).....	62
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.....	63
L-25 Scienze Forestali e Ambientali.....	63
L-25 Scienze E tecnologie agrarie.....	65
L-25 Scienze E tecnologie Alimentari.....	67
LM-69 Scienze delle produzioni agrarie mediterranee.....	69
LM-70 Scienze della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari.....	71
LM-4 architettura.....	73
L-7 Ingegneria civile ambientale per lo sviluppo sostenibile.....	75
Lm-23 Ingegneria civile.....	77
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione.....	79
L-33 Scienze economiche.....	81
LM-28&LM-29 Ingegneria elettrica ed elettronica.....	83
Tabella 2 – sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati.....	85
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).....	86
QUESTIONARIO OPINIONI STUDENTI.....	88



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria, istituita con Legge n.590 del 14 agosto 1982, ha un assetto organizzativo strutturato in Amministrazione Centrale e cinque Dipartimenti:

Dipartimento AGRARIA;

Dipartimento Architettura e Design (DAED);

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM);

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES);

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES).

Con Decreto Rettorale n. 174 del 13.06.2024, il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) è stato disattivato a causa del basso numero di docenti afferenti, da diversi anni sotto la soglia minima richiesta dalla normativa. Il Consiglio del Dipartimento di Architettura e Territorio (DARTE), a seguito del trasferimento di numerosi Docenti, Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo del Dipartimento PAU, nell'adunanza del 06.11.2024 ha deliberato il cambio di denominazione in Dipartimento Architettura e Design (DAED), formalizzato con Decreto Rettorale n. 417 del 05.12.2024.

Per fornire un quadro approssimato delle dimensioni quantitative dell'Ateneo si riportano i seguenti dati tratti dalla [Relazione sulla Performance 2024](#) (pag.8):

- unità di Personale Docente pari a 256;

- unità di Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB) pari a 171;

- numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, pari a 5099 ("[Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo relative alle attività di competenza svolte nel corso del mandato](#)") del Prorettore delegato per la Didattica).

L'offerta formativa dell'Ateneo di Reggio Calabria per l'A.A. 2025-2026 è articolata in 10 "macro-aree disciplinari" (Agraria, Architettura, Design, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze biologiche, Scienze Infermieristiche, Scienze Sportive, Scienze Umane) ed è erogata dai 5 dipartimenti che sostengono 28 Corsi di Studio tra I e II livello, di cui tre Corsi di Studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro ("[Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo relative alle attività di competenza svolte nel corso del mandato](#)") del Prorettore delegato per la Didattica).

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria presenta la seguente [Composizione \(NdV\)](#).

La presente Relazione Annuale 2025 è stata redatta conformemente alle *LINEE GUIDA 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*. La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e di gestione del Ciclo della Performance, analizzati alla luce del D.M. 1154/2021 e dei requisiti del modello AVA3.

Nella stesura della Relazione, il NdV si è attenuto, per quanto possibile, alla struttura del modello AVA3 e si è avvalso della collaborazione del [Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione \(OIV\)](#) e al [Presidio della Qualità di Ateneo](#).

AMBITO DI VALUTAZIONE A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Le elezioni del Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria per il sessennio 2022-2028 si sono svolte il 18.07.2022. Il Rettore della Mediterranea, Prof. Giuseppe Zimbalatti, è stato nominato con Decreto Ministeriale n.935 del 03.08.2022. Il Direttore Generale dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dott. Antonio Romeo, nominato dal



Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Università nell'adunanza del 05.10.2022 ha ricoperto la carica fino a settembre 2024. Il nuovo Direttore Generale, Ing. Pietro Foti, è stato nominato dal CdA nell'adunanza del 02.12.2024 ed è attualmente in carica.

Nel periodo settembre-ottobre 2022 il Rettore ha completato l'organizzazione del Sistema di Governo, nominando i Prorettori delegati che lo affiancano nella gestione delle politiche di Ateneo (<https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/prorettori>), e i Delegati del Rettore che lo affiancano in specifici settori (<https://www.unirc.it/ateneo/organi-di-governo/delegati-del-rettore>).

Le politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali sono esplicitate nel [Piano Strategico \(PS\) 2024-2026](#) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria approvato dal Senato Accademico (SA) nell'adunanza del 19.12.2023 e dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nell'adunanza del 20.12.2023.

Nel Piano Strategico 2024-2026 l'Ateneo identifica innanzitutto il suo contesto di riferimento. L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria opera in un contesto di riferimento caratterizzato da indicatori socio-economici che, seppure in crescita, scontano rispetto al resto del Paese i propri limiti strutturali. In tale contesto, l'Ateneo si pone come principale Istituzione culturale e scientifica in grado di promuovere - in sinergia con Enti, Ordini Professionali, associazioni, operatori economici, realtà produttive - l'innovazione e lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, emanato con Decreto Rettorale n. 92 del 29 marzo 2012, identifica all'Art.1, identifica all'Art.1 il contesto di riferimento: "L'Università, fin dalla sua istituzione, è impegnata ad assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale."

Il territorio in cui l'Ateneo opera vede una notevole emigrazione giovanile, un mercato del lavoro in crisi e una struttura produttiva che richiederebbe miglioramenti sostanziali, a cui si aggiunge un consistente calo demografico. Queste debolezze strutturali determinano una crescita economica inferiore rispetto al Mezzogiorno e soprattutto rispetto a quella nazionale. In questo contesto di svantaggio socio-economico il ruolo dell'Università diventa ancora più importante che in altre realtà. *"L'Università in territori afflitti da povertà culturale e socio-economica è l'unico volano di progresso, l'unica possibilità di formarsi per quanti non hanno risorse sufficienti, è un presidio di legalità, perché dove non arriva lo Stato, arrivano altre forze e altri poteri a intervenire i giovani in cerca di futuro"* (Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, pag 10)

Il Piano Strategico 2024-2026 rappresenta il documento di indirizzo pluriennale delle Politiche d'Ateneo, in cui è descritta la visione dell'Ateneo e le azioni volte a rendere sempre più incisiva la sua presenza nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Nel PS 2024-2026 la visione della Mediterranea è declinata in Linee Strategiche e Obiettivi Strategici riferiti alle seguenti Missioni da perseguire su un orizzonte temporale triennale:

A – Didattica

B – Ricerca

C – Terza missione

D – Attività istituzionali e gestionali

Ad ogni Linea Strategica corrispondono uno o più Obiettivi Strategici, per ognuno dei quali vengono esplicitate le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare. La gestione complessiva del Piano Strategico è affidata alla responsabilità politica, condivisa e collegiale, dell'intero Sistema di Governo dell'Ateneo. A ciascuna delle missioni strategiche è associato un insieme di referenti, individuati tra i Prorettori e i Delegati del Rettore in accordo con le rispettive funzioni. La responsabilità dell'attuazione di ciascuna missione è indicata con chiarezza nel PS 2024-2026 (pag.19).

Le politiche e le strategie delineate dall'Ateneo nel proprio Piano Strategico 2024-2026 trovano attuazione operativa attraverso la pianificazione organizzativa descritta nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#) che declina, in



maniera coerente, gli obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative a supporto dell'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo.

Il raccordo fra pianificazione strategica e pianificazione organizzativa, illustrato nel § 2.1.1 “Gli obiettivi di performance” del PIAO2025-2027 (pag. 16), determina l'attuazione del Piano Strategico di Ateneo attraverso un processo a cascata che investe e responsabilizza le figure dell'Amministrazione nella realizzazione degli obiettivi annuali attuativi delle strategie di Ateneo.

Per il 2025 il nuovo Direttore Generale, Ing. Foti, ha dato avvio alla programmazione operativa della performance 2025, invitando tutti i Responsabili di Unità Organizzative (Responsabili di Area e Responsabili Amministrativi di Dipartimento) a proporre degli obiettivi operativi, coerenti con il Piano strategico di Ateneo.

L'attuazione del Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo prevede, in una logica di integrazione, l'allineamento anche con altri documenti strategici dell'Ateneo:

- il Documento di Bilancio, che espone le risorse necessarie per il mantenimento delle attività ordinarie, oltre che le risorse destinate alle azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- i Piani Strategici dei Dipartimenti;
- il documento sulle Politiche per la Qualità di Ateneo, che esplicita gli indirizzi adottati per l'Assicurazione della Qualità, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi;
- il Piano Triennale per l'Edilizia.

(PS 2024-2026, pag.6).

ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

L'organizzazione del Sistema di Governo è stata definita a ottobre 2022. Il Rettore ha nominato con proprio decreto il Prorettore Vicario, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo supplisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza.

I Prorettori, delegati per specifiche funzioni, affiancano il Rettore nella gestione delle Politiche di Ateneo in specifici settori. La loro attività è funzionale all'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo.

I Delegati rettorali affiancano il Rettore nella gestione di specifiche attività di interesse per l'Ateneo

La struttura organizzativa per l'attuazione delle politiche e strategie dell'Ateneo è descritta al seguente link: [Organigramma amministrazione](#)

L'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo di Reggio Calabria prevede la seguente articolazione di Unità Organizzative (UOR) su tre livelli, in ordine decrescente per complessità, grado di autonomia e responsabilità, come di seguito specificato:

16 UOR di I livello – denominate Aree nell'Amministrazione centrale e Settori Amministrativo-gestionali nei Dipartimenti (cd Segreterie amministrative);

66 UOR di II livello – denominate Settori;

42 UOR di III livello – denominate Uffici.

Le UOR di primo livello si articolano in UOR di secondo livello ed eventualmente di terzo livello.

Ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative sono chiaramente definite nel Decreto del Direttore Generale DD n.32 del 21.02.2024.

Per l'attuazione delle proprie missioni, l'Ateneo ha adottato un [Sistema di Assicurazione della Qualità](#) in coerenza con la normativa e le più recenti Linee Guida AVA adottate dall'ANVUR.



Il Sistema mira a favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori della comunità universitaria per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento condivisi e definiti nei diversi documenti di pianificazione strategica e operativa e diffonde la cultura della qualità a tutti i livelli e a tutti i ruoli in relazione alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ).

L'Ateneo garantisce la rappresentanza del personale docente e del PTAB negli Organi Accademici e la sua partecipazione ai diversi processi decisionali secondo le disposizioni contenute nello Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010.

Il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e le strutture è assicurata dai rappresentanti del personale docente e tecnico amministrativo negli Organi Accademici nel rispetto delle proporzioni dalla legge 240/2010 e dalle disposizioni dello Statuto di Ateneo. Resoconti delle adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione vengono regolarmente inviati a tutte le componenti dell'Ateneo dal Settore Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico (URP) e Editoria.

Il PQA ed il NdV hanno avuto nel corso del 2024 e 2025 numerose e proficue occasioni di confronto, formali e informali, su specifiche questioni inerenti a varie tematiche connesse ai processi di AQ. Alle audizioni dei Coordinatori dei CdS, dei Direttori di Dipartimento, delle Commissioni di AQ dei Dipartimenti e dei Dottorati, organizzate da questo Nucleo di Valutazione, è stato regolarmente invitato il Coordinatore del PQA. Il Coordinatore del NdV ha partecipato alle audizioni delle CPDS organizzate dal PQA. Il 23 ottobre 2025 sono stati auditi il Rettore e il Direttore Generale per fare il punto sull'Autovalutazione della Sede.

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione è regolarmente invitato a presentare la propria Relazione Annuale agli Organi Accademici, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, in occasione delle loro adunanze in cui è previsto uno specifico punto all'OdG. Il Coordinatore del NdV ha presentato agli Organi Accademici nelle adunanze del 25.06.2025 la Relazione del Nucleo sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti 2023-2024.

Anche il Coordinatore del PQA è stato regolarmente audito dagli Organi Accademici per informarli sulle attività del PQA, in particolare sulle attività propedeutiche alla visita CEV prevista per il primo semestre 2026. Ulteriori attività di condivisione e diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità nella comunità universitaria, svolte dal PQA, sono dettagliate nella ["Relazione Annuale sullo stato de Sistema di AQ e sulle attività del PQA \[novembre 2024-ottobre 2025\]"](#) approvata dal PQA nell'adunanza del 20.10.2025

A seguito della raccomandazione formulata nella propria Relazione Annuale 2024 di "attivarsi immediatamente per una autovalutazione efficace attraverso l'istituzione di specifici Gruppi di Lavoro in vista della prossima visita di accreditamento periodico", l'Ateneo ha costituito con DR n. 42 del 06/02/2025 il Gruppo di Lavoro per le attività istruttorie propedeutiche alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR.

La costituzione del Gruppo di lavoro di Ateneo, presieduto dal Coordinatore del PQA e composto da Prorettori, Delegati del Rettore con il supporto del Coordinatore del NdV, ha intensificato le interazioni di PQA e NdV fra di loro e con i Prorettori e i Delegati del Rettore. (Relazione PQA 2025 pag.14-17).

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

A seguito della raccomandazione formulata dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione Annuale 2024 *"Si raccomanda all'Ateneo di implementare, con il supporto del PQA e del NdV, un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti, la cui disponibilità rappresenta uno specifico indicatore dell'Ambito di Valutazione A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione), che permetta di aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi"*, il Rettore ha richiesto ai propri Prorettori e Delegati una Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni del Piano Strategico è stato avviato in corrispondenza della metà del mandato rettorale (agosto 2025) sulla base delle evidenze fornite nelle Relazioni dei Prorettori e dei Delegati del Rettore.



È stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro formato dal Direttore Generale (DG), dal vice Direttore Generale, dal Prorettore alla Didattica, dal Prorettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico, dalla Delegata del Rettore al Monitoraggio ed analisi indicatori, dalla Responsabile dell'Area Programmazione, valutazione, assicurazione della qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo, con il supporto del Coordinatore del PQA e del Coordinatore del NdV. (Relazione PQA 2025 pag.13).

L'attività di monitoraggio è stata avviata attraverso alcuni incontri che si sono svolti tra settembre ed ottobre 2025 (Relazione PQA pag.13). Sulla base dei risultati del monitoraggio delle attività condotte, gli Organi Accademici potranno valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, e decidere se tali obiettivi siano ancora pienamente validi o richiedano eventuali aggiornamenti.

RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il Gruppo di Lavoro ha predisposto un documento per il “Monitoraggio Annuale Piano Strategico di Ateneo 2024-2026” da sottoporre agli Organi di Ateneo nelle adunanze di fine ottobre 2025. Il documento di monitoraggio è strutturato, per ognuna delle 4 Missioni strategiche, attraverso delle schede analitiche in cui vengono illustrate le azioni specifiche degli obiettivi strategici, gli indicatori valorizzati nell'anno 2023 (*baseline*) e al 31.12.2024 e il target finale previsto nel 2026.

Ciò consentirà di determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti. Si segnala che l'Ateneo ha in corso di completamento la revisione dello Statuto dell'Ateneo che inevitabilmente avrà un impatto anche sul Sistema di Governo e sul Sistema di AQ da adeguare al modello AVA3.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate a livello di Ateneo sono evidenziate nella Relazioni 2024 del NdV e del PQA. Il primo passo per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo per conseguire gli obiettivi stabiliti è stato la predisposizione da parte del PQA di un nuovo “[Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo \(PQA\)](#)” approvato a febbraio 2025.

Successivamente, a marzo 2025, il PQA ha approvato la prima “[Relazione sul Riesame del Sistema di AQ di Ateneo e delle relative attività](#)” in cui vengono analizzati efficacia, opportunità di miglioramento, e punti di debolezza del sistema di AQ secondo il ciclo di Deming (PDCA, Plan, Do, Check, Act) sulla base di quanto emerso dall'analisi delle Relazioni 2024 del NdV e del PQA nella precedente composizione.

Il PQA ha aggiornato a maggio 2025 il “[Documento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#)” in cui viene riportata la descrizione del modello di organizzazione dell'AQ di Ateneo e lo schema del flusso di AQ con gli attori coinvolti.

Il Settore permanente di supporto al NdV e al PQA garantisce la tempestiva e sistematica diffusione a tutti gli attori del Sistema AQ coinvolti delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali relative ai processi di AQ e dei dati elaborati necessari per il completamento di specifiche sezioni della SUA-CdS e per le attività di monitoraggio e autovalutazione di CdS e Dottorati di Ricerca. I singoli docenti sono supportati in relazione ai risultati della valutazione e alle Opinioni degli studenti in caso vengano riscontrate anomalie nei risultati. Le rappresentanze del personale docente e del PTAB assicurano una comunicazione diretta con gli Organi di Governo. Il PQA è disposizione di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per supportarli nella risoluzione di eventuali problemi legati all'AQ.

Il PQA nella propria Relazione 2025 (pag. 38) ha evidenziato che “Deve essere più efficacemente strutturato il processo di revisione del Sistema di Governo e di AQ.....”.

Inoltre “È stato avviato un processo di monitoraggio del PS di Ateneo propedeutico alla revisione del Sistema di Governo in corrispondenza della metà del mandato rettorale. Il processo di revisione del Sistema di AQ è stato in parte avviato ed è incorso di completamento anche con la prossima revisione dello Statuto di Ateneo”.



RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

La partecipazione degli studenti alle attività e alle decisioni degli Organi di Governo, sia a livello centrale che periferico, è formalmente assicurata da una adeguata rappresentanza studentesca prevista dalla normativa e dallo Statuto di Ateneo. Al di là delle previsioni strettamente normative, l'Ateneo sostiene da sempre gli studenti fornendo spazi e contributi economici, per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria, anche tramite il Consiglio degli Studenti. Notevoli investimenti sono stati stanziati per adeguamento aule e potenziamento spazi destinati agli studenti ma anche per potenziare le attività sportive e il benessere complessivo e migliorare costantemente le condizioni di studio e di vita per gli studenti.

Il ruolo centrale dello studente si evidenzia nella presenza nel PA di Ateneo di specifici Obiettivi Strategici sui servizi agli studenti (Obiettivo D9: Facilitare la fruibilità dei servizi da parte degli studenti) con azioni specifiche che prevedono di "Implementare le attività di collaborazione con il Consiglio degli studenti" e indicatori che prevedono la "Somministrazione questionario di rilevazione della soddisfazione degli utenti sull'efficacia dei servizi di assistenza agli studenti".

Misure di premialità per studenti meritevoli sollecitate dalle rappresentanze studentesche sono state attivate e nel corso del 2024 sono stati erogati i corrispondenti premi di laurea (Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo, Rettore delegato per il Diritto allo Studio e i servizi agli studenti).

Il Nucleo evidenzia [l'incontro effettuato dal PQA con gli studenti](#) per discutere l'importanza del coinvolgimento degli Studenti nei processi di miglioramento continuo della qualità e dei servizi offerti dall'Ateneo.

AMBITO DI VALUTAZIONE B: GESTIONE DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Nel Piano Strategico 2024-2026, nell'ambito della Missione A: DIDATTICA, è prevista una specifica Linea Strategica "Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica", garantita attraverso processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente (Obiettivo A4).

L'Ateneo ha approvato, con Decreto Rettorale n. 213 del 05.06.2025, un nuovo "[Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010](#)".

L'Ateneo ha avviato un'analisi dei fabbisogni del personale docente attraverso una mappatura dei carichi didattici dei docenti, al fine di disporre di un quadro completo e aggiornato delle risorse e delle attività effettivamente svolte. L'obiettivo è garantire una distribuzione più equilibrata delle attività tra i docenti strutturati, limitando il ricorso a docenti a contratto ai soli casi effettivamente necessari.

L'Ateneo ha adottato specifici criteri a base della valutazione e della programmazione dei fabbisogni di copertura di posti di professore di I e II fascia e di ricercatore a tempo determinato di tipo B (PIAO 2025-2027, § 3.3.5 "Strategie di copertura dei fabbisogni e programmazione per il triennio 2025-2027", e § 3.3.5.2 "Personale docente e ricercatore", pag. 49). Con deliberazioni del SA e CdA del 03.05.2023 sono stati approvati i criteri sulla base dei quali i Dipartimenti individuano le priorità motivandone le relative scelte, in termini di SSD, per il reclutamento dei professori (PIAO 2025-2027 pag. 50).

Sono stati avviati incontri tra i Direttori di Dipartimento per aggiornare e ridefinire criteri, trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie, per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

L'Ateneo sta esaminando, Dipartimento per Dipartimento, le situazioni di maggiore criticità, anche in relazione al numero degli studenti iscritti ai singoli corsi di studio, che varia sensibilmente da corsi con alcune centinaia di immatricolati a corsi con numeri molto esigui di studenti. In tale quadro, l'Ateneo intende proseguire nel monitoraggio costante dei carichi didattici e nella razionalizzazione dell'offerta, al fine di assicurare equità, sostenibilità e qualità nella programmazione didattica complessiva.



Questo Nucleo auspica un aggiornamento delle modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti alla luce delle indicazioni del modello AVA3, che richiede l'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti.

L'Ateneo, con delibere del SA e del CdA del 30.07.2024, ha approvato l'istituzione del Centro di Ateneo TAL (Teaching and Active Learning) a cui compete anche l'organizzazione di percorsi formativi di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo. Il "Regolamento del Centro Teaching and Active Learning (TAL)" è stato approvato con DR 433 del 11.12.2024. Tale piattaforma rappresenta un importante strumento di supporto per la formazione e l'aggiornamento continuo. L'Ateneo, tramite il TAL, sta promuovendo un piano di formazione continua anche per i docenti, finora non sistematicamente attuato, finalizzato al miglioramento delle competenze didattiche e metodologiche.

Durante gli incontri del Gruppo di lavoro si sono anche approfondite le iniziative da attuare per potenziare la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca a supporto della qualità e dell'innovazione. Il 24.06.2025, il TAL ha organizzato presso l'Aula Magna di Ateneo la "[Giornata della valorizzazione della professionalità docente](#)" con lo scopo di valorizzare la professionalità dei docenti e consolidare la consapevolezza dell'importanza della riflessione metodologica sulle pratiche didattiche. Sono intervenuti i docenti dell'Ateneo che hanno condiviso innovazioni didattiche, esperienze rilevanti e criticità connesse all'insegnamento.

Per il prossimo 05.11.2025 è stata organizzata una giornata di formazione rivolta a tutto il personale docente e ricercatore dell'Ateneo su "Promozione, riconoscimento valorizzazione della docenza universitaria" centrata sulle Linee Guida ANVUR per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria.

La partecipazione a tali attività formative potrà progressivamente essere valorizzata come criterio premiante, attraverso specifiche modalità ancora da definire, con l'obiettivo di incentivare la qualità e l'innovazione dell'insegnamento.

Il Dipartimento DIGIES ha adottato uno specifico "Regolamento sulla ripartizione delle risorse destinate alla ricerca" e sono state erogate premialità per il 2023 e il 2024, in programmazione la redazione di analogo Regolamento per la premialità della didattica. Il Dipartimento di AGRARIA ha istituito un "Premio alla Ricerca" per i Ricercatori.

Il Nucleo auspica che venga finalizzato al più presto un Regolamento di Ateneo aggiornato per incentivi e premialità al personale docente e di ricerca in linea con il modello AVA3.

L'Ateneo pratiche forme di ascolto del personale docente e del personale tecnico-amministrativo partecipando all'indagine sulla qualità dei servizi aderendo al "Progetto Good Practice" in cui viene annualmente monitorata la qualità percepita da tutti i componenti della comunità universitaria.

Il Comitato Unico di Garanzia trae spunto dai risultati per redigere annualmente il Piano di Azioni Positive parte integrante del PIAO.

Con riferimento al Piano Strategico di Ateneo (pag. 26) relativamente all'Obiettivo Strategico D2 "Promuovere specifiche azioni i tema di pari opportunità, inclusione e benessere in Ateneo", azione "Ridurre il gender gap nelle carriere accademiche e garantire una rappresentatività di genere nei ruoli di responsabilità e decisionali" si fa presente che "Negli ultimi cinque anni è stato condotto un continuo monitoraggio in merito alla rappresentatività di genere nelle carriere accademiche e nei ruoli di responsabilità in Ateneo al fine di verificare e l'efficacia delle politiche di genere nel tempo. Tali analisi sono riportate nelle relazioni annuali del CUG" ("Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo relative alle attività in tema di pari opportunità, benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni" della Delegata alle Pari Opportunità e Presidente del CUG, Prof.ssa Porcino).

RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo" (AVA3, Punto di Attenzione B.1.2), le strategie di copertura dei fabbisogni e la programmazione per il triennio 2025-2027 sono riportate nel PIAO 2025-2027 (§3.3.5.1 pag. 48). La copertura dei fabbisogni di PTAB prevede il ricorso a soluzioni combinate per la gestione delle risorse umane, sia esterne che interne all'amministrazione stessa, attraverso reclutamento di personale a tempo



indeterminato mediante concorsi, mobilità esterna, mobilità interna tra aree/settori/dipartimenti, altre forme di reclutamento speciale a tempo determinato, progressioni di carriera ed economiche. Le scelte quantitative e qualitative sono individuate e valutate sulla base di specifiche esigenze e circostanze esplicitamente riportate nel PIAO 2025-2027.

L'Ateneo promuove la formazione del personale, considerata strumento chiave per l'ammmodernamento dell'azione amministrativa, per la crescita individuale, nonché per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi da erogare agli utenti. Le "Linee generali del piano triennale 2025-2027 per la formazione del personale" sono specificate al §3.4 del PIAO2025-2027 (pag. 55-58).

L'Università Mediterranea ha investito importanti risorse economiche sull'attività di formazione rivolta al personale TAB, per fornire "strumenti di lavoro" aggiornati e adeguati a supportare le attività istituzionali dell'Ateneo. Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e pluriennale 2025-2027 ha previsto una specifica posta, pari al momento a € 50.000 annui, per la formazione programmata per il triennio 2025-2027.

L'Ateneo programma le attività del personale TAB, con obiettivi di struttura organizzativa e individuali. Il PIAO 2025-2027 riporta gli obiettivi di performance 2025 (§ 2.2.1).

L'Ateneo promuove iniziative volte a migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale, favorendo al meglio la conciliazione fra vita lavorativa e vita personale e familiare.

Nella [Relazione della Delegata alle Pari Opportunità e Presidente del Comitato Unico di Garanzia \(CUG\)](#) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono descritte le attività svolte dal CUG, con particolare riferimento alle misure volte a promuovere le pari opportunità e la parità di genere, valorizzare il benessere lavorativo e a favorire la conciliazione vita-lavoro. Il PIAO 2025-2027, al §3.2, descrive l'organizzazione del lavoro agile che riscuote un significativo consenso nel personale TAB.

Per quanto riguarda la premialità per il personale docente, di ricerca e TAB, il Piano Strategico di Ateneo prevede all'interno della Missione D: "Attività istituzionali e Gestionali" la linea Strategica "Premialità" con Obiettivo D13 "Incrementare le iniziative per supportare e stimolare la crescita di attività per la ricerca" declinato in tre Azioni: "Istituzione di un fondo per la premialità", "Definizione dei criteri per la distribuzione del fondo", "Introduzione di misure di premialità per gli studenti meritevoli".

Il Nucleo auspica che possano essere individuati strumenti di incentivazione, anche non monetari, legati al raggiungimento degli obiettivi, in grado di rafforzare la motivazione del personale e di favorire comportamenti orientati al miglioramento continuo.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ateneo dispone di un processo di pianificazione finanziaria coerente con la strategia d'Ateneo e il PIAO. La programmazione è supportata da dati previsionali attendibili e da un'analisi periodica degli scenari di finanza pubblica. Le risorse sono allocate in modo coerente con le priorità di missione e con i fabbisogni dipartimentali. Si evidenzia una crescente attenzione alla sostenibilità e all'impatto territoriale degli investimenti, ma permane la necessità di integrare indicatori ESG e di outcome socio-ambientali. Da potenziare l'analisi previsionale integrata.

I documenti di bilancio e di budget riflettono una chiara coerenza con il Piano Strategico e con la programmazione delle strutture. La costruzione dei budget avviene con partecipazione dei Dipartimenti e approvazione trasparente da parte degli organi di governo. I risultati di esercizio sono monitorati con indicatori di efficienza e riequilibrio. È raccomandabile un maggiore raccordo fra budget centrali e dipartimentali e l'allineamento temporale delle revisioni infra-annuali. Si ritiene utile rafforzare il monitoraggio integrato e la rendicontazione per centri di responsabilità.

Il sistema di contabilità analitica dell'Ateneo è pienamente operativo e consente il tracciamento di spese e proventi per centri di responsabilità, progetti e missioni istituzionali. La reportistica periodica è strutturata e aggiornata, ma l'utilizzo dei dati ai fini decisionali può essere ulteriormente potenziato. Si sono avviate le attività propedeutiche un controllo di gestione finalizzato a supportare la verifica degli equilibri economici e la costruzione del budget, ma il collegamento con gli indicatori



di performance è ancora in fase di consolidamento. Si raccomanda di favorire una maggiore integrazione tra la dimensione economico-finanziaria e quella della qualità, per correlare costi e risultati della didattica, della ricerca e dei servizi.

L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali evidenziano equilibrio gestionale, margine operativo lordo positivo e capacità di autofinanziamento. Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), l'indicatore di indebitamento (IDEB) e l'indicatore di spesa di personale (ISP) sono entro i limiti ministeriali. La crescita dei progetti e delle entrate extra-FFO testimonia la buona capacità attrattiva dell'Ateneo. È opportuno mantenere l'attenzione su scenari energetici e costi di struttura mediante stress test di bilancio.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE

La riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare rappresenta una linea prioritaria nella pianificazione strategica dell'Ateneo. Le strutture e le infrastrutture edilizie dell'Ateneo richiedono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di rinnovo edilizio ed impiantistico, con l'obiettivo di prevenirne il degrado, migliorarne la fruibilità da parte del personale (docente e TAB) e degli studenti, di migliorarne le prestazioni in termini di efficienza energetica, la funzionalità e accessibilità, in accordo con le normative vigenti sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Prorettore Delegato al Patrimonio Edilizio, Prof. Arena, nella propria [Relazione sulle attività svolte](#) descrive gli interventi realizzati nell'ultimo triennio in attuazione del Piano Strategico di Ateneo. Si segnalano le seguenti iniziative:

- potenziamento dell'offerta residenziale attraverso l'acquisto del complesso immobiliare dei Missionari Monfortani, destinato al nuovo Campus Universitario del Mediterraneo, finanziato dalla Legge di Bilancio 2024;
- affidamento nel 2024 dell'incarico di progettazione esecutiva di "UNIRC Student Housing" per la ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'Ateneo finalizzato alla realizzazione di nuove residenze per gli studenti;
- realizzazione di una sala Cineforum all'interno della cittadella universitaria;
- adeguamento aule e potenziamento spazi destinati a docenti/studenti/laboratori;
- programmazione di una serie di interventi, a valere sulla linea PRO3 2024-2026, per l'incremento della disponibilità di aule, spazi per lo studio, per il benessere e lo sport.

L'impegno dell'Ateneo nella pianificazione degli investimenti in strutture e infrastrutture edilizie e nella loro gestione è testimoniato dalla destinazione di consistenti somme per investimenti sul patrimonio edilizio e per la riqualificazione degli edifici e delle strutture esistenti (PS 2024-2026, pag.7)

Il Piano Strategico 2024-2026, nella Missione D "Attività istituzionali e gestionali", prevede una specifica Linea Strategica "Potenziamento, manutenzione e utilizzo del patrimonio immobiliare di Ateneo", articolata in tre obiettivi (Obiettivo D3 "Realizzazione e monitoraggio di interventi di edilizia universitaria"; Obiettivo D4 "Programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Strutture di Ateneo"; Obiettivo D5 "Migliorare la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere degli utenti"), declinati in azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag 27). Gli obiettivi operativi di performance 2024 e le Unità Organizzative (UOR) coinvolte sono specificate nel PIAO 2025-2027 (pag. 17).

L'Ateneo, anche sulla base di quanto emerso dall'analisi delle Relazioni delle CPDS, ha recentemente potenziato la struttura dell'Ufficio Tecnico con l'assunzione di nuovo personale. Nell'ambito della propria struttura organizzativa, l'Ateneo ha costituito un settore dedicato alla gestione e manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie "Area Edilizia, Sicurezza e Patrimonio - Settore Lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti" (DD n. 175 del 03.06.2024). Da novembre 2024 l'Ateneo dispone di un "Programma di manutenzione degli immobili UNIRC" i cui interventi vengono individuati e programmati sulla base dell'analisi dei fabbisogni dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre stipulato per il biennio 2025-2026 un Accordo Quadro per la manutenzione edile degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Università Mediterranea, volto a migliorare l'efficienza e a semplificare la gestione amministrativa.



L'Ateneo è impegnato nella promozione di interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'accessibilità ai parcheggi, al trasporto pubblico. E' in corso di redazione un Piano Parcheggi che prevede l'indicazione dei posti auto riservati a persone con disabilità.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti all'interno della Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'Ateneo, in accordo con l'Azienda dei trasporti ATAM, offre la possibilità di utilizzare gratuitamente diverse linee urbane di autobus (Linee 12, 14, 27, 28, 102, 103, 118).

L'accessibilità ad alcuni plessi di Ateneo, oggi piuttosto ridotta, dovrebbe migliorare con il completamento dei lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso ai plessi di Ingegneria. Ciò dovrebbe risolvere i problemi legati alla carenza di parcheggi, favorire l'accessibilità degli studenti, in particolare degli studenti con disabilità, e consentire ai mezzi pubblici dell'ATAM di raggiungere anche i Dipartimenti di Ingegneria. Il progetto di collegamento Architettura-Ingegneria-Agraria contribuirà a migliorare la mobilità all'interno della Cittadella universitaria e il collegamento con la città.

L'Ateneo, con riferimento a tutte le risorse coinvolte nella gestione e manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie, promuove il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, la predisposizione di servizi navetta, la stipula di convenzioni per l'uso dei trasporti pubblici, il coordinamento con altri mobility manager presenti sul territorio, la partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

L'Ateneo promuove e attua progetti nel campo del risparmio energetico sotto il coordinamento del "Settore Prevenzione, protezione ed energia" e del suo Responsabile in qualità di energy manager. Nello specifico i diversi interventi previsti hanno per oggetto la realizzazione di alcune tipologie di impianti fotovoltaici presso gli immobili di proprietà per l'efficientamento energetico.

Annualmente l'Area edilizia, Sicurezza e Patrimonio monitora gli interventi sul patrimonio edilizio aggiornando eventualmente la banca dati edilizia CINECA e, in funzione dei fabbisogni espressi dalle strutture interessate, predispone un programma degli interventi.

A seguito delle recenti istituzioni di nuovi Corsi di Laurea, come ad esempio il CdS in Scienze Motorie e Diritto dello Sport - L-22 R, è emersa la necessità di disporre di nuovi spazi didattici di maggiore capienza e di soluzioni più flessibili in funzione delle specificità delle diverse discipline e del numero degli studenti afferenti ai nuovi insegnamenti. Un recente censimento del patrimonio immobiliare ha fatto emergere diversi spazi sottoutilizzati che si prevede di rifunionalizzare ad aule o spazi studio.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

L'Ateneo considera prioritario il consolidamento delle dotazioni tecnologiche a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento ai sistemi informatici di Ateneo. L'Ateneo ha definito un piano organico e sistematico di interventi sulle infrastrutture di rete e l'equipaggiamento tecnologico di aule e laboratori didattici.

Il Prorettore Delegato alla Transizione Digitale e Semplificazione (TDS) nella propria [Relazione sulle attività svolte ha descritto gli interventi più significativi realizzati dall'Area Sistemi Informativi \(ASI\)](#), fino a giugno 2025.

Relativamente al Progetto di Realizzazione del nuovo Portale web di Ateneo (Azione D6.1 del Piano Strategico di Ateneo), la presentazione del nuovo portale alla governance di Ateneo è avvenuta a dicembre 2024 e a maggio 2025 è stato completato il passaggio dal vecchio al nuovo sito web, indispensabile per una efficace comunicazione verso l'esterno.

Il Piano Strategico 2024-2026, nella Missione D "Attività istituzionali e gestionali", prevede per l'Obiettivo D7 "Promuovere la semplificazione amministrativa e favorire la transizione digitale" l'azione specifica "Potenziare l'infrastruttura ICT".

Per fare fronte alle nuove esigenze prestazionali a seguito dell'attivazione della rete GARR-T, a causa dei più stringenti requisiti di sicurezza dettati dalle nuove direttive, sono stati acquistati e installati nuovi firewall di Ateneo.

Per quanto riguarda la sostituzione delle tecnologie obsolete per un efficace svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, terza missione e gestionali, nel corso del 2024 è stata estesa la rete wifi di Ateneo, raggiungendo la copertura del 100% degli spazi, inclusi i residence dedicati agli studenti. Sono stati inoltre installati più di 25 nuovi apparati di rete LAN, sia in sostituzione di apparati obsoleti, sia per estendere la copertura della rete cablata, conseguendo un significativo miglioramento delle prestazioni.



Negli ultimi anni gli investimenti dell'Ateneo sulle dotazioni tecnologiche e sulle piattaforme digitali per giungere a una sempre maggiore digitalizzazione dell'istituzione sono stati cospicui. Annualmente viene presentata una previsione di spesa per l'Area Sistemi Informativi (ASI) che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione ed inserita a bilancio. Le spese superiori a 150.000 euro vengono riportate nel piano degli investimenti di Ateneo.

ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

L'Area Sistemi Informativi, sulla base dei fabbisogni espressi dalle strutture accademiche, pianifica gli interventi da effettuare per garantire che le attrezzature dipartimentali o di Ateneo siano funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Con riferimento all'Obiettivo Strategico D5 del Piano Strategico di Ateneo ("Migliorare la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere degli utenti"), si segnala l'adeguamento tecnologico di circa 70 aule didattiche dell'Ateneo con nuovi PC, LIM touch di grande formato, nuovi videoproiettori, webcam di aula, attrezzature per lo streaming in particolare nei Dipartimenti di Architettura, Agraria e Ingegneria.

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Con riferimento all'Obiettivo strategico D7 "Promuovere la semplificazione amministrativa e favorire la transizione digitale", Azione "Implementare la disponibilità, qualità e accessibilità dei dati tramite l'utilizzo di sistemi integrati" (PS 2024-2026, pag.27-28) si segnala che con il passaggio alla nuova piattaforma ESSE3 CINECA e l'attivazione del nuovo portale di Ateneo sono disponibili diverse piattaforme, anche interoperabili, per la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna a. A titolo di esempio si citano:

- Course Catalogue. Piattaforma CINECA per la consultazione dell'offerta formativa. Espone i corsi di studio per area disciplinare, consente la navigazione per anno di immatricolazione ed è interoperabile con GDA (Gestione Didattica di Ateneo) e University Planner.
 - UniFind. Piattaforma CINECA che aggrega informazioni provenienti da diverse sorgenti (U-GOV, CSA, IRIS, GDA) mediante interoperabilità, al fine di presentare l'expertise e le competenze che l'Ateneo è in grado di esprimere.
 - University Planner. Piattaforma CINECA che consente di gestire la pianificazione degli spazi dell'Ateneo e di qualsiasi attività che può utilizzarli. Può pianificare le lezioni, gli appelli d'esame, altri eventi (seminari, convegni) e gestire la condivisione degli spazi della didattica e delle risorse (docenti, aule, risorse mobili). È nativamente interoperabile con U-GOV, GDA, ESSE3. Si fa presente inoltre che è stata potenziata la piattaforma IRIS per la gestione dei prodotti della ricerca, con l'attivazione del modulo RM e del modulo AP, in aggiunta al già consolidato IR. Sono già attivi e in corso di popolamento i seguenti ambiti: Laboratori, Brevetti, Progetti, Conto terzi, Terza missione, Public engagement.
- Inoltre, al fine di incrementare l'efficacia dell'autovalutazione dei prodotti da presentare per la VQR, è stata acquisita e configurata la piattaforma CRITERIUM, in convenzione CRUI.

Per quanto riguarda il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile e per la rilevazione delle sofferenze didattiche, si segnala che il PQA, con il supporto dell'Area Servizi Informativi dell'Ateneo, ha avviato il monitoraggio preliminare delle ore di docenza erogate (a.a 2024-2025), in relazione ai limiti di legge (Art. 23, comma 2, Legge 240/2010) e ai parametri ministeriali. L'analisi ha mostrato una sostenibilità generale dell'offerta formativa dell'Ateneo con qualche criticità (RELAZIONE PQA 2025, pag. 11)

L'Ateneo non dispone attualmente di strumenti specifici per rilevare direttamente e gestire il rapporto studenti/docenti dei propri CdS e dell'Ateneo stesso, ma utilizza gli "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente", iC27-iC28 per i CdS e iA27-iA28 per l'Ateneo, per evidenziare eventuali criticità nei Corsi di Studio dell'Ateneo nell'ottica di sanare eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea.

Con riferimento alla Linea Strategica: Imprenditorialità accademica, Obiettivo C1 "Valorizzare le ricadute innovative delle azioni di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze" del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026



(pag. 25) l'Ateneo, con D.R. n.5/2023, ha istituito la “Commissione Brevetti, Trasferimento tecnologico e Spin-off” con funzioni istruttorie e consultive sugli aspetti scientifici e di pertinenza concernenti tutte le attività, iniziative e proposte relative alla proprietà industriale, al trasferimento tecnologico e agli spin-off.

La Commissione è presieduta dal Delegato all'imprenditorialità accademica e proprietà intellettuale, Prof. Bonaccorsi, che nella propria Relazione ha illustrato le attività svolte ([Relazione del Delegato all'imprenditorialità accademica e proprietà intellettuale](#)).

La Commissione, insediata il 15 febbraio 2023, ha predisposto un opportuno modello di “disclosure form” per la presentazione della domanda di brevettazione conforme alle recenti modifiche dell'Art. 65 del Codice della Proprietà Industriale; ha predisposto un modello di “non disclosure agreement” per la protezione della proprietà intellettuale; ha dato avvio alla revisione dei regolamenti di Ateneo in materia di brevetti e trasferimento tecnologico e di Spin off accademici.

L'attività svolta dal Delegato è consistita nella divulgazione del concetto di imprenditorialità accademica attraverso la partecipazione a convegni e giornate di lavoro e giornate di formazione rivolte a dottorandi e laureandi dell'Ateneo.

Con riferimento all'Obiettivo Strategico D6 “Potenziare la visibilità di Ateneo”, Azione “Potenziare la social media communication e gli altri strumenti di comunicazione digitale” questo Nucleo rileva un potenziamento della presenza dell'Ateneo sui social media (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, Whatsapp). Attraverso il “Settore Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico (URP) e Editoria” vengono diffuse le comunicazioni a tutta la comunità accademica. L'attività di comunicazione dell'Ateneo si configura come un ambito strategico trasversale, finalizzato a valorizzare non solo l'Offerta Formativa, ma anche le attività di Orientamento, Ricerca, Terza Missione, Trasferimento Tecnologico e Internazionalizzazione, contribuendo alla diffusione integrata delle informazioni di interesse generale e alla piena rappresentazione del valore complessivo delle azioni e dei risultati dell'Università. Si segnala anche la predisposizione di un Piano di Comunicazione di Ateneo che è stato aggiornato all'anno 2025, finalizzato a diffondere in modo adeguato la conoscenza dell'offerta formativa e delle varie iniziative a supporto degli studenti (Relazione PQA 2025 pag. 32-33).

AMBITO DI VALUTAZIONE C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Fin dal proprio insediamento questo Nucleo ha avuto interazioni forti e proficue con il PQA di Ateneo. Al fine di coinvolgere l'intera comunità accademica nelle tematiche relative all'aggiornamento del Sistema di Qualità degli Atenei, il 15.05.2024 l'Ateneo ha organizzato con l'ANVUR un incontro in-Formativo dal titolo “Accreditamento periodico degli Atenei e modello AVA3”. Al fine di favorire all'interno dell'Ateneo la diffusione del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3 e una maggiore consapevolezza di quanto richiesto dall'ANVUR, il NdV e il PQA hanno concordato di avviare un esercizio di autovalutazione richiedendo a tutti i Corsi di Studio, i Dipartimenti, i Corsi di Dottorato dell'Ateneo la compilazione delle Schede di Valutazione predisposte dall'ANVUR.

Le azioni promosse dal PQA sono state descritte in dettaglio da questo Nucleo nell'Allegato 5 alla Relazione 2024 e nell'Allegato 5 di questa Relazione 2025.

Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il PQA monitora costantemente le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca attraverso l'analisi delle Opinioni degli Studenti, delle Schede di Monitoraggio Annuali, dei Rapporti di Riesame Ciclico. Un momento fondamentale del riesame periodico dei CdS è costituito dall'analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti da parte del PQA e del Nucleo di Valutazione. A valle di queste analisi il PQA procede con l'audizione delle CPDS a cui partecipa anche il NdV.

Le risultanze dell'analisi delle Opinioni degli Studenti A.A. 2023-2024 e delle Relazioni 2024 delle CPDS sono state oggetto di apposita audizione del Coordinatore del NdV in SA e in CdA nelle adunanze del 25.06.2025.

I risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica, i cosiddetti “[Dati di Sintesi](#)” sono pubblicati nella pagina del Presidio della Qualità a partire dall'A.A. 2019-2020.

Non risultano ancora pubblicati sul sito di Ateneo i risultati delle rilevazioni della “Opinione degli studenti sulla qualità della didattica” disaggregati per Dipartimento o per singolo Corso di Studio.



I risultati dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica, disaggregata per singolo insegnamento, sono inviati al docente responsabile dell'insegnamento per le eventuali azioni correttive.

Nella propria Relazione Annuale 2024 il Nucleo di Valutazione aveva raccomandato al PQA “la revisione delle Linee Guida esistenti al fine di recepire le novità introdotte dal modello AVA3”.

Il Nucleo rileva che la raccomandazione formulata è stata immediatamente e pienamente recepita dal PQA che nella propria Relazione Annuale 2025 (pag.10-11) riporta una intensa attività di predisposizione di Linee Guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS (<https://www.unirc.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>)

La diffusione della cultura della qualità è un aspetto fondamentale a cui il PQA ha dedicato da sempre una specifica attenzione (si veda ad esempio “[Ruolo dello Studente nel Sistema Qualità di Ateneo](#)”).

Il PQA ha aggiornato ed ampliato i contenuti dell'area web Qualità di Ateneo. Per favorire una maggiore consapevolezza sulle tempistiche connesse ai processi di AQ della formazione, è stato pubblicato il Calendario della Qualità della Didattica, che viene aggiornato annualmente.

Il Nucleo invita il PQA a pianificare specifiche attività di formazione sulle tematiche dell'assicurazione della Qualità.

MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEEO

Il NdV e il PQA, nelle audizioni delle CPDS svolte congiuntamente, hanno ribadito la necessità che le CPDS una volta individuata una criticità propongano azioni di miglioramento plausibili definendone anche le responsabilità e i tempi di attuazione. Analoghe considerazioni valgono per le Commissioni di AQ dei CdS, dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca. Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti effettuano il monitoraggio attraverso le Commissioni di Assicurazione della Qualità dei CdS e dei Dipartimenti.

Il PQA chiede ai Dipartimenti la redazione e la trasmissione, entro il 15 settembre di ogni anno, della “Relazione Annuale sulle Attività di AQ dipartimentale” (Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025).

La Relazione sulle attività svolte annualmente dal PQA viene trasmessa al NdV e agli Organi Accademici, e viene pubblicata nel sito web di Ateneo (<https://www.unirc.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>). Analogamente, il NdV trasmette la propria Relazione al PQA e agli Organi Accademici e la pubblica nel sito web di Ateneo.

I Coordinatori del Nucleo e del PQA vengono singolarmente inviati a presentare le loro Relazioni Annuali in specifiche adunanze di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, con uno specifico punto all'OdG. Le audizioni dei Coordinatori del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità rappresentano un momento importante per il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il PQA ha redatto una Relazione sul “[Riesame del Sistema di AQ di Ateneo e delle relative attività](#)” in cui sono analizzate le opportunità di miglioramento del Sistema secondo il ciclo di Deming (PDCA)

AMBITO DI VALUTAZIONE D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha definito la propria visione della qualità della didattica all'interno del contesto territoriale di riferimento nel Piano Strategico 2024-2026 (§ 5 POLITICHE E STRATEGIE pag 17; § 6 MISSIONI, LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE A: DIDATTICA pag.19).

L'innovazione dell'offerta formativa rappresenta una priorità fondamentale per l'Ateneo. La definizione di percorsi formativi nuovi e coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro e della ricerca scientifica appare di fondamentale importanza al fine di rinsaldare, potenziare e migliorare l'Offerta Formativa della Mediterranea.



Il Piano Strategico 2024-2026 (pag 20), nella Missione A: “DIDATTICA”, all’interno della Linea Strategica “Rafforzamento dell’offerta formativa”, prevede come azione specifica quella di “Istituire e attivare nuovi corsi di studio”.

Il Rettore delegato alla Didattica nella sua [“Relazione sull’attuazione delle Politiche e delle Strategie dell’Ateneo relativa alle attività di competenza svolte nel corso del mandato”](#) ha descritto le politiche di innovazione dell’offerta formativa attraverso una panoramica dettagliata delle azioni intraprese, mettendo in luce i risultati conseguiti e il loro impatto nel settore della formazione.

I risultati ottenuti negli ultimi anni, anche attraverso l’ampliamento dell’offerta formativa, confermano l’efficace contrasto alla tendenza al decremento delle immatricolazioni (Tab.6 e Tab.7 Relazione Rettore).

Negli ultimi anni si è registrato un incremento/consolidamento del numero di iscritti al primo anno dei Corsi di Studio con sede amministrativa presso l’Università Mediterranea e un incremento considerando gli iscritti ai Corsi di Studio interateneo con sede amministrativa presso l’Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro.

La progettazione dell’offerta formativa per l’a.a. 2025-2026 è stata effettuata in accordo con le Linee Guida ANVUR per la progettazione dei CdS.

Per l’A.A. 2025-2026 l’Ateneo ha programmato l’istituzione/attivazione del Corso di Laurea di durata triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica (L-8 R). Il Corso è stato accreditato con Decreto Ministeriale n.685 del 25.09.2025.

In relazione alla necessità di adeguare i Corsi di Studio ai DD.MM. del 19 dicembre 2023, n. 1648 e 1649, con i quali sono state ridefinite le Classi di Laurea e Laurea Magistrale, l’Ateneo ha adeguato gli ordinamenti didattici di tutti i Corsi di Studio attivi e previsti dalla normativa.

Sono stati modificati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio seguendo la procedura semplificata (fase 1) o la procedura ordinaria (fase 2). Per alcuni corsi è stato anche previsto il cambio della denominazione e il cambio da interclasse (Ingegneria Elettrica ed Elettronica, LM-28 e LM-29) a monoclasse (LM-29 Ingegneria Elettronica).

Con riferimento ai nuovi Corsi di Studio, per la cui attivazione questo Nucleo aveva espresso parere favorevole, la metodologia progettuale utilizzata appare adeguata e, nel complesso, migliorata. Il Nucleo rileva in particolare un miglioramento nelle tempistiche delle varie fasi del processo di progettazione iniziale e nella documentazione prodotta dai CdS.

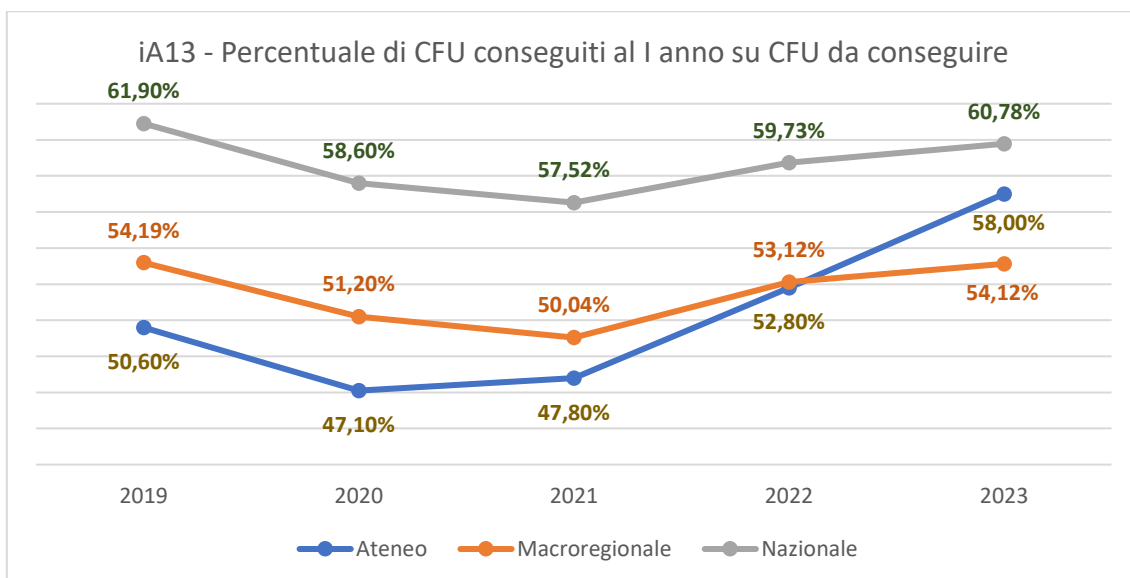
Questo Nucleo ritiene particolarmente apprezzabile la predisposizione di un “Piano di Comunicazione di Ateneo” che è stato aggiornato all’anno 2025, finalizzato a diffondere in modo adeguato la conoscenza dell’offerta formativa e delle varie attività a supporto degli studenti. Le azioni previste si concentrano sia nell’ambito territoriale della Città Metropolitana, con particolare attenzione alle aree urbane dell’intera provincia reggina, che su un bacino più ampio che include specifiche zone della Calabria e delle province siciliane più vicine.

Le attività di Comunicazione sono strettamente collegate con le azioni di Orientamento ed in linea con gli Obiettivi Strategici del PS 2024-2026. All’interno della Missione D: “Attività istituzionali e gestionali”, è prevista la Linea Strategica “Qualità e gestione dei servizi e delle attività amministrative”, con Obiettivo D6 “Potenziare la visibilità dell’Ateneo” che prevede come azione specifica “Potenziare la social media communication e gli altri strumenti di comunicazione digitale”.

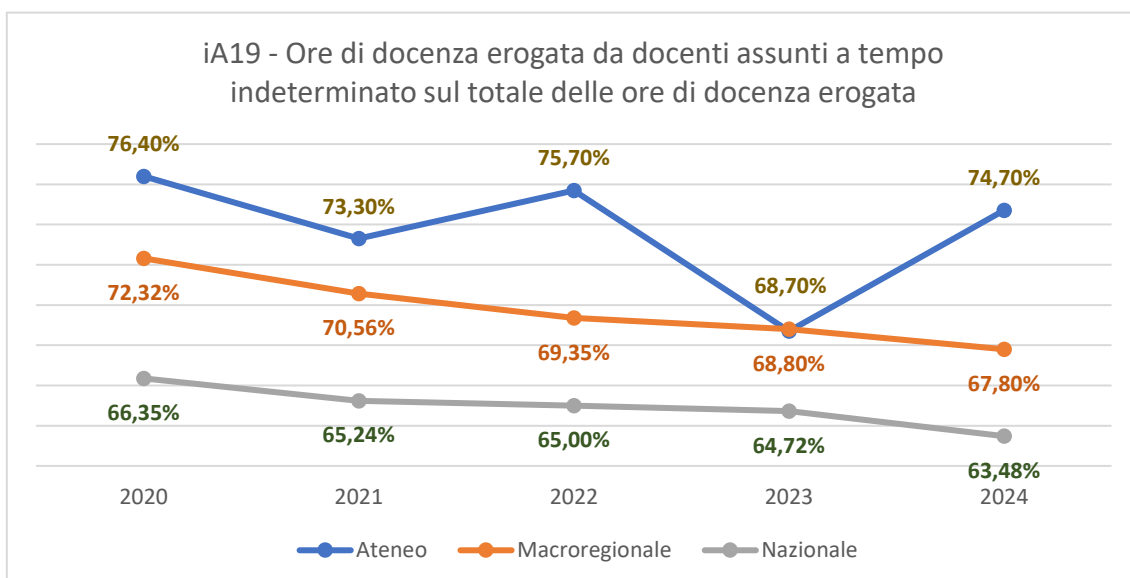
L’attività di comunicazione riguarda non solo la presentazione dell’Offerta Formativa dell’Ateneo, ma anche delle attività di Orientamento, Ricerca, Terza missione, Trasferimento tecnologico, Internazionalizzazione e in generale la veicolazione di tutte le informazioni di interesse generale destinate a fare emergere il valore complessivo delle attività dell’Ateneo.

INDICATORI DI ATENE0

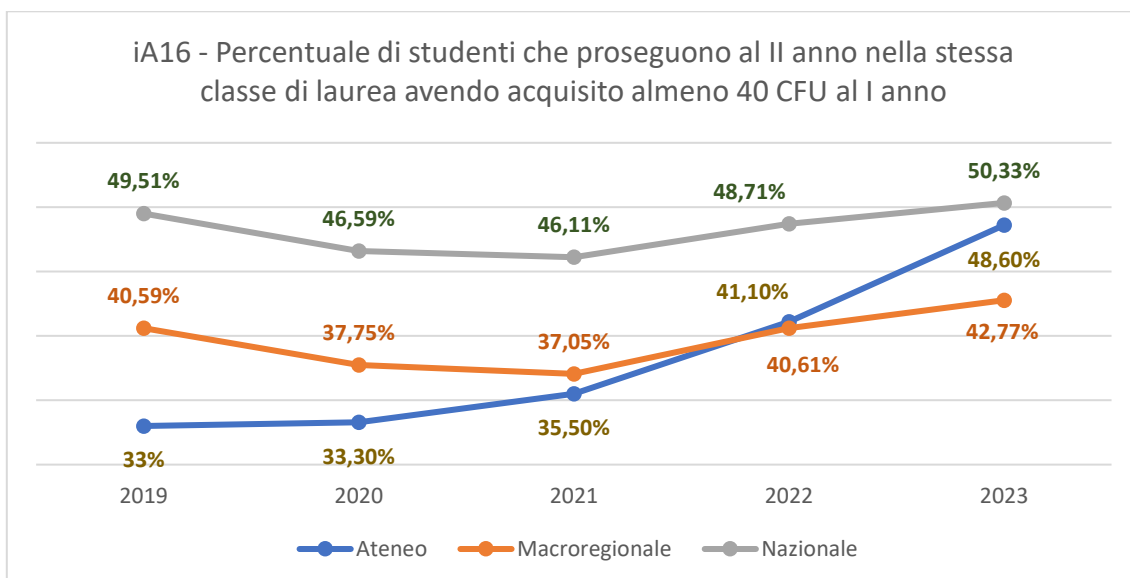
L’andamento grafico dei principali indicatori individuati dall’ANVUR, tratti dalla scheda di monitoraggio annuale di Ateneo al 15.07.2025, è riportato di seguito.



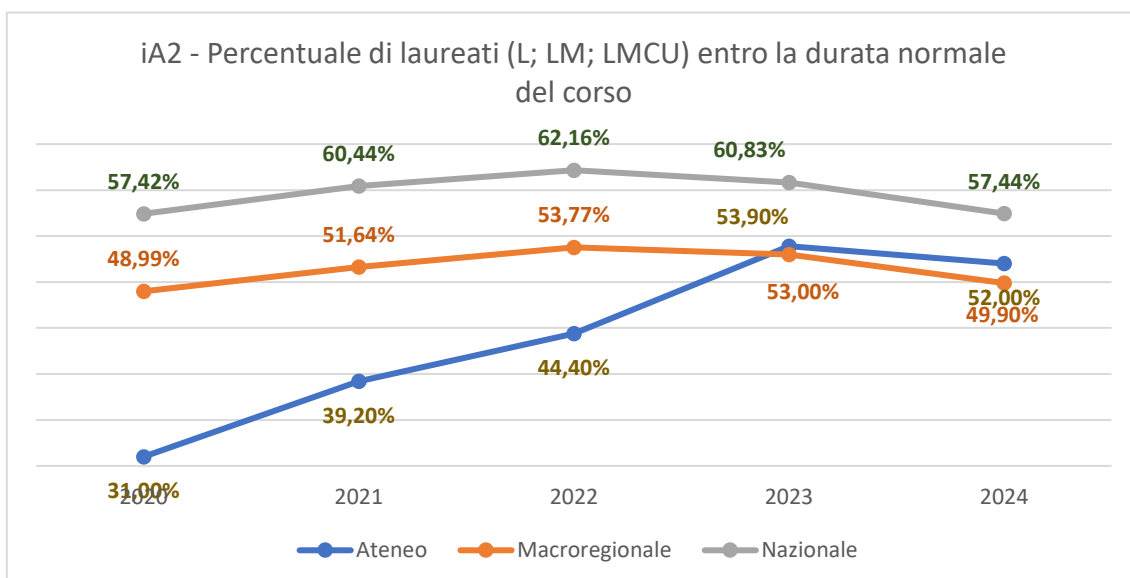
iA13 – La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, costantemente inferiore o circa uguale alle medie di area geografica e nazionale nel periodo 2019-2022, nel 2023 supera la media macroregionale ma rimane inferiore alla media nazionale.



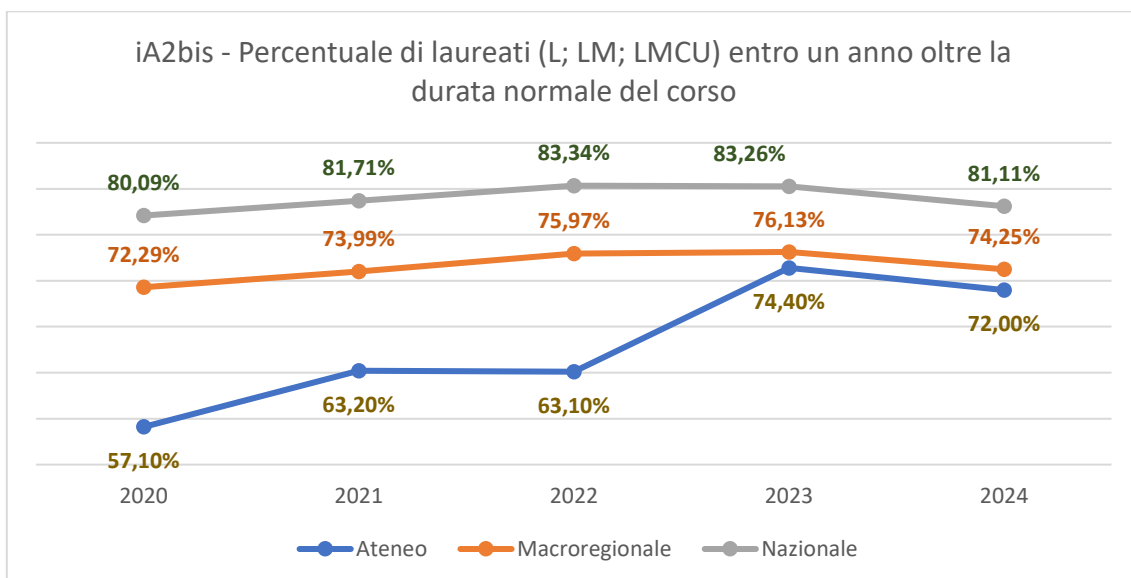
iA19 – La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, superiore alla media di area geografica e alla media nazionale nel periodo 2019-2022, nel 2023 subisce una flessione mantenendosi in linea con la media di area geografica e superiore alla media nazionale, nel 2024 registra nuovamente valori superiori sia alla media geografica che alla media nazionale.



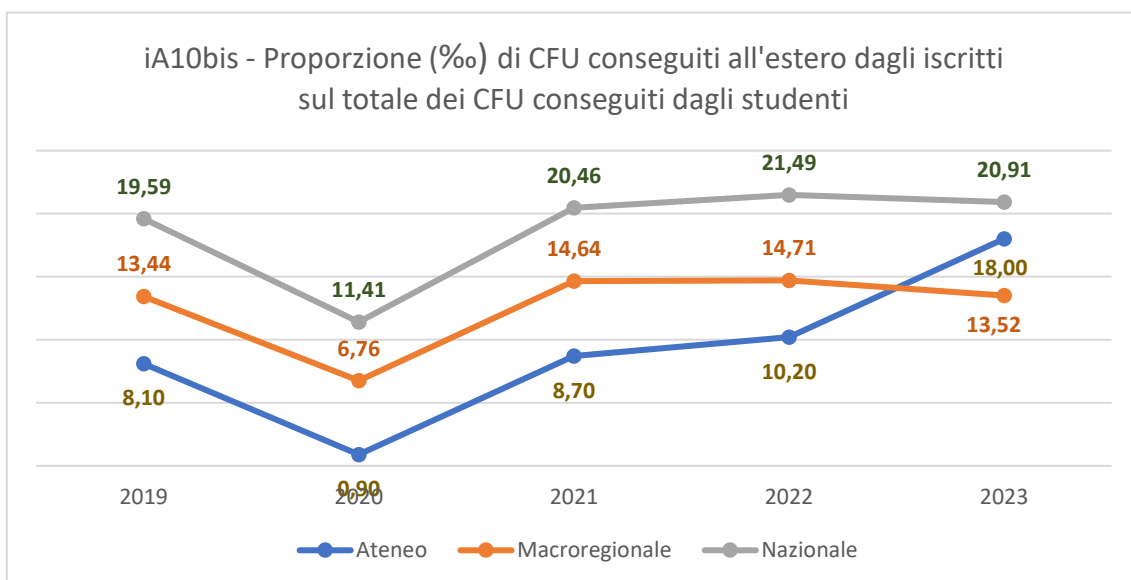
iA16bis – La percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno cresce costantemente nel periodo 2019-2023 superando la media di area geografica portandosi quasi al valore della media nazionale.



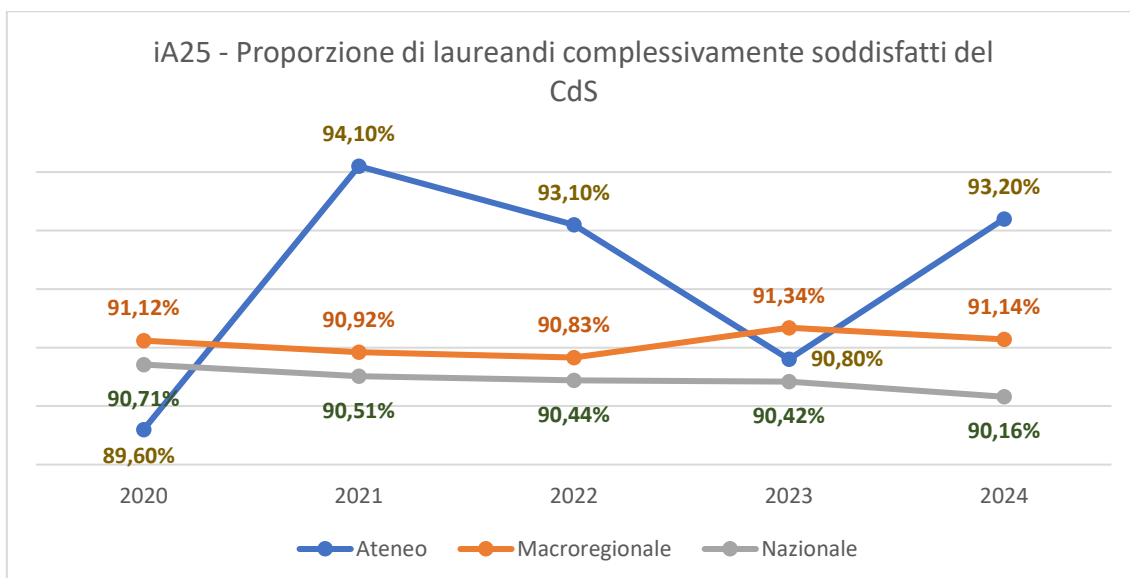
iA02 – La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso mostra un trend fortemente crescente nel periodo di riferimento 2020-2023, superando nel 2023 la media di area geografica, ma rimanendo sotto della media nazionale. Nel 2024 subisce una leggera flessione, pur rimanendo al di sopra della media di area geografica ma inferiore alla percentuale alla media nazionale.



iA02bis – La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso mostra un trend crescente nel periodo di riferimento 2020-2023; nel 2024 subisce una lieve diminuzione, mantenendosi sempre sotto la media di area geografica e la media nazionale.

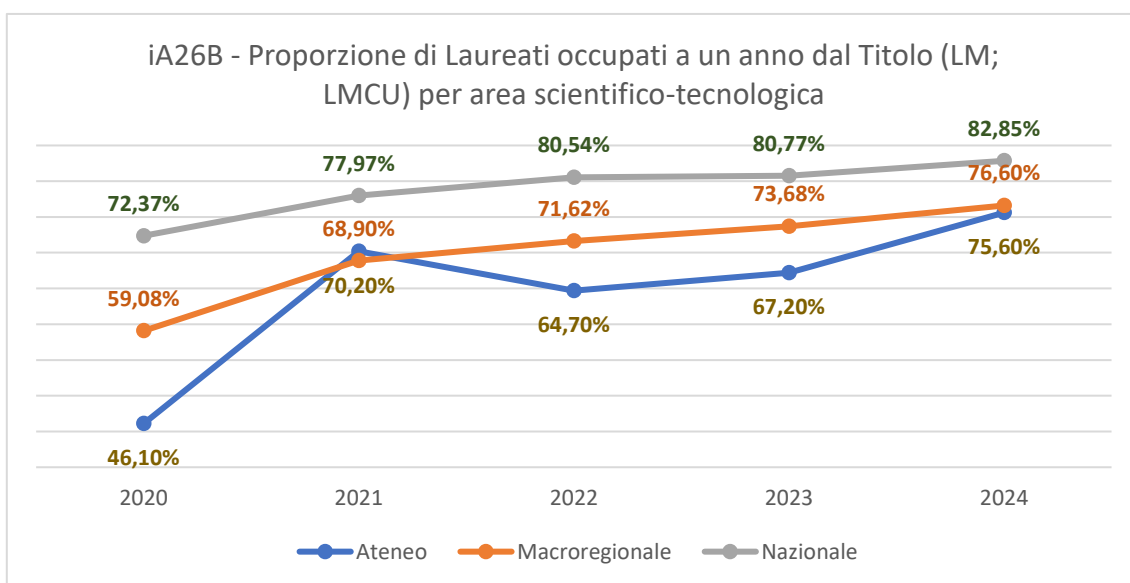


iA10bis – La proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, costantemente sotto la media di area geografica e la media nazionale fino al 2022, nel 2023 supera la media di area geografica, portandosi quasi in linea con la media nazionale.

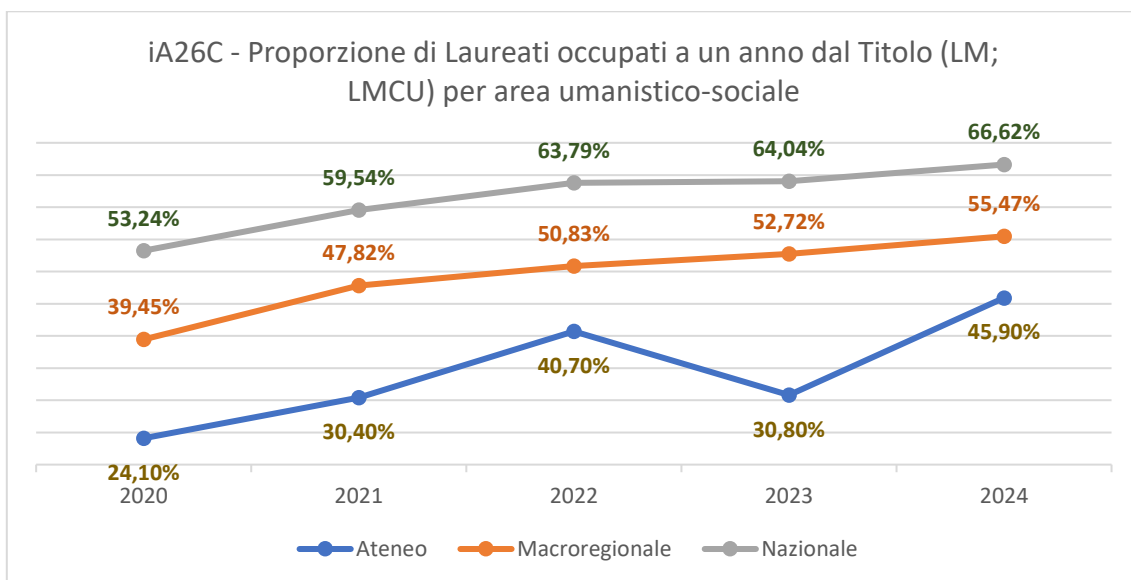


iA25 – La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio mostra valori sempre superiori all' 89% nell'intervallo di riferimento 2020-2024, con una lieve diminuzione nel 2023 rispetto agli anni precedenti che aumenta nuovamente nel 2024 registrando un valore pari a 93,2% superiore alla media di area geografica e alla media nazionale.

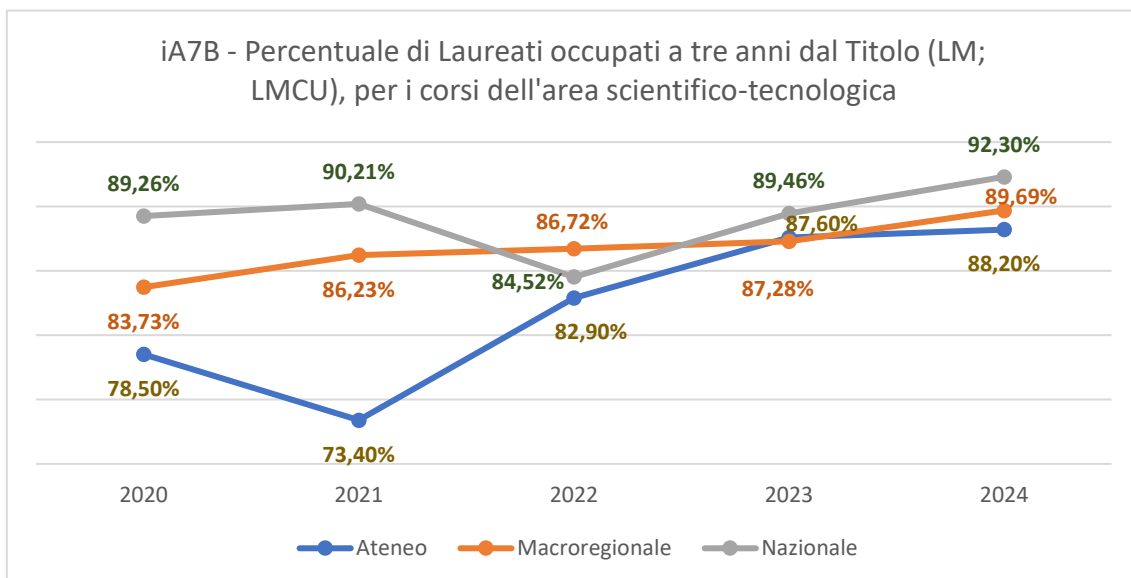
Il Nucleo rileva ottime performance dell'Ateneo per quanto riguarda la soddisfazione dei laureandi.



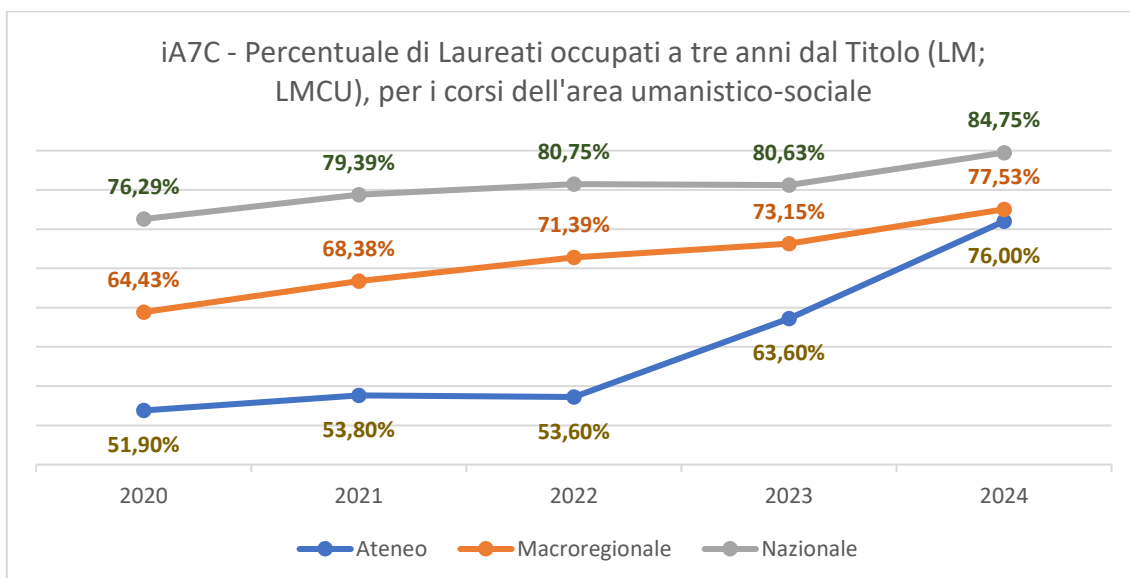
iA26B – La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo per area scientifico-tecnologica mostra un trend crescente dell'Ateneo passando dal 46,10% nel 2020 al 75,60% circa nel 2024 in linea con la media di area geografica ma inferiore alla media nazionale.



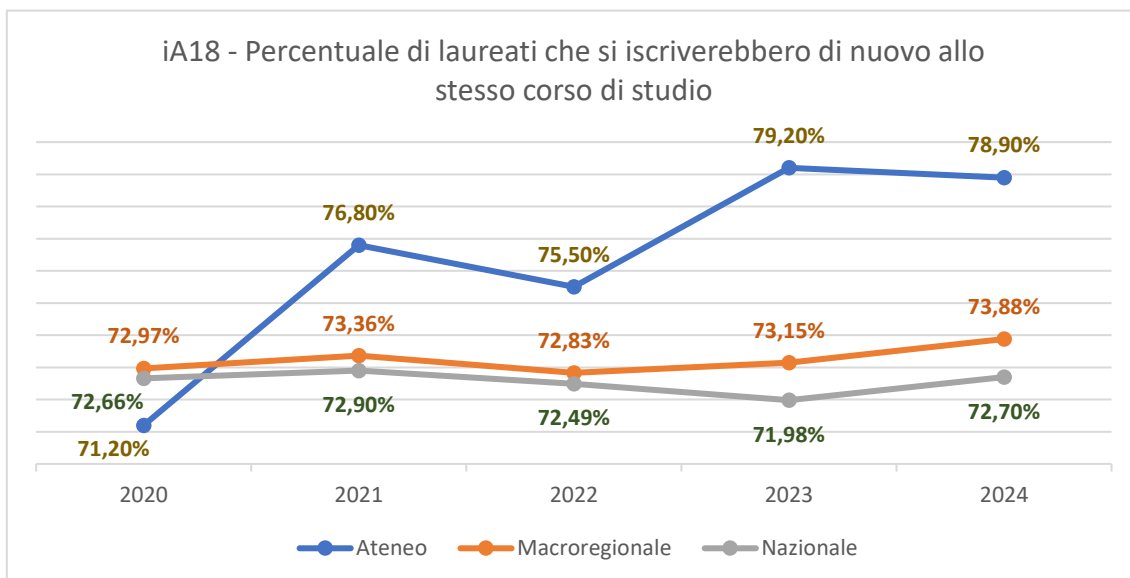
iA26C – La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo per area umanistico-sociale mostra un miglioramento dal 2020 al 2024, registrando un valore pari a 45,90% nel 2024, ma sempre inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale.



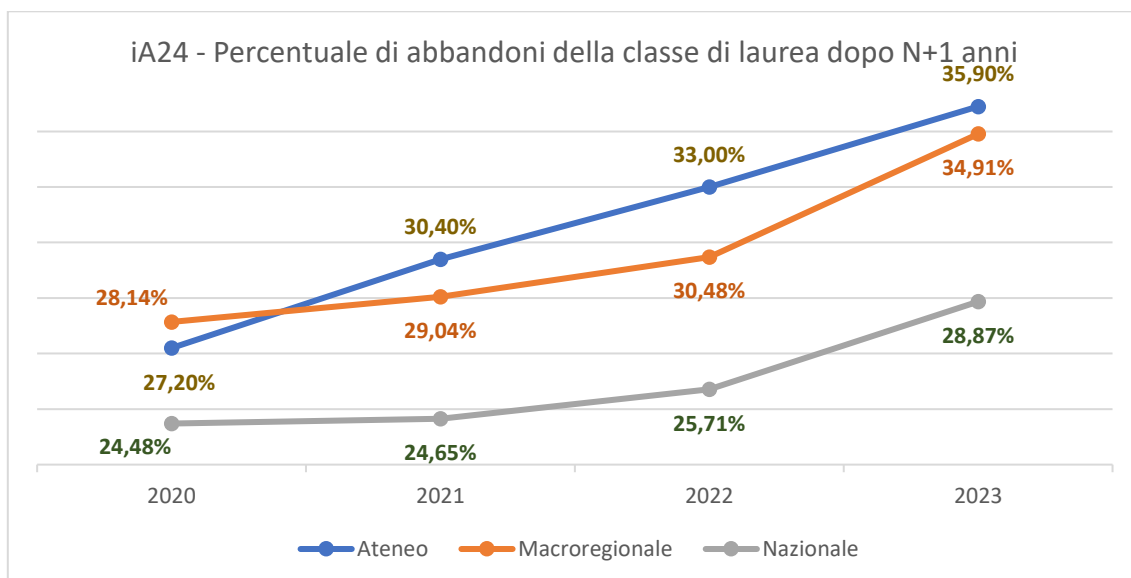
iA7B – La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi dell'area scientifico-tecnologica mostra valori in crescita dal 2020 al 2024, portandosi a valori quasi in linea con la media di area geografica e la media nazionale.



iA7C – La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi dell’area umanistico-sociale cresce in media nell’intervallo di riferimento 2020-2024 portandosi nel 2024 a valori quasi in linea con la media di area geografica e ma ancora inferiori alla media nazionale.



iA18 – La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che nel 2020 assumeva valori inferiori alla media di area geografica e alla media nazionale, mostra un trend fortemente crescente nel periodo di riferimento 2021-2024, superando sia la media di area geografica che la media nazionale.



iA24 – La percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni che nel 2020 assumeva valori inferiori alla media di area geografica ma superiori alla media nazionale, dal 2021 al 2023 mostra un trend negativo fortemente crescente, superando sia la media di area geografica che la media nazionale, assumendo nel 2023 il valore più alto pari al 35,90% degli abbandoni.

Il Nucleo invita tutti i Coordinatori dei CdS a tenere sotto attento controllo l'indicatore iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”

Il Nucleo invita l'Ateneo (Rettore, PQA, Prorettore alla Didattica, Delegata del Rettore al Monitoraggio e Analisi degli Indicatori) a organizzare incontri periodici con i Coordinatori dei CdS, i Direttori di Dipartimento e tutti i Prorettori delegati per una discussione collegiale sull'andamento degli indicatori di Ateneo e la condivisione dei risultati.

L'Ateneo ha organizzato diverse iniziative volte a favorire l'orientamento degli studenti riportate nella [“Relazione su pianificazione e organizzazione di attività di orientamento”](#) della Prorettrice Delegata all'Orientamento, Prof.ssa Marzullo. Tra le più rilevanti si evidenziano:

Orientamento in Ingresso e Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO): l'Ateneo ha presentato la propria offerta formativa (Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Economia, Scienze Umane e Ingegneria), inclusi corsi inter-Ateneo come il corso di laurea triennale in Infermieristica, realizzato in convenzione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Per rafforzare le relazioni con le scuole, è stata snellita la procedura per la sottoscrizione delle convenzioni relative ai PCTO. La nuova prassi prevede che l'istituto scolastico sottoscriva direttamente la convenzione con l'Università Mediterranea, rendendo più celere l'instaurazione di relazioni dirette.

Progetto OR.S.I. (PNRR): l'Ateneo ha partecipato al Progetto OR.S.I. (ORientamento Sostenibile e Inclusivo) finanziato con fondi PNRR (ex DM 934/2022) in collaborazione con l'Università della Calabria (Capofila) e l'Università Magna Graecia di Catanzaro che prevede attività di orientamento presso le tre sedi universitarie e nei relativi laboratori. Il progetto mira a facilitare il passaggio scuola-università, ridurre gli abbandoni e contribuire a innalzare il numero di laureati.

Nell'ambito del Progetto OR.S.I., è stato avviato il progetto sperimentale "INCOMING STUDENTS IN STAFF" che ha visto il coinvolgimento diretto degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e studenti universitari nell'organizzazione e realizzazione di eventi di Ateneo, come l'Open Day 2024, gli Open Doors e l'Inaugurazione dell'Anno Accademico. Agli studenti è stata rilasciata una certificazione delle ore svolte che, su accordo con le scuole, assumono validità di ore di "credito formativo". L'esperienza si è conclusa con un viaggio di formazione e orientamento a Bruxelles (10-12 giugno 2025) per gli studenti con almeno l'80% di presenze. L'evento principale si è tenuto l'11 giugno 2025 presso il Parlamento Europeo con un incontro dal titolo “Alleanza Universitaria Europea: Costruire Ponti Formativi con la Calabria”.



Open Day e Open Doors: nell'A.A. 2024-25 sono stati introdotti gli Open Doors (giornate di presentazione dei singoli dipartimenti). L'evento generale di Open Day si è svolto il 4 dicembre 2024, accogliendo circa 4.000 studenti provenienti da 17 Scuole Secondarie Superiori della Calabria e della Sicilia. L'Open Day ha previsto: accoglienza con stand informativi dei quattro Dipartimenti, presentazioni interattive dei Corsi di Studio, informazioni sui servizi (Erasmus+, borse di studio, servizi abitativi e sportivi) e l'organizzazione di attività laboratoriali, dimostrazioni e visite guidate.

Progetto PROBEN: l'Ateneo ha aderito al Progetto PROBEN (PROmozione del BENEssere COMunità Universitaria), finanziato dal MUR (FISR), per promuovere il benessere psicofisico e contrastare il disagio psicologico e le dipendenze patologiche tra gli studenti.

L'Università Mediterranea ha ottenuto il finanziamento per PROBEN 1 (2024/2025) e PROBEN 2 (2025/2026) e ha presentato candidatura per PROBEN 3. La Prorettrice Delegata per l'Orientamento, Prof.ssa Marzullo, è la referente scientifica del Progetto PROBEN per l'Università Mediterranea.

Gli obiettivi di PROBEN includono:

- Istituzione o potenziamento dei servizi di Counseling Psicologico.
- Ricerca per esplorare il tema del benessere psicologico degli emerging adults.
- Prevenzione e sensibilizzazione al disagio.
- Utilizzo di strumenti tecnologici e digitali per promuovere il benessere psicologico (Digital wellness), come lo sviluppo di app e l'uso della realtà virtuale.

Le iniziative di orientamento sopra descritte rientrano pienamente all'interno degli Obiettivi Strategico A1 e A2 del Piano Strategico di Ateneo (pag. 20 e 21) e mirano a incrementare il numero degli immatricolati, migliorare le performance degli studenti nella transizione tra il primo e il secondo anno e aumentare il numero di laureati entro la durata normale del corso.

Il Nucleo esprime apprezzamento per le attività svolte e invita l'Ateneo ad intensificarle in quanto l'indicatore di Ateneo iA24 "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni" mostra un andamento progressivamente crescente negli ultimi quattro anni (2020-2023) e nel 2023 assume il valore 35,9% superiore alla media di area geografica (34,9%) e nazionale (28,87%).

Al fine di promuovere la rimozione delle barriere di natura economico-sociale e individuale, l'Ateneo ha individuato azioni finalizzate a premiare le studentesse e gli studenti meritevoli, a favorire l'ingresso di studenti appartenenti alle fasce economicamente deboli e di quelli con disabilità e con DSA, mediante l'erogazione di benefici economici e servizi alla persona messi a concorso annualmente tramite il Bando Unico per il conferimento di Benefici e Servizi alle studentesse e agli studenti iscritti all'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

I servizi rivolti alle studentesse e agli studenti rappresentano uno degli asset principali delle politiche di Ateneo, nonché una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica in quanto risorsa principale e strumento di miglioramento della performance della didattica.

Nella "[Relazione sull'attuazione delle Politiche e delle Strategie dell'Ateneo](#)" del Rettore Delegato per il Diritto allo Studio e i Servizi agli studenti, Prof. Taccone, viene sottolineato il notevole sforzo fatto dall'Ateneo per il diritto allo studio che ha prodotto risultati importanti, come testimoniato dalla classifica Censis 2024-2025, in cui l'Ateneo ha ottenuto il punteggio massimo di 110 per l'indicatore "Borse di studio", classificandosi al primo posto tra le università statali con un massimo di 10.000 iscritti. Nell'anno accademico 2024-2025, infatti, tutti gli studenti idonei sono stati dichiarati beneficiari di borsa di studio.

Il sostegno nei confronti degli studenti non si ferma alle borse di studio, infatti, sono disponibili ulteriori benefici:

- Premi di Laurea: contributi integrativi dedicati a chi completa con successo il proprio ciclo di studi.
- Attività Culturali e Formative Studentesche: l'Ateneo supporta attivamente la vita universitaria e le iniziative degli studenti. Per il 2025 è stato approvato un finanziamento di 25.000 euro per sostenere i progetti proposti dal Consiglio degli Studenti.



L'Ateneo, nell'ambito della propria Programmazione Triennale 2024-2026, ha presentato il progetto "Potenziamento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio e dei servizi rivolti al benessere degli studenti e delle studentesse" che si realizzerà attraverso una serie di attività volte alla realizzazione di ambienti idonei e confortevoli dedicati alla didattica e all'offerta di nuovi servizi per il benessere psico-fisico della popolazione studentesca (spazi all'aperto dedicati allo sport, servizio di Counseling), nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati abbia una ricaduta anche sul miglioramento del percorso formativo degli studenti, e che l'offerta di servizi connessi alle esigenze del presente favorisca l'autoregolazione dei processi motivazionali e relazionali prevenendo il disagio scolastico e/o sociale.

Le attività di orientamento in ingresso sono curate dall'Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti. Particolarmente importante è la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che è in capo ai singoli Corsi di Studio. Per alcuni CdS, ad esempio quelli dell'Area Ingegneria, requisito fondamentale per l'ammissione al Corso di Studio è il superamento della prova di ingresso predisposta dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), conosciuta come TOLC-I, finalizzata a valutare la preparazione di base degli studenti che dovranno essere obbligatoriamente recuperati.

Gli studenti che non raggiungono il punteggio minimo previsto nel Manifesto degli Studi, possono comunque essere immatricolati, ma saranno gravati da Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere obbligatoriamente recuperati. Il recupero degli OFA avviene mediante la partecipazione obbligatoria a corsi intensivi di potenziamento nelle discipline matematica e fisica, che si svolgono nella settimana di settembre che precede l'avvio delle attività didattiche del CdS. Tali corsi, tenuti dai docenti del CdS responsabili delle materie di base, includono una prova finale, generalmente programmata nei primi giorni di ottobre, il cui superamento consente di assolvere gli OFA. Gli studenti che non riescono a superare la prova vengono affiancati da tutor laureati, selezionati attraverso un bando pubblico, finanziato dall'Ateneo o dal Dipartimento, con l'obiettivo di colmare le lacune e rafforzare le competenze nelle materie di base.



2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS (E DOTTORATI DI RICERCA)

Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione si è avvalso delle risultanze delle audizioni dei Coordinatori dei CdS, delle Relazioni 2024 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), delle schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, dei Rapporti di Riesame Ciclico, degli indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio, delle risultanze delle rilevazioni OPIS disaggregate per i singoli CdS con dati disponibili per singoli insegnamenti.

Il Nucleo nella propria Relazione 2024 aveva invitato il PQA ad aggiornare il “Documento Strategico di Politica per la Qualità”, approvato dal Senato Accademico nell’adunanza del 13.02.2018 e dal CdA nell’adunanza del 16.02.2018, per recepire le novità introdotte dal modello AVA3, in particolare l’AQ del Dottorato.

Il Nucleo rileva che il PQA ha elaborato ed approvato (aprile 2025) il documento aggiornato sul “[Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo](#)” e lo ha trasmesso agli Organi Accademici che lo analizzeranno nelle prossime adunanze di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

D’accordo con il PQA si è ritenuto opportuno procedere congiuntamente all’audizione delle CPDS tenutesi il 7 e 8 maggio 2025. Durante gli incontri sono stati approfonditi gli aspetti di criticità emersi dalla disamina delle Relazioni 2024 delle CPDS.

Durante le audizioni è stato evidenziato il ruolo di accresciuta importanza delle CPDS chiamate a svolgere compiti di monitoraggio dell’offerta formativa, della qualità della didattica, dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture in genere, e a formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Successivamente, su esplicita sollecitazione del Nucleo e del PQA, la maggior parte dei CdS ha condotto un’analisi dei rilievi delle CPDS in seno alle Commissioni di AQ del CdS o all’interno del CdS o del Dipartimento. Il grado di accoglimento dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS appare ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcuni casi permangano margini di miglioramento in alcuni Dipartimenti dell’Ateneo nelle modalità di presa in carico dei rilievi e nell’individuazione delle responsabilità della gestione delle azioni di miglioramento. I Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS sono stati ulteriormente sensibilizzati alla discussione e presa in carico delle osservazioni della CPDS.

Dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 questo Nucleo, congiuntamente al PQA, ha proceduto alle audizioni dei Coordinatori dei CdS dell’Ateneo finalizzate, fra l’altro, al monitoraggio del set minimo di indicatori individuati dall’ ANVUR nell’allegato 1 delle Linee Guida 2025.

Quest’anno il NdV per le sue analisi ha fatto riferimento anche a ulteriori indicatori della SM (iC00a, iC18, iC24, iC25). (vedi sezione Strutturazione delle audizioni).

Per l’individuazione delle criticità dei Corsi di Studio, questo Nucleo ha scelto di adottare, come riportato al paragrafo 3.1.2 “Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca” delle “Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, come criterio la presenza, nel set di indicatori della SMA, di indicatori che si discostano più del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto è stato eseguito tra tutti gli Atenei presenti sul territorio nazionale e sulla stessa area geografica.

Le criticità più rilevanti emerse dalle audizioni sono state indicate come “punti di debolezza riscontrati” e sono stati esplicitamente segnalati nelle schede di monitoraggio (audizioni dei CdS /Dottorati / Dipartimenti) di cui all’Allegato 2 delle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

Anche quest’anno, da tutti i Corsi di Studio è stata segnalata con forza come criticità rilevante la estremamente esigua dotazione di personale TAB, largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali dei CdS. Spesso una medesima singola unità di PTAB deve gestire la totalità dei corsi di studio e di dottorato di un intero Dipartimento.

Dalla quasi totalità dei Corsi di Studio sono state segnalate anche quest’anno criticità relativamente agli indicatori di Internazionalizzazione, anche legate per quanto riguarda l’out-coming a una ritrosia da parte degli studenti a rallentare la prosecuzione della propria carriera con un periodo all’estero.

La Prorettrice Vicaria con delega alle politiche inerenti all’Internazionalizzazione e le relazioni internazionali nella sua “[Relazione sull’attuazione delle Politiche e delle Strategie dell’Ateneo relativa alle Relazioni Internazionali e Servizi Linguistici](#)”



svolte nel corso del mandato” ha fatto il punto sulle attività in corso di svolgimento in riferimento al Piano Strategico di Ateneo.

L'Ateneo offre diverse opportunità nel campo dell'internazionalizzazione. Il programma Erasmus+ è la porta d'accesso a un'esperienza formativa e professionale in Europa, attraverso mobilità per studio e per tirocinio (traineeship). L'Ateneo ha visto una crescita costante nel numero di studenti che scelgono di cogliere questa opportunità, come dimostra l'indicatore di Ateneo iA10BIS degli ultimi quattro anni (2020-2023). Nel 2023 assume un valore maggiore della media dell'area geografica e si avvicina alla media nazionale (grafico 7 iA10bis).

L'Ateneo ha avviato i cosiddetti Blended Intensive Programme (BIP), programmi innovativi che combinano didattica online con una mobilità fisica di breve durata, permettendo un'esperienza internazionale flessibile e accessibile. L'Ateneo ha investito con decisione in questa formula, aumentando il numero di BIP organizzati da 3 in entrata nel 2023-2024 a 4 nel 2024-2025 e attivando 6 BIP in uscita nel 2024-2025.

L'Ateneo dispone anche di una rete di collaborazioni al di fuori dei confini europei che offrono ulteriori opportunità di mobilità:

-Doppia Laurea con l'Egitto: accordo con l'Università Ain Shams de Il Cairo permette agli studenti di Architettura di conseguire un doppio titolo riconosciuto in entrambi i Paesi.

-Mobilità con il Marocco: grazie a un accordo con l'Università di Fès, ogni anno arrivano a Reggio Calabria tra i 10 e i 16 studenti marocchini.

Per l'A.A. 2024-2025, l'Ateneo ha attivi 182 accordi con 134 Università partner in 23 Paesi (con partner strategici che si estendono dall'Europa al Nord e Sud America e all'Asia).

L'Ateneo introduce anche iniziative a supporto degli studenti internazionali con servizi dedicati come il Welcome Office, che li assiste nelle pratiche amministrative, e corsi di lingua e cultura italiana.

L'Università Mediterranea ha aderito al progetto UNICORE (UNiversity CORridors for REfugees) che incrementa le opportunità per gli studenti rifugiati di ottenere visti per motivi di studio ed accedere a borse di studio creando un modello di ingresso sicuro e regolare per i rifugiati che, già in possesso di laurea triennale di primo livello, intendano conseguire la laurea magistrale in Italia.

I Dipartimenti sono impegnati nella realizzazione di azioni volte a favorire le iscrizioni di studenti internazionali. L'Ateneo è impegnato nel perfezionamento delle procedure di preiscrizione e iscrizione e fornisce servizi di supporto all'utenza internazionale e ai corsi di studio per l'espletamento delle relative procedure. L'area relazioni internazionali e servizi linguistici ha implementato delle apposite pagine sul nuovo portale relative a tutte le informazioni utili per l'ammissione.

Questo approccio ha portato a una crescita significativa delle immatricolazioni di studenti stranieri, passate da 15 nel 2023-2024 a 48 nel 2024-2025.

Si rileva però una non pienamente soddisfacente attività di internazionalizzazione nelle aree di ingegneria ed agraria;

L'Università Mediterranea è stata pioniera, insieme all'Università di Bergamo, nella sperimentazione del cosiddetto "Erasmus italiano". Questo programma innovativo promuove la mobilità per studio tra atenei nazionali, offrendo un'ulteriore preziosa occasione di crescita e confronto culturale anche all'interno dei confini italiani.

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha stipulato una Convenzione con l'Università di Sassari (sede di Alghero) per i Corsi di Laurea Magistrale in Architettura e di Design.

La selezione per l'A.A. 2024-2025 si è conclusa però senza alcuna candidatura utile. Lo stesso per i bandi di mobilità relative al I semestre 2025/2026. Il bando per il II semestre 2025-2026 è attualmente aperto con scadenza 7 novembre 2025.

MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI DI DOCENZA



Con riferimento allo stato di avanzamento del Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza per il CdS in “Progettazione Pedagogica e Gestione dei Servizi Educativi per i Minori” (LM-50) attivato nell’A.A.2023-2024 e incardinato nel Dipartimento DIGIES, questo Nucleo rileva l’avvenuto reclutamento del personale docente indicato nel Piano di Raggiungimento del Corso di Laurea magistrale entro la data della verifica ex-post. In particolare, hanno preso servizio un professore associato nel SSD M-PSI/04, una Ricercatrice a tempo determinato di tipo B nel SSD M-PED/01, una Ricercatrice a tempo determinato di tipo B nel SSD SECS-P/08. Queste informazioni sono state comunicate al MUR dall’Ateneo con Nota Prot.n. 39347 del 27.11.2024.

Con riferimento allo stato di avanzamento del Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza per il CdS di nuova istituzione in “Scienze motorie e diritto dello sport” in Classe L-22-R (Scienze motorie) attivato nell’A.A. 2024-2025 e incardinato nel Dipartimento DIGIES, a seguito della richiesta del Coordinatore del NdV al Direttore del DIGIES (Nota prot. n.36308/2025 del 08.10.2025) il Settore Affari Generali, Programmazione e Reclutamento dell’Area Risorse Umane di Ateneo ha comunicato, tramite e-mail del 30.10.2025, i seguenti aggiornamenti:

-I fascia nel SSD MEDF-01/A: gli atti della procedura concorsuale sono stati approvati con DR n.386 del 21.10.2025;

-RTD-B nel SSD MEDF-01/B: la procedura si è conclusa il 27/10/2025 e nei prossimi giorni si procederà con l'approvazione atti;

-RTD-B nel SSD GIUR-01/A: la Commissione nominata con DR n. 345 del 23/09/2025, decorso il termine dei 30 giorni previsti dalla normativa, dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni.

Il Nucleo di Valutazione auspica che la Coordinatrice del CdS, il Direttore di Dipartimento e il Settore Affari Generali, Programmazione e Reclutamento facciano quanto di loro competenza per accelerare la rapida conclusione della procedura concorsuale nel SSD MEDF-01/B appena avviata.

STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI A FRONTE DELLE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DAGLI ESPERTI E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO ANVUR.

Questo Nucleo, in continuità con le azioni avviate negli anni precedenti, ha monitorato come i Corsi di Studio di nuova istituzione hanno risposto alle raccomandazioni, per azioni di miglioramento da parte del CdS, espresse dal Panel Esperti di Valutazione (PEV) nei Protocolli di Valutazione per l’Accreditamento Iniziale dei singoli CdS.

Il Coordinatore del NdV ha richiesto ai Referenti/Coordinatori dei CdS di nuova attivazione una breve nota in cui sono descritte le azioni avviate dal CdS e il loro stato di avanzamento relativamente ai punti che hanno ricevuto una valutazione negativa dal PEV.

L-9 Ingegneria Meccanica.

Il Corso di Studio in Ingegneria Meccanica (Classe L-9) incardinato nel Dipartimento DICEAM è stato attivato nell’A.A. 2024-2025. In risposta alla Nota Prot.n. 38676 del 21.10.2025 del Coordinatore del NdV, il Referente ha trasmesso al NdV la Nota di riscontro, Prot.n. 39123 del 23.10.2025.

Il CdS si trova ancora nella fase iniziale di consolidamento organizzativo e didattico. In attesa dell’elezione del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio (CdS), tutte le attività di progettazione, monitoraggio e gestione sono temporaneamente svolte dal Consiglio di Dipartimento, che ha individuato un Referente con funzioni di coordinamento delle azioni necessarie al regolare svolgimento delle attività del CdS e alla predisposizione della documentazione per l’accreditamento periodico.

Il Referente, Prof. Calabrò, conferma che il Dipartimento DICEAM ha intrapreso tutte le azioni necessarie per garantire la piena coerenza del CdS in Ingegneria Meccanica L-9 con i criteri di progettazione in qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR 2024-2025. Il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio si impegnano a monitorare periodicamente l’efficacia del progetto formativo, a mantenere il raccordo costante con il sistema produttivo territoriale e a garantire la qualità e la sostenibilità del Corso in linea con gli standard ministeriali e ANVUR.

L-22R Scienze motorie e diritto dello sport



Il Corso di Studio in Scienze motorie e diritto dello sport (Classe L-22R) incardinato nel Dipartimento DIGIES è stato attivato nell'A.A. 2024/2025. In risposta alla Nota Prot.n. 38674 del 21.10.2025 del Coordinatore del NdV, la Coordinatrice Prof.ssa Busacca ha trasmesso al NdV la Nota di riscontro, Prot.n. 39758 del 27.10.2025, in cui sono indicate le azioni intraprese ed attualmente in corso per rispondere alle segnalazioni ricevute ed evidenziate nella scheda ANVUR.

LM-50 Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori

Il Corso di Studio in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori LM-50 incardinato nel Dipartimento DIGIES è stato attivato nell'A.A. 2023/2024. In risposta alla Nota Prot.n. 38672 del 21.10.2025 del Coordinatore del NdV, la Coordinatrice Prof.ssa Tescione ha trasmesso via e-mail al NdV la Nota di riscontro, in cui sono indicate le azioni intraprese ed attualmente in corso per rispondere alle segnalazioni ricevute ed evidenziate nella scheda ANVUR.

LM-12 Design per le culture mediterranee. Prodotto | Spazio | Comunicazione

Il Corso di Studio in Design per le culture mediterranee. Prodotto | Spazio | Comunicazione LM-12 incardinato nel Dipartimento DAED è stato attivato nell'A.A. 2023/2024.

In risposta alla Nota Prot.n. 38677 del 21.10.2025 del Coordinatore del NdV, il Coordinatore del CdS ha trasmesso al NdV la Nota di riscontro, Prot.n. 39716 del 27.10.2025, in cui sono indicate le azioni intraprese ed attualmente in corso per rispondere alle segnalazioni ricevute ed evidenziate nella scheda ANVUR.

Entro la fine del 2025, i Coordinatori dei CdS di nuova istituzione verranno convocati Nucleo di Valutazione per discutere sulle osservazioni formulate dagli Esperti e riportate del Protocollo di Valutazione del CdS e sulle azioni intraprese dai CdS/Dipartimenti.

A diversi CdS di nuova istituzione l'ANVUR ha raccomandato di meglio definire i percorsi didattici e le iniziative di supporto volte a favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti con esigenze specifiche. Queste azioni, già sollecitate dalla CEV a seguito della prima visita in loco, sono di competenza specifica dei Dipartimenti e dell'Ateneo.

Lo scorso novembre 2024 il NdV e il PQA hanno effettuato un incontro con il Prorettore delegato per il Diritto allo Studio e Servizi agli studenti e con il Delegato del Rettore alla Disabilità e alle fasce deboli per avviare la predisposizione di uno specifico Regolamento per favorire studenti con esigenze specifiche. Successivamente il PQA ha supportato la redazione e finalizzato l'iter di diversi documenti fra i quali si evidenziano il "[Regolamento in tema di situazioni che richiedono agevolazioni didattiche](#)" e "[Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA](#)".

È stato inoltre redatto un "[Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta \(Dual Career\)](#)".

In definitiva questo Nucleo constata che il Sistema di AQ a livello dei CdS risulta ben strutturato, consolidato e complessivamente efficace.

Gli esiti delle audizioni condotte nel 2025 permettono al Nucleo di Valutazione individuare i seguenti punti di forza:

- migliorata capacità di autovalutazione da parte di diversi CdS, attraverso la compilazione della scheda di Valutazione CdS predisposta dall'ANVUR per l'accreditamento periodico;
- miglioramento dei processi di progettazione iniziale dei nuovi CdS;
- soddisfazione complessiva degli studenti;

Il Nucleo rileva altresì alcuni aspetti suscettibili di miglioramento:

- la consapevolezza di tutti i processi richiesti dal modello AVA3 non appare ancora piena, in particolare si osserva che un numero limitato di CdS non hanno ancora proceduto alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
- alcuni CdS non hanno ancora completato l'istituzione del Comitato di Indirizzo;
- consistenza numerica e qualitativa del personale TAB a supporto delle attività dei CdS, attualmente fortemente sottodimensionato rispetto alle esigenze di tutti i CdS dell'Ateneo;
- consolidamento del ruolo della CPDS nel sistema di AQ, attraverso un miglioramento della comunicazione fra le CPDS e i CdS/Dipartimenti per una più efficace presa in carico dei rilievi formulati nelle Relazioni Annuali delle CPDS
- diffusione della cultura della qualità fra tutti gli studenti, non solo fra i loro rappresentanti in CdS;
- frequenza della consultazione delle parti interessate (stakeholders) e relativa evidenza documentale a supporto.



VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATO DI RICERCA

Il Modello AVA 3 introduce, nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), i Corsi di Dottorato di Ricerca. Nel 2024 i Collegi dei Docenti dei Dottorati dell'Ateneo hanno istituito la Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato.

Nell'ottica di avere maggiori elementi per la valutazione dei Dottorati e allo scopo di rendere più consapevoli gli attori dei processi di AQ del Dottorato dei PhD, il NdV e il PQA hanno organizzato il 6 dicembre 2024 le audizioni con tutti i Direttori di Dipartimento e tutti i Coordinatori delle Commissioni di AQ dei Dottorati recentemente costituite.

Durante gli incontri i Coordinatori del NdV e del PQA hanno illustrato le novità introdotte dal modello AVA3 e i requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Il Nucleo ha ribadito la necessità di un attento monitoraggio degli indicatori, qualitativi e quantitativi, a supporto della valutazione dei Dottorati di Ricerca. Durante gli incontri sono state segnalate ai Coordinatori del Nucleo e del PQA alcune problematiche connesse alla gestione sulla piattaforma IRIS dei prodotti della ricerca dei dottorandi, alle procedure amministrative per i dottorandi stranieri, all'erogazione dell'incremento delle borse per i periodi all'estero. Tali criticità sono state oggetto di apposite audizioni con i responsabili delle aree amministrative interessate.

Al fine di consolidare il sistema di AQ a livello di Corsi di dottorato di ricerca, nel corso del 2025 è stato avviato un secondo ciclo di autovalutazione su tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo con la richiesta di aggiornare la Scheda di Valutazione – Dottorato di Ricerca predisposta dall'ANVUR. Questo processo contribuirà in modo rilevante alla diffusione della cultura dell'AQ nei dottorati, anche se il relativo sistema di AQ non appare ancora del tutto consolidato.

Il Nucleo rileva che il PQA ha predisposto apposite [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca](#).

Oltre a una relazione annuale di autovalutazione, le Linee Guida prevedono dei commenti critici agli esiti della rilevazione sull'opinione dei dottorandi (basata sulla scheda ANVUR) e dell'indagine AlmaLaurea nonché un Riesame Ciclico. Si prevede inoltre l'istituzione per ogni Corso di Dottorato di un Comitato Consultivo o Advisory board che svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali.



3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.

La visione strategica e le politiche di Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono esplicitate nel Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo (§ 4.2 Ricerca e Terza Missione; § 5 Politiche e Strategie).

La presente sezione è dedicata alla valutazione delle attività poste in essere dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Seguendo l'approccio utilizzato da questo Nucleo per gli anni 2022, 2023 e 2024, il 6 e 7 ottobre 2025 sono state organizzate le audizioni dei Direttori dei Dipartimenti, appuntamento annuale di verifica delle strategie e del percorso di miglioramento dei Dipartimenti in una logica di autovalutazione.

È stata richiesta ai Dipartimenti l'aggiornamento della Scheda di Valutazione predisposta dall'ANVUR che nel 2024 non tutti i Dipartimenti avevano compilato con la necessaria accuratezza. Durante gli incontri sono state discusse le schede di autovalutazione dei Dipartimenti e la loro completezza in relazione ai requisiti richiesti dal modello AVA3. Durante le audizioni è stata effettuata anche un'attività di monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali dalla quale è emersa, in alcuni casi, l'opportunità di rendere più quantificabili gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi individuati dal Dipartimento al fine di facilitare le attività di autovalutazione e nonché quelle di verifica da parte degli organismi di controllo.

Nell'ottobre dello scorso anno questo Nucleo aveva proceduto all'audizione del Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, Prof. Massimo Lauria, per fare il punto sulle attività svolte negli ambiti "Strategia, Pianificazione e Organizzazione" della ricerca e "Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale". All'audizione aveva partecipato anche il Coordinatore del PQA.

Nel corso dell'audizione del Prorettore alla Ricerca, il Nucleo aveva sottolineato l'importanza di effettuare sistematicamente il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, prerequisito per una efficace valutazione. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica dipartimentale concorrono alla revisione della pianificazione strategica dell'Ateneo. Sulla base di quanto riferito in audizione dal Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, questo Nucleo aveva sottolineato nella propria Relazione 2024 che fin ad allora l'Ateneo aveva effettuato in maniera non sistematica il monitoraggio sul complesso della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Il Nucleo aveva ribadito inoltre che, relativamente al punto di attenzione E.1 "Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti", l'indicatore qualitativo identificato dall'ANVUR è la "Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale". Dall'esame dei Piani Strategici dei Dipartimenti, questo Nucleo aveva rilevato modalità diverse di analisi degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di Ricerca e Terza Missione, descritte nei Piani Strategici dipartimentali con diverso livello di dettaglio.

Al fine di rendere più omogenee le attività di monitoraggio condotte dai singoli Dipartimenti, e con l'obiettivo di rendere più sistematico il processo di autovalutazione, il PQA ha provveduto alla redazione di [Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali](#) in cui viene ribadita l'importanza, nella logica del ciclo di Deming (PDCA), del monitoraggio e del riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

A valle dell'audizione di ottobre 2024 e di diversi altri incontri informali con i Coordinatori di NdV e PQA, il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico ha avviato una intensa attività di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale, oggetto della [Relazione](#).

Nel periodo compreso tra la fine del 2024 e gli inizi del 2025, i cinque Dipartimenti dell'Ateneo hanno elaborato, aggiornato ed approvato formalmente i propri Piani Strategici dipartimentali in accordo con il Piano Strategico di Ateneo.

Con nota prot. n. 7136 del 3 marzo 2025, Il Prorettore alla Ricerca ha richiesto ai Direttori dei cinque Dipartimenti, la trasmissione di una Relazione annuale riferita all'attuazione, al monitoraggio e al riesame delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione.

A seguito di tale richiesta tutti i Dipartimenti hanno trasmesso una coerente e completa relazione riferita all'attuazione, al monitoraggio e al riesame delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione con allegata la valorizzazione di diversi indicatori (separati per annualità e riferiti al 2023 e al 2024). Contestualmente, sono stati acquisiti dal Prorettore i valori associati ad altri indicatori considerati dal Piano Strategico di Ateneo, mediante interlocuzioni dirette con l'Area Ricerca, l'Area



Internazionalizzazione e il Sistema Bibliotecario di Ateneo di supporto ai docenti nel caricamento dei prodotti in piattaforma IRIS.

Nella propria [“Relazione sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale”](#) il Rettore ha riportato in tabelle, suddivise per Missione (B Ricerca e C Terza Missione), linee strategiche e obiettivi, tutti i dati acquisiti nel monitoraggio.

Dall’analisi dei prodotti di ricerca classificati come "Eccellente" (o di analogo fascia superiore di qualità) da ANVUR si registra un andamento medio sostanzialmente stabile dei prodotti valutati che rientrano nella fascia di eccellenza, indice di un consolidamento della qualità media della produzione scientifica, ma con variazioni significative tra i diversi Dipartimenti.

Per quanto riguarda l’acquisizione i fondi da progetti di ricerca competitivi, si registra un incremento forte nell’acquisizione di finanziamenti esterni con significative variazioni di performance tra i Dipartimenti.

Gli indicatori di Trasferimento Tecnologico monitorati (Numero di nuovi spin-off/start-up universitari attivati e Numero di brevetti registrati e approvati) evidenziano una criticità legata presumibilmente a una riduzione di interesse da parte della comunità scientifica dell’Ateneo verso la creazione di strumenti di valorizzazione (brevetti e imprese derivate dalla ricerca).

Questa prima [“Relazione sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale”](#) potrà essere utilizzata per definire una baseline da utilizzare quale riferimento per un eventuale aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo.

Il Nucleo dà atto che nel 2025 le attività di AQ della Ricerca e Terza Missione hanno registrato un significativo miglioramento grazie all’avvio del ciclo di autovalutazione dei Dipartimenti sulla base della compilazione delle schede di Valutazione predisposte dall’ANVUR.

Il PQA ha evidenziato nella propria Relazione 2025 che tutte le strutture dipartimentali dovranno redigere entro la fine del 2025 un documento sul monitoraggio annuale della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni del Dipartimento e sul raggiungimento degli obiettivi identificati nel Piano strategico dipartimentale, analizzando i problemi rilevati e le loro cause.

Il PQA ha sottolineato che l’attività di monitoraggio annuale, da avviare in tempi molto rapidi, ha la finalità di assicurare un efficace processo di autovalutazione dipartimentale in grado di promuovere il miglioramento continuo e di favorire un riesame consapevole della strategia adottata. Contestualmente all’attività di monitoraggio, i Dipartimenti dovranno sottoporre a riesame interno il funzionamento dell’organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento. Sulla base dei risultati delle azioni di monitoraggio, le Strutture dovrebbero ripartire le risorse e/o le premialità.

Nell’ambito delle attività di Ricerca e Terza Missione sviluppate dall’Ateneo grande importanza assume la delega ai [“Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di Ricerca”](#) trasversale a molte attività dell’Ateneo.

Dalla Relazione della Prorettrice Delegata per i Grandi progetti di Ateneo e infrastrutture di ricerca emerge una consistente attività svolta che trova esplicita collocazione nel Piano Strategico 2024-2026, nella Missione B: Ricerca, che prevede una specifica Linea Strategica [“Infrastrutture di ricerca e laboratori”](#) con Obiettivo [“Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori”](#) declinato in diverse azioni da monitorare tramite opportuni indicatori (Piano Strategico 2024-2026, pag 24).

Le attività, descritte in grande dettaglio nella [Relazione prodotta dalla Prorettrice](#), riguardano principalmente il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e le Infrastrutture di Ricerca, ma hanno impatto su altre importanti Linee Strategiche dell’Ateneo come [“Qualità della ricerca e della produzione scientifica”](#) e [“Scuola di Dottorato”](#).

I progetti PNRR hanno consentito di reclutare, in totale, 116 unità di personale così suddivise:

- n.10 RTDA;
- n. 24 PHD;
- n. 13 Tecnologi di Ricerca;
- n. 53 Assegnisti di Ricerca;
- n. 16 Borsisti di ricerca.



Appare chiaro come questo capitale umano possa influenzare positivamente tutti gli indicatori di riferimento del PS 2024-2026 di Ateneo.

Questo Nucleo rileva un **SIGNIFICATIVO IMPATTO POSITIVO** derivante dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca e più in generale sulla qualità della ricerca e della produzione scientifica.



4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS, DOTTORATI DI RICERCA, DIPARTIMENTI

CORSI DI STUDIO

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Coordinatori dei CdS dell'Ateneo il 30 settembre, 1 e 2 ottobre 2025. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi suoi componenti nell'ottica di una proficua collaborazione tra i due organismi.

Nel corso delle audizioni si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:

- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;
- Requisiti AVA3 con Note (Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari);
- Scheda di Valutazione – Corso di Studio (approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n.26 del 13 febbraio 2023).

Sono stati approfonditi i dati e le informazioni messi a disposizione dall'ANVUR, dagli organismi di AQ dell'Ateneo e dai CdS. In particolare:

- Scheda di Autovalutazione del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS;
- Relazione 2024 della CPDS;
- SUA-CdS 2023 e SUA-CdS 2024;
- set di indicatori estratti dalla Scheda Indicatori del CdS al 15.07.2025;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (Scheda Indicatori del CdS con commento) presente in SUA-CdS 2023;
- Completezza delle Schede degli Insegnamenti presenti nel sito web del CdS/Dipartimento;
- Composizione del Comitato di Indirizzo del CdS;
- Risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS);
- Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte del Consiglio del CdS, per gli aspetti di propria competenza;
- Piani di miglioramento del CdS in risposta alle osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione Finale e nel Rapporto ANVUR di Accredimento Periodico prodotti a valle della visita in loco effettuata a febbraio-marzo 2019.

Come suggerito nelle LG Nuclei 2025 per le audizioni dei CdS, oltre al Coordinatore, sono stati coinvolti anche i seguenti soggetti:

- almeno due Rappresentanti del Gruppo AQ del CdS;
- almeno due Docenti di Riferimento del CdS;
- i Rappresentanti del CdS nella CPDS (un docente e uno studente);
- almeno un Rappresentante del PTA operante nell'ambito della Didattica;
- almeno due Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio del CdS.

Il Nucleo di Valutazione, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA indicati nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2025, ha deciso di prendere in considerazione ulteriori indicatori della SMA (iC00a, iC18, iC24, iC25).

Tabella indicatori selezionati dalla SMA per l'analisi dei CdS

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni **

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che riportano i punti di forza e le aree di miglioramento riscontrati.

DOTTORATI DI RICERCA

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Componenti dei Gruppi di Assicurazione di Qualità dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo il 6 dicembre 2024. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi componenti del PQA.

Lo scopo delle audizioni è stato quello di acquisire informazioni sul numero di riunioni, sulle attività di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei Dottorandi e, in generale, sulle attività di Assicurazione della Qualità svolte dai Gruppi di AQ, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi previsti nel modello AVA3.

Al fine di consolidare il sistema di AQ a livello di Corsi di Dottorato di Ricerca, nel 2025 è stato avviato un secondo ciclo di autovalutazione con la richiesta a tutti i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di compilare/aggiornare accuratamente le Schede di Valutazione Dottorato previste da ANVUR. Nei prossimi mesi si provvederà alla audizione di alcuni Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E AQ DIPARTIMENTO

Il 6 e 7 ottobre 2025 il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione dei Direttori dei Dipartimenti e dei Coordinatori dei Gruppi di Assicurazione di Qualità dei Dipartimenti dell'Ateneo. Alle audizioni hanno partecipato il Coordinatore del PQA e diversi componenti del PQA.

Nel corso dell'audizione si sono tenute presenti le indicazioni contenute nel DM 1154/2021 e nei seguenti documenti ANVUR:

-Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;

- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, approvati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Durante le audizioni sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- Scheda di Valutazione del Dipartimento;



- Piano Strategico Dipartimentale, aggiornato al Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 approvato dagli Organi Accademici nelle adunanze di dicembre 2023;

- Modalità di presa in carico, da parte dei Consigli di Dipartimento, dei rilievi evidenziati nella Relazione 2024 della CPDS.

I risultati delle audizioni sono riportati nelle relative schede che evidenziano i punti di forza e le aree di miglioramento riscontrati.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E GOVERNANCE

Il 5 febbraio 2025 il Nucleo di Valutazione ha proceduto, congiuntamente con il PQA, all'audizione della Responsabile dell'Area Servizi agli Studenti, della Responsabile dell'Area Ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione e partecipate, del Responsabile del Settore Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico (URP) e Editoria.

Il 24 ottobre 2025 il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'audizione del Magnifico Rettore della Mediterranea e del Direttore Generale per discutere i diversi aspetti dell'Autovalutazione della Sede previsti dal Modello AVA3, con riferimento agli Ambiti di Valutazione A-E.



5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) -PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (IN SCADENZA IL 30/04/2025)

1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

La rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, di laureandi e laureande costituisce uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità di un Corso di Studio.

L'obiettivo della rilevazione è quello di dare agli studenti l'opportunità di esprimere un'opinione sull'esperienza universitaria, e di misurare quantitativamente il livello di soddisfazione espresso sull'offerta didattica e sui servizi agli studenti. L'analisi sistematica dei risultati delle rilevazioni permette di individuare punti di forza e di identificare eventuali criticità dei percorsi formativi su cui concentrarsi per avviare specifiche azioni di miglioramento volte ad aumentare il livello di soddisfazione sull'offerta didattica e sui servizi forniti agli studenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) organizza e coordina le attività di raccolta dati e monitoraggio (Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 04 aprile 2024), preliminari alle attività di valutazione vere e proprie in capo al Nucleo di Valutazione (NdV). Il Nucleo di Valutazione predisponde annualmente una Relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti". La presente Relazione è elaborata conformemente alle Linee Guida 2014 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (scadenza 30/04/2025). Le elaborazioni per la presente Relazione sono state effettuate dal "Settore permanente di Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo".

Il PQA ha anche curato la predisposizione e la somministrazione di questionari rivolti ai docenti.

Vengono forniti alle strutture accademiche (Corsi di Studio e Dipartimenti), alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e agli Organi Collegiali elementi di analisi utili a valutare l'efficacia dei Corsi di Studio, a riconoscere i punti di forza e le criticità dei percorsi formativi evidenziati dall'indagine sulla qualità percepita dagli studenti. Al fine di rendere disponibili le informazioni a tutti i portatori di interesse, l'Ateneo pubblica i dati di sintesi della "[Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica](#)" su una pagina dedicata del proprio sito web.

Con scadenza 31 ottobre, il NdV può integrare l'attuale Relazione inserendo nella piattaforma Nuclei gestita dal CINECA, nella sezione 6 "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) –Parte secondo le Linee Guida 2025", ulteriori informazioni sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento nell'ambito della più generale valutazione del Sistema di AQ dell'Ateneo. I rappresentanti degli studenti, consapevoli dell'importanza dell'indagine, promuovono presso i colleghi la partecipazione alla rilevazione che appare oggi un processo ben consolidato.

2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Le modalità di rilevazione sono descritte dettagliatamente nella allegata Relazione del Presidio della Qualità per l'a.a. 2023-2024 approvata nell'adunanza del 05.03.2025 e trasmessa al Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 10788 del 02.04.2025 ([Relazione PQA OPIS 2023-2024](#)).

Dall'anno accademico 2014-2015 per la rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non) e dei docenti è stata introdotta la modalità on-line di raccolta dei questionari. A partire da gennaio 2023 l'Ateneo ha adottato la piattaforma ESSE3-CINECA (al posto della precedente piattaforma GOMP di Be Smart) per la gestione della didattica e delle segreterie studenti. Per l'a.a. 2023-2024 i questionari sono stati quindi predisposti sulla piattaforma ESSE3-CINECA.

La rilevazione è stata organizzata e monitorata del PQA avvalendosi del "Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo".



I questionari da somministrare on-line sono stati strutturati in conformità alle indicazioni fornite dall'ANVUR, riproducendo fedelmente le schede 1, 3 e 7 dell'allegato IX (Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) al documento AVA, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09.01.2013. Il questionario 1 ([scheda n. 1](#)) è rivolto agli studenti frequentanti con frequenza superiore al 50%, mentre il questionario 3 ([scheda n.3](#)) è rivolto agli studenti non frequentanti o con una frequenza inferiore al 50%.

Entrambi i questionari sono organizzati in quattro sezioni:

- Docenza;
- Insegnamento;
- Interesse;
- Soddisfazione.

Rispetto alle schede n.1 e n.3 dell'allegato IX al documento AVA su citato, è stata inserita la sezione relativa alla soddisfazione dello studente.

Entrambi i questionari ([scheda n.1 e scheda n.3](#)) prevedono anche la possibilità che lo studente fornisca alcuni suggerimenti tra quelli di seguito elencati:

- S1 Aumentare l'attività di supporto didattico;
- S2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- S3 Fornire in anticipo il materiale didattico;
- S4 Fornire più conoscenze di base;
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico.

Rispetto alle schede n.1 e n.3 dell'allegato IX al documento AVA su citato, sono stati eliminati i seguenti tre suggerimenti:

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

Anche i Docenti esprimono i propri giudizi compilando il questionario n.7 ([scheda n.7](#)) organizzato in due sezioni:

- Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto
- Docenza

Vengono sottoposte a valutazione tutte le attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- insegnamenti erogati da un unico docente;
- insegnamenti articolati in canali (per esempio sulla base del cognome degli studenti A-L / M-Z) erogati dallo stesso docente o da docenti differenti;
- insegnamenti mutuati tra più corsi di studio erogati dallo stesso docente, e i risultati sono assegnati ad entrambi i CdS; - singoli moduli di insegnamenti integrati.

La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) è stata condotta, anche per l'a.a. 2023-2024, in modalità on-line. È stata inserita nella scheda OPIS una voce relativa all'anno di frequenza dello studente.

Lo studente compila un questionario per ciascun insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni. Il questionario è somministrato in modo da garantire il completo anonimato nella rilevazione. La modalità di somministrazione on-line dei questionari ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione del questionario da parte degli studenti. Infatti, in caso di mancata compilazione durante le lezioni, al momento della iscrizione alla prova di esame (iscrizione possibile esclusivamente online dalla propria area riservata su piattaforma ESSE3) è richiesto allo studente di compilare il questionario. Gli studenti possono procedere alla compilazione dei questionari nella propria area riservata su ESSE3 anche mediante App. All'atto della somministrazione del questionario, lo studente dichiara se ha frequentato per più del 50% l'insegnamento o meno.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione degli studenti frequentanti alla compilazione dei questionari, tutti i docenti sono sensibilizzati affinché informino in aula gli studenti sulla finestra di compilazione segnalando la possibilità di compilazione anche attraverso App.



La finestra temporale di compilazione per gli insegnamenti del primo semestre è stata fissata da novembre 2023 al 31 luglio 2024; per gli insegnamenti del secondo semestre è stata fissata da aprile 2024 al 31 luglio 2024. I dati sono stati estratti al 31.07.2024 ed elaborati dal Settore permanente di “Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo”.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo hanno anche riguardato:

- rilevazione on-line delle Opinioni dei Docenti (OPID), relativa all'organizzazione del Corso di Studio, dell'insegnamento e del carico di studio, svolta anch'essa in modalità on-line dall'a.a. 2014-2015;
- rilevazione delle opinioni dei Laureandi e dei Laureati, per le quali l'Ateneo di Reggio Calabria fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea “Profilo dei Laureati” e “Condizione occupazionale”;
- rilevazione delle opinioni dei dottorandi (I e II anno). A partire dall'a.a. 2023-2024 la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è effettuata online con i questionari previsti dal modello AVA3.

Per quanto riguarda la raccolta delle opinioni dei dottorandi l'ANVUR nel 2023 ha approvato e pubblicato un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo.

Il PQA ha conseguentemente avviato l'attività di raccolta dell'opinione dei dottorandi utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR relativi alla soddisfazione dei dottorandi di primo e secondo anno.

I dottorandi del primo e secondo anno sono obbligatoriamente tenuti a compilare il questionario al fine del passaggio all'anno successivo (di norma il 1° novembre di ogni anno).

I questionari, somministrati on-line attraverso la piattaforma ESSE3, sono conformi ai modelli predisposti da ANVUR ([Questionario ANVUR Dottorandi I e II anno](#)).

Il questionario somministrato ai Dottorandi consta di:

- una prima sezione (Sezione A - Indicatori qualitativi), contenente gli Indicatori qualitativi, composta da 16 domande a risposta multipla;
- una seconda sezione (Sezione B - Indicatori quantitativi), a cui rispondere assegnando un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo) ovvero "Altro" se la risposta non dovesse essere data, contenente gli indicatori quantitativi, composta da:
 - 6 domande riguardanti la FORMAZIONE;
 - 4 domande riguardanti le ESPERIENZE ALL'ESTERO;
 - 4 domande riguardanti le ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA/ IMPRESE/ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
 - 2 domande riguardanti l'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA;
 - 6 domande riguardanti le STRUTTURE E STRUMENTI;
 - 3 domande riguardanti le TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO;
 - 1 domanda riguardante la SODDISFAZIONE COMPLESSIVA

Rimane da perfezionare l'attività, iniziata nell'a.a. 2023-2024, di elaborazione dei dati sulle opinioni di dottorandi, e il trasferimento dei risultati alla Scuola di Dottorato e ai singoli i Coordinatori dei Corsi di Dottorato in tempo per gli adempimenti delle CPDS. Per l'a.a. 2024/2025, il PQA prevede la riprogettazione delle attività anche alla luce dei feedback ricevuti dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato, nonché l'avvio anche della rilevazione dell'opinione dei Dottori di ricerca.

La Mediterranea aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, i giudizi dei laureandi e dei laureati sull'esperienza universitaria.



L'obiettivo è quello di fornire ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti, alle strutture di AQ dell'Ateneo i risultati delle valutazioni dell'esperienza universitaria dalla cui analisi possano scaturire specifiche azioni che permettano di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio formativo offerto dall'Ateneo.

Al momento della presentazione della domanda di laurea viene chiesto ai laureandi di compilare un questionario on-line sulla valutazione del loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali.

L'indagine raccoglie le valutazioni dell'esperienza universitaria degli studenti che concludono gli studi, sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, biblioteche, laboratori, postazioni informatiche, spazi per lo studio individuale, ecc.), sulle attività didattiche (carico di studio, organizzazione esami, rapporti con i docenti), sulla qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento all'orientamento post-laurea, al sostegno alla ricerca del lavoro e sulla soddisfazione per servizi di job placement e le segreterie studenti.

I risultati dell'indagine "[Profilo dei Laureati](#)" possono essere visualizzati sul sito istituzionale di AlmaLaurea.

L'Ateneo intende fare riferimento al Consorzio AlmaLaurea per l'indagine sull'opinione dei Dottori di Ricerca e sulla loro condizione occupazionale.

3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Il processo di rilevazione da parte del PQA ha riguardato tutti i CdS dell'Ateneo ([Relazione PQA OPIS 2023-2024](#); [OPIS 2023-2024](#), [Dati di sintesi](#); [OPID 2023-2024](#)).

Come risulta dai documenti su richiamati, trasmessi al Nucleo di Valutazione dal Presidio della Qualità di Ateneo, il "Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo" ha provveduto ad elaborare i dati presenti in piattaforma al 31 luglio 2024 secondo quanto disposto dal PQA.

Le elaborazioni hanno fornito, preliminarmente, i "dati di sintesi" che riassumono le seguenti indicazioni di natura numerica:

- numero degli insegnamenti rilevati;
- numero dei questionari compilati;
- numero minimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero massimo di questionari compilati per insegnamento;
- numero medio di questionari compilati per insegnamento;
- numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati;
- tipologia e frequenza dei suggerimenti forniti dagli studenti.

Ad ogni valutazione espressa nel questionario dallo studente è stato assegnato il valore numerico di seguito specificato:

- valore 2 per ogni risposta "Decisamente NO";
- valore 5 per ogni risposta "Più NO che SÌ";
- valore 7 per ogni risposta "Più SÌ che NO";
- valore 10 per ogni risposta "Decisamente SÌ".

I risultati sono riportati in [OPIS 2023-2024](#).

L'unico ritardo nella messa a disposizione dei dati riguarda la trasmissione dei dati sui questionari dei dottorandi di I e II anno, evidenziato in alcune Relazioni delle CPDS. I risultati della rilevazione dell'opinione dei dottorandi di I e II anno sono stati forniti dal PQA al Coordinatore della Scuola di Dottorato a ottobre 2024.

4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle diverse elaborazioni sono stati trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei Consigli dei Corso di Studio, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), con livello di dettaglio e aggregazione legato alle proprie competenze al fine di poter ottemperare ai propri adempimenti (monitoraggio, riesame, compilazione delle Relazioni annuali



delle CPDS etc.) così come evidenziato nella documentazione trasmessa dal PQA al Nucleo e sopra richiamata ([Relazione PQA OPIS 2023-2024](#)).

Il “Settore permanente di Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e al Presidio della Qualità di Ateneo”, in possesso dei dati d’origine, ha fornito ulteriori elaborazioni e ha trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo una sintesi puntuale dei questionari somministrati agli studenti. Inoltre, utilizzando le informazioni ricavate dalle indagini Almalaurea (XXVI indagine (2024)) “Profilo dei Laureati” e “Condizione Occupazionale” è stato fornito un quadro riepilogativo della soddisfazione dei laureati e dei laureandi.

È stato inoltre somministrato il questionario sulla Opinione dei Docenti (OPID) sulla didattica (scheda n. 7 dell’allegato IX al documento AVA del 09.01.2013) – i cui risultati sono riportati in [OPID 2023-2024](#).

Il Nucleo rileva che diverse azioni di intervento sono state promosse dai Gruppi di AQ, dai CdS e dalle CPDS a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti che hanno portato a un miglioramento nei suggerimenti degli studenti sulla qualità della didattica e nella soddisfazione media degli studenti.

Il Nucleo rileva inoltre che, ad oggi, non è prevista l'utilizzazione dei risultati della rilevazione ai fini di una eventuale incentivazione dei docenti.

5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Il processo di rilevazione da parte del PQA ha riguardato tutti i CdS dell’Ateneo.

PUNTI DI FORZA

Obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti al momento dell’iscrizione all’esame.

Nell’anno 2023, l’Ateneo ha completato la migrazione dalla piattaforma GOMP-BeSmart alla piattaforma ESSE3-Cineca per la gestione della didattica e delle carriere degli studenti. Con la nuova gestione ESSE3–Cineca la criticità evidenziata negli anni precedenti dal PQA riguardante la mancanza, in fase di estrazione dei dati, del codice di moduli facenti parte di insegnamenti integrati, è stata superata.

Nell’a.a. 2023-2024 sono stati raccolti 25106 questionari di cui 17347 compilati da studenti frequentanti con frequenza maggiore del 50% (pari al 69,1%) e 7759 compilati da studenti con frequenza inferiore al 50% (pari al 30,9%) (vedi [OPIS 2023-2024](#) pag. 19).

Il dato mostra un significativo aumento rispetto alla rilevazione 2022-2023 che mostrava 21.615 questionari raccolti. Il dato 2023-2024 si riallinea al valore di 25.818 questionari raccolti nell’a.a. 2021-2022 ed è superiore ai 21.678 questionari raccolti nell’a.a. 2020-2021, ai 17.794 questionari raccolti nell’a.a. 2019-2020, ai 19.053 questionari raccolti nell’a.a. 2018-2019.

Negli ultimi 5 anni le percentuali di questionari compilati da studenti frequentanti sono prossime o superiori al 70%.

Il Nucleo invita il PQA ad approfondire, se possibile, le cause della mancata frequenza soffermandosi sui CdS/Dipartimenti per i quali la frequenza viene ritenuta poco utile ai fini della preparazione dell’esame oppure le strutture non consentono la frequenza agli studenti interessati (vedi [OPIS 2023-2024](#) pag. 20).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Dall’analisi delle Relazioni delle CPDS, in particolare la Relazione 2024 della CPDS DIGIES (CdS LM-50 pag. 67) è emerso che in qualche caso il numero di questionari raccolti risulta inferiore al numero degli esami sostenuti al 31.07.2024, data



dell'estrazione. Questa circostanza sembra essere legata a un problema che si manifesta nelle prenotazioni all'esame tramite App.

Il tasso di copertura della rilevazione 2023-2024 per dipartimento (insegnamenti o moduli rilevati / insegnamenti o moduli potenzialmente rilevabili) varia dal 75% al 98% circa (valore medio per l'Ateneo pari all'85% circa), collegato a insegnamenti a scelta con numero di studenti pari a zero (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 2).

Il tasso di copertura della rilevazione 2022-2023 per dipartimento (insegnamenti o moduli rilevati / insegnamenti o moduli potenzialmente rilevabili) variava dal 64% al 98% circa, con un valore medio di Ateneo pari a 80% circa

Il Nucleo osserva che il Dipartimento DICEAM, che nella rilevazione 2022-2023 riportava la più bassa percentuale di copertura pari a 64%, 128 insegnamenti rilevati su 200 potenzialmente rilevabili, ha portato la percentuale di copertura al valore più alto dell'Ateneo pari 98%, 144 insegnamenti rilevati su 147 potenzialmente rilevabili (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 2), a seguito della disattivazione di alcuni insegnamenti opzionali con meno di tre studenti per tre anni consecutivi.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

PUNTI DI FORZA

Larga prevalenza di giudizi positivi su tutti gli aspetti della erogazione degli insegnamenti (docenza D01-D06, insegnamento D07-D10, interesse D11, soddisfazione D12) con percentuali dell'88,9% per D09 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?”) e del 96% per D05 “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”, confrontabili con l'89.4% (D09) e il 95.8% (D05) della rilevazione 2022-2023, l'88.6% (D09) e il 95.4% (D05) della rilevazione 2021-2022, con l'88.3% (D09) e il 95.8% (D05) della rilevazione 2020-2021.

Il Nucleo osserva in particolare che la selezione della scelta “decisamente sì” per la voce D09 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame” mostra un trend mediamente in aumento (43.9% nell'a.a. 2016-2017, 46.6% nel 2017-2018, 44.9% nel 2018-2019, 48.9% nel 2020-2021, 50.5% nell'a.a. 2021-2022, 53.3% nell'a.a. 2022-2023 e 54.9% nel 2023-2024 (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 5).

La soddisfazione complessiva (D12: “Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”), cioè la somma delle selezioni “più sì che no” e “decisamente sì” è passata dall' 85,6% nell'a.a. 2016-2017, a 86.3% nel 2017-2018, a 84.6% nel 2018-2019, a 87.3% nel 2019-2020, a 88.2 % nel 2020-2021, a 88.6% nel 2021-2022, a 92.2% nel 2022-2023 ed è lievemente diminuita al 91.9% nel 2023-2024.

Anche per l'a.a. 2023-2024 risultano alte le percentuali di interesse (D11 Interesse = (30.1% più sì che no) + (62.7% decisamente sì) = 92.8%) quasi identiche alle rilevazioni dell'a.a. 2022-2023 (D11 Interesse = (29.9% più sì che no) + (63.1% decisamente sì) = 93.0%) e dell'a.a. 2021-2022 (D11 Interesse = (32.3% più sì che no) + (60.6% decisamente sì) = 92.9%).

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Nell'analisi dei risultati numerici delle rilevazioni, come nella precedente rilevazione 2022-2023, il Nucleo, d'accordo con il PQA, ha scelto di considerare come possibili punti di debolezza quegli aspetti per i quali le percentuali rilevate nei suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica sono risultate maggiori o uguali al 10%.

Il Nucleo rileva che (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 18)

- una non trascurabile percentuale di studenti di tutti i dipartimenti chiede di “aumentare l'attività di supporto didattico” (suggerimento S1: 9,7% per il totale dei CdS di Ateneo, contro 11.1% della rilevazione 2022-2023 e 11.5% della rilevazione 2021-2022) e di “fornire più conoscenze di base” (suggerimento S4: 10.8% per il totale dei CdS di Ateneo contro il 10.4% della rilevazione 2022-2023, e contro il 10.7% della rilevazione 2021-2022). Le percentuali sono lievemente più alte (suggerimento S1: 11.9%; suggerimento S4: 12,2%) limitatamente al totale delle Lauree triennali di Ateneo.

Inoltre:



- gli studenti del dipartimento DICEAM chiedono di “aumentare l’attività di supporto didattico” (suggerimento S1: 11,2%), di “fornire più conoscenze di base” (Suggerimento S4: 11,4%) e di “migliorare la qualità del materiale didattico” (Suggerimento S6: 10,1%);
 - gli studenti del dipartimento DIIES chiedono di “aumentare l’attività di supporto didattico” (Suggerimento S1: 21,2%), di “fornire in anticipo il materiale didattico” (Suggerimento S3: 15,8%), di “fornire più conoscenze di base” (Suggerimento S4: 17,6%) e di “migliorare la qualità del materiale didattico” (Suggerimento S6: 18,8%);
 - gli studenti del Dipartimento DARTE, chiedono di “aumentare l’attività di supporto didattico” (Suggerimento S1: 16,4%), di “fornire in anticipo il materiale didattico” (Suggerimento S3: 12,1%), di “fornire più conoscenze di base” (Suggerimento S4: 21,0%), di “migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti” (suggerimento S5: 13,1%), di “migliorare la qualità del materiale didattico” (Suggerimento S6: 14,4%);
 - gli studenti del Dipartimento PAU, chiedono di “aumentare l’attività di supporto didattico” (Suggerimento S1: 15,1%), di “fornire in anticipo il materiale didattico” (Suggerimento S3: 14,1%), di “fornire più conoscenze di base” (Suggerimento S4: 23,1%), di “migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti” (suggerimento S5: 16,0%), di “migliorare la qualità del materiale didattico” (Suggerimento S6: 14,3%);
- Per i Dipartimenti AGRARIA e DIGIES tutti i suggerimenti da S1 a S6 mostrano percentuali inferiori al 10%.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi e dei laureati, secondo quanto rilevato dal consorzio AlmaLaurea, le soddisfazioni o valutazioni dei laureati nell’anno solare 2023 (vedi [OPIS 2023-2024](#), da pag. 24 a pag. 56) risultano abbastanza diverse fra i Dipartimenti. Nel Dipartimento DARTE, relativamente al CdS c.u. in Architettura LM-4, le valutazioni “decisamente positive” variano dal 12,7% al 43,6%, le valutazioni “positive” variano da 34,2% a 80%. Le valutazioni complessive (decisamente positive + positive) variano da un minimo di 35,3% per le “Postazioni informatiche” a un massimo di 92,7% per i “Rapporti con i docenti”. Solo il 52,6% degli studenti intervistati è soddisfatto per il “Sostegno alla ricerca del lavoro” (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 31). Qualche criticità anche per la voce “Spazi per lo studio individuale” (“decisamente positive” 42,9%).

Il 60,0% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell’Ateneo; tuttavia, il 25,5% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 32). Questi dati sono coerenti con l’indicatore iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” della SMA al 05.10.2024 del CdS LM-4, che mostra un significativo aumento rispetto al 41,2% registrato nel 2019, anche se continua ad essere inferiore sia alla media di area geografica (67,7%) che alla media nazionale (67,1%).

Analoga criticità sembra emergere per il Corso di Studio Triennale del Dipartimento PAU L-4 in Design: il 51,7% si iscriverebbe allo stesso corso dell’Ateneo; tuttavia il 37,9% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (vedi Consorzio AlmaLaurea, profilo dei laureati al seguente link <https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70047&facolta=934&gruppo=2&livello=1&carca4=1&pa=70047&classe=10042&postcorso=0800106200400001&isstella=0&presuii=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>). Questi dati sono coerenti con l’indicatore iC18 della SMA (51,7%) e l’indicatore iC25 “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” pari al 74,1% entrambi inferiori alle medie di area geografica e nazionale.

Anche altri CdS magistrali dell’Ateneo mostrano percentuali maggiori del 10% per i laureati che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo. A puro titolo di esempio LM-29 Ingegneria Elettronica 16,7%, LMG-01 Giurisprudenza 13,8%, LM-27 Ingegneria Informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni 12,5% (vedi Consorzio AlmaLaurea al link: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>).

Dai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea e dalle Relazioni 2023 e 2024 della CPDS del DIIES risulta che più del 40% dei laureati del Dipartimento DIIES sono insoddisfatti delle Segreterie studenti. È stata avviata un’azione di intervento con il coinvolgimento della Responsabile dell’Area Servizi agli studenti per risolvere la criticità.

Le valutazioni espresse dai laureandi e dai laureati, mostrano qualche criticità in singoli dipartimenti rispetto alle postazioni informatiche, agli spazi per lo studio individuale, al sostegno alla ricerca del lavoro, alle segreterie studenti.



UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo rileva che è stata superata la criticità legata alla pubblicazione in intranet dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per ciascun docente. Nell'area riservata del singolo docente sono attualmente presenti le valutazioni dei propri insegnamenti a partire dall'a.a. 2018-2019. Sono stati anche risolti alcuni problemi specifici evidenziati da singoli docenti relativamente a moduli di insegnamenti integrati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il Presidio della Qualità di Ateneo nella propria Relazione annuale sulla rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica ([Relazione PQA OPIS 2023-2024](#), pag 6), ha nuovamente evidenziato problemi di tempistica di estrapolazione ed elaborazione dei dati legati anche alla normativa:

“La problematica legata alla tempistica di estrazione ed elaborazione dei dati (31 luglio di ogni anno) rende difficoltosa la pubblicazione dei dati entro il 15 settembre di ciascun anno, data della scadenza indicata in SUA. Nonostante ciò, per l'anno accademico 2023/24 il Settore di supporto al NdV e al PQA è riuscito a inviare ai Coordinatori dei corsi di studio le elaborazioni dei dati utili alla compilazione della SUA”.

Altro punto di debolezza è ancora costituito dalla scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario di valutazione dei propri insegnamenti.

La rilevazione delle Opinioni dei Docenti sulla Qualità della Didattica nell'a.a. 2023-2024 ha riguardato solo 284 insegnamenti o moduli su un totale di 682 insegnamenti/moduli rilevati riportati a pag.2 dell'[OPIS 2023-2024](#), pari a circa il 41,64%, in miglioramento rispetto al precedente a.a. 2022-2023 (253 insegnamenti/moduli su un totale di 658 insegnamenti/moduli rilevati) pari a circa il 38,4%. Sebbene in leggero miglioramento, la percentuale di adesione alla rilevazione continua a mantenersi sensibilmente bassa (32,5% nell'a.a. 2021-2022, 35,1% nell'a.a. 2020-2021, 36,2% nell'a.a. 2018-2019, 44,4% nell'a.a. 2017-2018, 40,1% nell'a.a. 2016-2017).

Le percentuali calcolate per singoli dipartimenti dell'Ateneo, variabili da un minimo di circa il 25,8% a un massimo di circa il 54,6%, mostrano ampi margini di miglioramento per tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Il Nucleo concorda con il PQA sulla urgente necessità di attivare azioni specifiche volte a sollecitare i docenti che non hanno proceduto alla compilazione del questionario, ipotizzando anche per i docenti una sorta di obbligatorietà della compilazione del questionario.

6. ULTERIORI OSSERVAZIONI

Il Nucleo invita i CdS e i Dipartimenti dell'Ateneo ad aumentare le attività di supporto didattico (suggerimento S1: 11.2%) volte a soddisfare l'esigenza, manifestata dagli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, che vengano fornite più conoscenze di base (suggerimento S4, percentuali che vanno dal 3.7% fino al 14.3%).

Per quanto riguarda la soddisfazione dei Laureati, il Nucleo osserva che, in alcuni CdS, alte percentuali di laureati si iscriverebbe nello stesso corso, ma in un altro Ateneo. Il NdV raccomanda che i CdS e le CPDS lavorino congiuntamente per individuarne le cause e proporre soluzioni adeguate ed efficaci. Questo aspetto, tuttavia, non sembra emergere con chiarezza dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche.

Il NdV sottolinea infine che la compilazione del questionario sulla opinione dei docenti sulla qualità della didattica è parte di un più ampio sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate (studenti, docenti, laureati) e può rappresentare un



utile strumento di miglioramento della qualità dei CdS. Si raccomanda ai Direttori e ai Coordinatori dei CdS di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID.



6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI – PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2025

A. EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ

Rispetto alla Relazione caricata nella piattaforma Nuclei del CINECA in data 30.04.2025, in questa sezione il Nucleo di Valutazione analizza l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA.

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS), supervisionata dal PQA, è documentata nella [“Relazione del Presidio della Qualità sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi”](#) – A.A. 2023-2024”.

La documentazione sugli esiti delle rilevazioni OPIS trasmessa ai singoli Corsi di Studio, ai Dipartimenti, alle CPDS e agli Organi Collegiali, con l'adeguato livello di dettaglio e aggregazione legato alle specifiche competenze (documento OPIS per ogni singolo CdS, documento OPIS per tutti i CdS di un dato Dipartimento, documento OPIS di sintesi per tutti i CdS dell'Ateneo) costituisce uno strumento indispensabile alle strutture accademiche per assolvere i propri adempimenti (monitoraggio, riesame, redazione delle Relazioni Annuali delle CPDS etc). L'opinione degli studenti relativa al singolo insegnamento è trasmessa al docente titolare dell'insegnamento che può attuare eventuali interventi correttivi già nella successiva erogazione dell'insegnamento.

Per quanto riguarda il grado di copertura dei CdS, si rileva che tutti i 23 CdS dell'Ateneo (10 triennali, 10 magistrali, 3 magistrali a ciclo unico) sono stati oggetto di rilevazione OPIS.

Il tasso di copertura della rilevazione 2023-2024 per dipartimento (insegnamenti o moduli rilevati / insegnamenti o moduli potenzialmente rilevabili) varia dal 75% al 98% circa (valore medio per l'Ateneo pari all'85% circa), collegato a insegnamenti a scelta con numero di studenti pari a zero, in miglioramento rispetto alla rilevazione 2022-2023 (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 2).

A parere del NdV, il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti risulta ben strutturato. Il ruolo del PQA nella gestione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti appare ben consolidato e adeguato alle finalità definite dall'ANVUR.

Il Nucleo raccomanda di proseguire con le azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo. Degna di nota la realizzazione, su richiesta del PQA, di un [video informativo sull'importanza della compilazione dei questionari OPIS](#) e sul ruolo dello studente nel processo di AQ.

Nell'ambito della conclusione di un processo virtuoso, il Nucleo auspica l'attivazione di canali di comunicazione strutturati che diano evidenza a tutti gli stakeholders ed in particolare agli studenti dei risultati raggiunti e delle criticità superate.

Nell' A.A.2023- 2024 è stato effettuato il processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e secondo anno, obbligatoriamente tenuti a compilare il questionario (conforme al modello predisposto dall'ANVUR) al fine del passaggio all'anno successivo (di norma il 1° novembre di ogni anno).

Per l'A.A. 2024-2025 il NdV invita il PQA a procedere anche con la rilevazione dell'opinione dei Dottori di Ricerca. Da perfezionare il trasferimento degli esiti della rilevazione alla Scuola di Dottorato e ai singoli Coordinatori dei Corsi di Dottorato in tempo per gli adempimenti delle CPDS.

B. LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il livello di soddisfazione complessiva che emerge dai questionari somministrati agli studenti (Domanda D12: “Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”), cioè la somma delle selezioni “più sì che no” e “decisamente sì” si assesta intorno al 92% nelle rilevazioni 2022-2023 e 2023-2024, in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni che mostravano valori nel range 84,6%-88,6%. Si rimanda alla [Relazione NdV OPIS 2023-2024](#).



La soddisfazione media riferita a ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo varia fra l'85,7% del Dipartimento DARTE e il 93,3% del Dipartimento DIGIES.

L'indicatore di Ateneo iA25 "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" assume nel 2024 il valore 93,2%, superiore sia alla media di area geografica (91,14%) che alla media nazionale (90,16%).

L'indicatore di Ateneo iA18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" assume nel 2024 il valore 78,9% superiore sia alla media di area geografica (73,88%) che alla media nazionale (72,70%).

Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati, questo Nucleo nelle precedenti Relazioni annuali ha osservato che in alcuni CdS alte percentuali di laureati si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo.

In particolare, la rilevazione AlmaLaurea relativa al CdS a ciclo unico in Architettura LM-4 del Dipartimento DARTE, mostra che il 60,0% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; tuttavia, il 25,5% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (vedi [OPIS 2023-2024](#), pag. 32). Analoga criticità emerge per il Corso di Studio Triennale del Dipartimento PAU in Design L-4: il 51,7% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; tuttavia, il 37,9% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo. Si rimanda alla Relazione NdV OPIS 2023-2024, pag 8.

Questo Nucleo rinnova la raccomandazione rivolta ai CdS interessati e alle CPDS di lavorare congiuntamente per individuare le cause della criticità e proporre soluzioni adeguate ed efficaci. Il Nucleo rileva che questa criticità non emerge con chiarezza dalle Relazioni delle CPDS.

C. PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Il Nucleo di Valutazione, in pieno accordo con il Presidio della Qualità, ha ribadito in tutte le occasioni, ufficiali ed informali, la necessità di una reale presa in carico dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Nelle audizioni dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento è stata inserita fra gli argomenti di discussione la presa in carico, da parte dei rispettivi Consigli dei rilievi formulati dalle CPDS. In sede di audizioni è stato suggerito ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di inserire uno specifico punto all'OdG dei rispettivi Consigli al fine di favorire il coinvolgimento di tutti i componenti dei Consigli e di dare evidenza della presa in carico delle criticità evidenziate nelle rilevazioni e delle azioni introdotte per il loro superamento, definendone anche le responsabilità e i tempi di attuazione.

Il Nucleo raccomanda alle Commissioni di AQ dei CdS, alle Commissioni di AQ dei Dipartimenti e alle CPDS stesse che la presenza di eventuali criticità sia comunicata con chiarezza ai CdS e ai Dipartimenti che sono chiamati a risponderne. Le CPDS, da parte loro, anche con il supporto del PQA, devono assicurarsi che i rilievi da esse formulati siano effettivamente presi in carico dai CdS e dai Dipartimenti, cioè che vengano avviate dai CdS e dai Dipartimenti opportune azioni di miglioramento, per evitare che nelle nuove Relazioni Annuali vengano riportate proposte che ricalcano quelle riportate nelle Relazioni Annuali degli anni precedenti.

Il Nucleo raccomanda alle CPDS di prestare attenzione all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi di Studio.

Il Nucleo riconosce che il PQA nelle ultime relazioni annuali ha insistentemente ribadito la necessità che le CPDS identifichino con chiarezza i "responsabili delle azioni" e le "azioni proposte".

Il Nucleo rileva che la maggior parte dei CdS dell'Ateneo ha condotto un'analisi dei rilievi delle CPDS in seno alle Commissioni di AQ del CdS o all'interno del CdS stesso o del Dipartimento.

Il Nucleo rileva che il grado di accoglimento dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS e dei Dipartimenti è certamente migliorato rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcuni casi permangono ancora margini di miglioramento.

I Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS in occasione delle audizioni sono stati ulteriormente sensibilizzati alla discussione e alla presa in carico delle osservazioni formulate dalle CPDS.



Il PQA ha condotto una puntuale ed efficace disamina delle Relazioni Annuali 2024 delle CPDS di Ateneo, conclusasi con l'approvazione in data 05.03.2025 di un rapporto di sintesi sulla "[Analisi delle relazioni annuali delle CPDS](#)" pubblicato nell'area web Qualità di Ateneo.

Il Nucleo valuta come efficace il processo di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA.

Da parte sua il Nucleo di Valutazione ha condotto una propria analisi delle Relazioni Annuali 2024 delle CPDS e ha organizzato, congiuntamente con il PQA, le audizioni delle CPDS di Ateneo tenutesi il 7 e 8 maggio 2025.

La Relazione del Nucleo di Valutazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti- a.a. 2023-2024" è stata trasmessa agli Organi di Governo ed è stata oggetto di apposita audizione del Coordinatore del Nucleo in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione nelle rispettive adunanze del 25 giugno 2025.

Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati sul sito di Ateneo, il Nucleo di Valutazione rileva che i "Dati di Sintesi" sulla "Opinione degli studenti sulla qualità della didattica" sono pubblicati nella [pagina del Presidio della Qualità](#) a partire dall'A.A. 2019-2020.

Non risultano ancora pubblicati sul sito di Ateneo i risultati delle rilevazioni della "Opinione degli studenti sulla qualità della didattica" relative ai singoli Corsi di Studio o i dati aggregati relativi a ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Il PQA gestisce anche il processo di rilevazione della "Opinione dei docenti sulla qualità della didattica" e ne analizza i risultati. Il Nucleo rileva una scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario di valutazione dei propri insegnamenti (circa 42%), evidenziata anche nel corso dell'audizione del Coordinatore del NdV in SA e CdA del 25 giugno 2025. Le percentuali calcolate per singoli dipartimenti dell'Ateneo, variabili da un minimo di circa il 25,8% a un massimo di circa il 54,6%, mostrano ampi margini di miglioramento per tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Questo Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di prendere in esame nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento gli esiti dell'Opinione Docenti e di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID che integra il punto di vista degli studenti e può consentire una valutazione più completa sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo nella didattica e nei servizi.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di individuare strumenti adeguati ad incrementare la compilazione.

Questo Nucleo di Valutazione rileva infine che attualmente non è prevista l'utilizzazione da parte dell'Ateneo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti ai fini di una eventuale incentivazione dei docenti.



VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?

No

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Sì

Differenziati rispetto al ruolo ricoperto?

Sono uguali tranne quelli del personale senza incarico (35% e 75%)

Nel SMVP vengono esplicitati i pesi attribuiti a performance istituzionale, organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti?

Sì

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Sì

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Enunciata la differenza ma non si riscontra

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non è presente, a differenza del SMVP 2023, una sezione dedicata, ma solo la tabella che descrive la modalità di calcolo. È stata eliminata la voce “grado di differenziazione dei giudizi (peso 5%)”, che però è inserita nella scheda dei comportamenti organizzativi. La struttura è evincibile dalla Tabella 5 “Fasi, soggetti e tempi di gestione del ciclo della performance”.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non è presente, a differenza del SMVP 2023, una sezione dedicata; resta la tabella che descrive la modalità di calcolo. La struttura è evincibile dalla Tabella 5 “Fasi, soggetti e tempi di gestione del ciclo della performance”.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo?

Nessuna, solo riferimento al bonus eccellenze

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023?

No

2.1. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025–2027 – VALORE PUBBLICO

Il PIAO è un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

Sì



Nel PIAO sono chiaramente definiti obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?

Meno di 5 (D11 Missione D)

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

No, non si evince

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

No

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO3), VQR, AVA, ecc...)

Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di Performance (B4, D8, D10)

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

No, non si evince

Agli obiettivi sono associati indicatori, fonte dati e target?

No (da individuare D11)

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con obiettivi formativi, target e indicatori (Recepita pienamente con il Piano Annuale delle Attività Formative del Personale TAB adottato il 03/04/25)

Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

Non recepito: l'obiettivo non è incluso nel PIAO 2025-2027

2.2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 – PERFORMANCE

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti con quelli di Valore Pubblico?

In parte

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO?

- Obiettivi istituzionali (Ateneo)
- Obiettivi organizzativi (Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (U.O.R. interne)
- Obiettivi individuali (Direttore Generale e Dirigenti)

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Nella maggior parte dei casi

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?



- Efficacia
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto?

Nessun criterio: si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei responsabili

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

No

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Sì

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

No

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del responsabile dell'obiettivo

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

È previsto un monitoraggio intermedio, a cadenza semestrale, e comunque entro il mese di luglio, in ordine all'attuazione del ciclo della performance da parte dei dirigenti, del Responsabile di UOR di I livello. In tali fasi è possibile proporre, ove necessario e previa adeguata motivazione, modifiche e integrazioni sulle fasi progettuali e sugli indicatori qualora subentrino eventuali condizioni o priorità non preventivabili all'atto dell'approvazione del PIAO che possano giustificare una "rimodulazione". In caso di rimodulazione di obiettivi strategici e/o obiettivi assegnati alle UOR di I livello, è necessaria l'approvazione della modifica da parte del Consiglio di Amministrazione; in tutti gli altri casi le modifiche vengono rendicontate nella relazione sulla performance con contestuale informazione al Nucleo di Valutazione.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Sì (Effettuata una verifica a campione sulla documentazione utilizzata x la misurazione della performance. L'attività ad ogni modo risente dell'assenza di un sistema di controllo di gestione che permetterebbe una verifica più puntuale.)



INDICATORI AVA3

ALLEGATO 5: INDICATORI AVA3 (IN SCADENZA IL 30/06/2025)

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr insegnamenti totali	Nr insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022/2023	823	658	0
2023/2024	673	673	5
2024/2025	653	653	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione:

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nella propria Relazione PQA 2024, ha descritto lo stato del Sistema di AQ di Ateneo e le relative attività.

Al fine di migliorare l'interazione fra organi di AQ centrali e periferici, nell'ambito delle proprie attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure di AQ, il PQA, a seguito di una analisi puntuale delle Relazioni Annuali 2023 delle CPDS, ha organizzato il 25 e 26 giugno 2024 le audizioni delle CPDS dei sei Dipartimenti della Mediterranea presso i locali del PQA. Nella propria Relazione 2024, il PQA ha rilevato (Relazione2024 pag.13) che "in generale tutte le Relazioni delle CPDS dovrebbero fornire indicazioni più puntuali sulle responsabilità delle azioni correttive in seno al Dipartimento, ai CdS o in altri casi all'Ateneo". Inoltre, il PQA ha ribadito "l'opportunità che le CPDS analizzino anche le SMA intervenendo con una puntuale analisi degli aspetti relativi ai nove indicatori del cruscotto fornito dall'ANVUR".

Nella primavera 2024 la maggior parte dei CdS ha condotto, seppure con un certo ritardo rispetto al ricevimento delle Relazioni 2023 trasmesse dalle CPDS, un'analisi dei rilievi delle CPDS in seno ai Gruppi di AQ del CdS o all'interno dei CdS stessi. Il grado di accoglimento dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS appare migliorato rispetto agli anni precedenti.

Dal 23 al 25 settembre 2024 il PQA, congiuntamente con il NdV, ha proceduto alle audizioni dei Coordinatori di tutti i CdS dell'Ateneo. Il Sistema di AQ a livello di CdS risulta ben strutturato, consolidato e complessivamente efficace. Si evidenzia una migliorata capacità di autovalutazione da parte di diversi CdS alcuni dei quali hanno accolto la sollecitazione del PQA e del NdV a cimentarsi nella compilazione della Scheda di Autovalutazione predisposta dall'ANVUR per l'accreditamento periodico.

Il 26 giugno 2024 sono state condotte le audizioni dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo. Il PQA, al fine di dare piena attuazione alle indicazioni del modello AVA3 e di semplificare il monitoraggio delle attività di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, ha invitato i Coordinatori dei corsi di PhD a compilare la Scheda di Valutazione – Dottorato di Ricerca predisposta dall'ANVUR.



Nell'ottica di avere maggiori elementi per la valutazione dell'AQ del Dottorato, nel mese di dicembre 2024 si sono svolte le audizioni con le Commissioni di AQ dei Corsi di Dottorato, presenti in tutti i Corsi di Dottorato, al fine di discutere e condividere le problematiche emerse nel corso degli incontri con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato.

Il 25 e 26 giugno 2024 si sono svolte le audizioni dei Direttori di Dipartimento in cui sono state anche discusse le modalità di presa in carico da parte dei Consigli di Dipartimento dei rilievi evidenziati nelle Relazioni 2023 delle CPDS.

Il PQA ha finalizzato, con il supporto dei Prorettori alla disabilità, alle Pari Opportunità, al Diritto allo Studio e alla Didattica, della Delegata alle Pari Opportunità e del Delegato allo Sport un documento volto a regolamentare le questioni relative agli studenti con esigenze specifiche (studenti lavoratori, part-time, sportivi, etc.).

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	23
Dottorati di ricerca	5
Dipartimenti	5
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note: All'audizione delle Aree dell'Amministrazione Centrale, tenutasi il 26.06.2024, hanno partecipato un totale di 9 unità di personale tecnico amministrativo fra Responsabili di Aree e Responsabili di Settori dell'Ateneo.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di avviare ed eseguire con regolarità il Riesame del Sistema di Governo, il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano Strategico, migliorando in particolare la filiera obiettivi, indicatori target.
2. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di accelerare il processo per l'introduzione di un sistema informativo integrato che rendiconti costi e risultati per linea strategica e progetti;
3. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di accelerare la mappatura dei processi interni e dei carichi di lavoro del personale, docente e tecnico-amministrativo, per migliorare l'efficienza interna, orientare le politiche di reclutamento e favorire una distribuzione ottimale delle risorse.
4. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo l'aggiornamento del SMVP per meglio definire gli aspetti metodologici relativi al passaggio dalla misurazione dell'obiettivo alla sua valutazione.
5. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di introdurre un sistema informatizzato della gestione del ciclo della performance funzionale ad ottimizzare le attività di monitoraggio e migliorare il rispetto delle tempistiche delle diverse fasi del ciclo.
6. Il Nucleo auspica che possano essere individuati strumenti di incentivazione, anche non monetari, legati al raggiungimento degli obiettivi, in grado di rafforzare la motivazione del personale e di favorire comportamenti orientati al miglioramento continuo.
7. Il Nucleo raccomanda al PQA di promuovere un'azione di sensibilizzazione ad ogni livello sui temi concernenti l'Assicurazione della Qualità.
8. Il Nucleo raccomanda al PQA di proseguire con le azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo.
9. Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3.
10. Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento di effettuare un accurato monitoraggio dei carichi didattici dei docenti per ridimensionare il ricorso a docenti esterni.
11. Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS un attento controllo delle Schede degli Insegnamenti che in alcuni casi appaiono compilate in maniera non completa. I risultati dell'attività di controllo dovranno essere trasmessi al PQA.
12. Il Nucleo raccomanda alle CPDS di prestare attenzione all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione delle OPIS da parte dei Corsi di Studio.
13. Il Nucleo raccomanda alle CPDS e ai CdS interessati di lavorare congiuntamente per individuare le cause della criticità evidenziate nelle Relazioni Annuali delle CPDS e proporre soluzioni adeguate ed efficaci.
14. Il Nucleo raccomanda ai CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni di miglioramento avviate per contrastare le criticità rilevate.
15. Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID che integra il punto di vista degli studenti e può consentire una valutazione più completa sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo nella didattica e nei servizi.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate, il Nucleo richiede che entro il 31 luglio 2026, con l'eventuale supporto del PQA, si fornisca riscontro alle raccomandazioni stesse, indicando struttura di riferimento, azioni adottate e se la criticità è stata risolta.



ALLEGATI

TABELLA 1 - VALUTAZIONE (O VERIFICA) PERIODICA DEI DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

PUNTI DI FORZA

Chiara la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, con obiettivi e indicatori specifici definita nel proprio Piano Strategico (PS), approvato a ottobre 2024, allineato al Piano Strategico di Ateneo (PS AGRARIA § 3.1). Previsto un sistema di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca (§4 “Piano di Monitoraggio del PSD 2024-2026”). Il Dipartimento ha attivato iniziative di premialità dei ricercatori (PS §3).

Elevata la capacità di attrarre risorse esterne attraverso progetti di ricerca finanziati con fondi europei (programmi Horizon 2020 e Horizon Europe 2021-2027), nazionali (PON, PNRR, PRIN, ecc.) e regionali a cui si aggiungono numerose convenzioni e progetti di ricerca con enti terzi e privati.

Migliorata la presa in carico dei rilievi della CPDS la cui Relazione annuale 2024 appare sensibilmente migliorata. Ripristinato il punto ristoro presso il Dipartimento di Agraria, ristabilito il servizio di segreteria nel plesso di AGRARIA anche se solo per 2 giorni a settimana, intensificato il trasporto pubblico.

Migliorata rispetto all'anno precedente l'Autovalutazione del Dipartimento che emerge dall'analisi della Scheda di Valutazione – Dipartimento (predisposta da ANVUR) redatta su invito del PQA.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Limitate risorse di personale tecnico amministrativo e bibliotecario (PTAB) che risulta insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce sei corsi di studio (3 triennali e 3 magistrali), un CdS interateneo e un corso di Dottorato di Ricerca.

Persistono le scarse risorse economiche di dotazione in relazione alle peculiari condizioni strutturali e organizzative del Dipartimento di Agraria.

Nonostante le richieste del PQA, alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di riesame Ciclico per nessuno dei CdS del Dipartimento.

Non ancora costituito il Comitato di indirizzo per due Corsi di Studio del Dipartimento

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda di provvedere con la massima urgenza alla redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico per tutti i Corsi di Studio del Dipartimento.

Il Nucleo raccomanda di provvedere alla costituzione dei Comitati di Indirizzo per i due CdS che ancora non lo hanno costituito.

Il Nucleo raccomanda di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3, sulla base di quanto descritto al § 4 del PS dipartimentale.

Il Nucleo raccomanda la finalizzazione dei criteri per la distribuzione delle risorse e incentivi/premialità per i docenti e il PTAB (Aspetti da considerare E.DIP.3.3 e E.DIP.3.4 Scheda di Valutazione Dipartimento trasmessa e Modello AVA3).

Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione alla mappatura dei processi interni per identificare con chiarezza le sofferenze, in particolare di PTAB per i servizi agli studenti, che possa favorire mobilità interna e distribuzione di risorse da parte dell'Ateneo.



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN (DAED)

PUNTI DI FORZA

Chiara la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento approvato dal Consiglio di Dipartimento il 18.12.2024.

Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo.

Particolare attenzione viene rivolta dal DAED alla consultazione degli stakeholders con l'obiettivo di avvicinare il mondo accademico al tessuto produttivo, favorendone collaborazione e scambio culturale. Apprezzabile l'iniziativa per incrementare il numero di stakeholder ("Stakeholder map").

Disponibilità di un'organizzazione atta a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, tramite un articolato sistema di deleghe dipartimentali.

Ridefinito a fine 2024 l'assetto organizzativo del PTAB. Coerente con la pianificazione strategica la programmazione del lavoro svolto dal PTAB corredata da responsabilità e obiettivi, attraverso il piano delle performance.

Adeguate il sistema di AQ del Dipartimento DAED

Prevista, con cadenza annuale, il Monitoraggio del Piano Strategico (PS DAED, § 5.4) con la produzione di una scheda di sintesi dei valori assunti dagli indicatori associati agli obiettivi strategici e una relazione a cura del delegato responsabile dell'attuazione. Tutta la documentazione relativa al monitoraggio dipartimentale dovrà essere inviata ai Prorettori e Delegati, al PQA e al NdV.

Buona la capacità di attrarre finanziamenti, soprattutto a livello locale e nazionale e di gestire ricerche finanziate in ambito UE, PON, POR, PNRR, HORIZON.

In fase di finalizzazione un Regolamento per la distribuzione di premialità.

Dettagliata la presa in carico dei rilievi della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Limitate risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB). Largamente insufficiente la dotazione di PTAB per svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce tre corsi di studio (1 CdS triennale (L-4), 1 CdS magistrale LM-12, 1 CdS magistrale a ciclo unico LM-4) e un corso di dottorato.

Carenza di adeguate strutture di sostegno alla didattica. Non pienamente sufficiente il numero di aule per le esigenze del nuovo Dipartimento DAED nato dalla fusione del Dipartimento DARTE e del Dipartimento PAU.

Limitata la manutenzione ordinaria delle strutture edilizie. Dalla Relazione 2024 della CPDS si rileva che nelle aule, nonostante il miglioramento della disponibilità delle attrezzature multimediali, ancora lo stato degli ambienti e la loro fruibilità necessita di ulteriori interventi di manutenzione.

Il PS DAED (pag. 28) riporta una limitata partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale e una limitata conoscenza delle opportunità di finanziamento.

Ulteriori punti di debolezza evidenziati nel PS DAED (pag. 24) sono la necessità di potenziare le azioni di orientamento in uscita e la difficoltà degli studenti degli ultimi anni a individuare percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento non sembra essersi ancora dotato di un meccanismo di Riesame interno periodico dell'organizzazione e del Sistema di Assicurazione di Qualità del Dipartimento.

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda una più puntuale compilazione della Scheda di Autovalutazione del Dipartimento, redatta su invito del PQA, in particolare per quanto riguarda la completezza e per l'aggiornamento dei riferimenti documentali.

Il Nucleo raccomanda di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3.

Il Nucleo raccomanda la finalizzazione dei criteri per la distribuzione delle risorse e incentivi/premialità per i docenti e il PTAB (punto di attenzione E.DIP.3 Scheda di Valutazione DIPARTIMENTO trasmessa e Modello AVA3).

Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione alla mappatura dei processi interni per identificare con chiarezza le sofferenze, in particolare di PTAB per i servizi agli studenti, che possa favorire mobilità interna e distribuzione di risorse da parte dell'Ateneo.



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, DELL'ENERGIA, DELL'AMBIENTE E DEI MATERIALI (DICEAM)

PUNTI DI FORZA

Chiara la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento 2025-2027 aggiornato il 22.01.2025.

Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026.

Particolare attenzione rivolta alla consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita dei propri CdS con l'obiettivo di avvicinare il mondo accademico al tessuto produttivo, favorendone la collaborazione e lo scambio culturale. Numerosi gli eventi organizzati in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri con la partecipazione di studenti, ricercatori, professionisti, amministratori.

Disponibilità di un'organizzazione atta a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Efficace e coerente con la pianificazione strategica la programmazione del lavoro svolto dal PTAB, attraverso il piano delle performance, corredata da responsabilità e obiettivi, la cui efficacia è verificata periodicamente.

Adeguate il sistema di Assicurazione della Qualità

Efficace il monitoraggio dei risultati di ricerca e TM attraverso regolari attività di autovalutazione. Le relazioni del Delegato alla Ricerca sullo stato della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento DICEAM sono discusse in Commissione AQ e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Elevata la capacità di attrazione di risorse esterne

Puntuale e dettagliata la presa in carico dei rilievi della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento.

Complessivamente questo Nucleo valuta come EFFICACE l'Autovalutazione del Dipartimento.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Limitate risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB). Largamente insufficiente la dotazione di PTAB per svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce cinque corsi di studio (3 triennali e 2 magistrali) e un corso di dottorato, oltre alle ingenti risorse economiche acquisite dai numerosi progetti finanziati. Limitata anche la disponibilità di tecnici di laboratorio, che impedisce il pieno sfruttamento delle potenzialità di alcuni laboratori, ad esempio nell'ambito delle attività conto terzi.

Carenza di adeguate strutture di sostegno alla didattica. Non pienamente sufficiente il numero di aule per le esigenze dei due Dipartimenti di Ingegneria, anche in considerazione dell'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria Meccanica L-9. Urgente la necessità di rendere pienamente fruibili gli spazi comuni dedicati agli studenti.

Limitata la manutenzione ordinaria delle strutture edilizie. Anche se diversi interventi di piccola manutenzione sono stati eseguiti dai due Dipartimenti di Ingegneria con l'ausilio di operai messi a disposizione dall'Ateneo, l'intero plesso Ingegneria richiederebbe importanti lavori di rifacimento (lastrico di copertura in un plesso, servizi igienici, recupero di spazi del plesso centrale).

Da migliorare le iniziative connesse al trasferimento tecnologico (spin-off e brevetti) (PS DICEAM, pag. 75).

Il Dipartimento non sembra essersi ancora dotato di un meccanismo per il riesame interno del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di Assicurazione di Qualità del Dipartimento.

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3.

Il Nucleo raccomanda la finalizzazione dei criteri per la distribuzione delle risorse e incentivi/premialità per i docenti e il PTAB.

Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione alla mappatura dei processi interni per identificare con chiarezza le sofferenze, in particolare di PTAB per i servizi agli studenti, che possa favorire mobilità interna e distribuzione di risorse da parte dell'Ateneo.



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SCIENZE UMANE (DIGIES)

PUNTI DI FORZA

Chiara la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, definita nel Piano Strategico (PS) del Dipartimento 2024-2026

Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026.

Numerosi gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del contesto locale, finalizzati a favorire le prospettive occupazionali degli studenti, e garantire al tessuto sociale benefici culturali ed economici.

Significativa l'attività di Terza Missione/impatto sociale descritta nel PS DIGIES.

A seguito dell'adozione di un "[Regolamento sulla ripartizione delle risorse destinate alla ricerca](#)" (luglio 2023), sono state erogate premialità per il 2023 e il 2024. Ancora in programmazione la redazione di analogo Regolamento per la premialità nella didattica previsto nel PS DIGIES al § 5.

Globalmente in aumento le iscrizioni/immatricolazioni ai CdS del Dipartimento DIGIES.

Degna di nota l'attenzione del DIGIES verso inclusione sociale, benessere e pari opportunità. Apprezzabile l'iniziativa di istituzione di un Polo Universitario Penitenziario diretto ad assicurare il diritto allo studio anche a soggetti detenuti, oggetto di specifica delega rettorale. (PS DIGIES § 4)

Si segnala, anche per il 2025-2026, la riproposizione del Master interuniversitario "Didattica innovativa e diritto all'inclusione per studenti ad alto potenziale cognitivo: nutrire i talenti".

Significativa l'attività di internazionalizzazione, anche con Blended Intensive Programmes coordinati dal DIGIES.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Limitate le risorse di personale docente necessario a soddisfare i requisiti di docenza dei propri CdS.

Elevato il numero di contratti, la maggior parte per i CdS in Area Scienze Umane.

Limitate le risorse di personale TAB, la cui dotazione appare largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del DIGIES che attualmente gestisce sette corsi di studio, un corso di dottorato di ricerca, la scuola di specializzazione per le professioni legali e diversi master universitari, nonché l'impegnativa organizzazione della formazione insegnanti.

Appena sufficienti gli spazi e le strutture a disposizione di studenti, docenti e PTAB, anche in considerazione della recente attivazione di nuovi Corsi di Studio.

Non sufficientemente esplicitato nel PS del Dipartimento il sistema di monitoraggio della ricerca dipartimentale.

Non appare sufficientemente documentata l'attività di riesame dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento.

RACCOMANDAZIONE

Il CdS di nuova istituzione L-22R per l'A.A. 2024-2025 ha richiesto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. Si raccomanda il massimo impegno del Dipartimento per la finalizzazione della procedura concorsuale non ancora avviata.

Il Nucleo raccomanda al Direttore di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS DIGIES un attento controllo delle Schede degli Insegnamenti che in alcuni casi appaiono compilate in maniera non completa. I risultati dell'attività di controllo dovranno essere trasmessi al PQA.

Il Nucleo raccomanda di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3.

Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione alla mappatura dei processi interni per identificare con chiarezza le sofferenze, in particolare di PTAB per i servizi agli studenti, che possa favorire mobilità interna e distribuzione di risorse da parte dell'Ateneo.



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, DELLE INFRASTRUTTURE E DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (DIIES)

PUNTI DI FORZA

“Dipartimento di Eccellenza” 2023-2027.

Chiara la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, definita nel Piano Strategico (PS) 2024-2026. Plausibili e definiti con chiarezza gli obiettivi proposti, in linea con il PS di Ateneo 2024-2026.

Disponibilità di un'organizzazione atta a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione (PS DIIES §6.1), di un'adeguata organizzazione del personale TAB provvista di un sistema di valutazione periodica della efficacia, e di un adeguato sistema di AQ (PS DIIES § 8).

Adeguata la programmazione del lavoro del PTAB che prevede la valutazione periodica dell'efficacia

Elevata visibilità nazionale ed internazionale della Ricerca: 10 ricercatori DIIES (circa 25 % dei docenti) appaiono nella classifica “Top 2% Research Scientists of the world”, della Stanford University.

Elevati gli indici di occupabilità.

Numerosi i progetti di ricerca attivi (PS DIIES §3.4) anche su bandi competitivi di Comunità Europea, MUR, altri Ministeri ed Enti. Partecipazione a diverse iniziative PNRR.

Efficace il monitoraggio dei risultati di ricerca e TM attraverso regolari attività di autovalutazione descritte con chiarezza nel PS DIIES (§3.6).

Presenza di “Comitati di indirizzo” composti da rappresentanti di aziende, PMI, Ordini Professionali, che forniscono feedback periodici sulle potenzialità occupazionali dei laureati.

Complessivamente questo Nucleo valuta EFFICACE l'Autovalutazione del Dipartimento che emerge dall'analisi della Scheda di Autovalutazione (predisposta da ANVUR) redatta su invito del PQA e aggiornata al 03.10.2025.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Limitate risorse di PTAB: la dotazione di PTAB appare largamente insufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento che attualmente gestisce 2 CdS triennali, 2 CdS magistrali e un corso di Dottorato, oltre alle ingenti risorse economiche acquisite dai numerosi progetti di ricerca finanziati.

Limitata la disponibilità di tecnici di laboratorio a fronte di un significativo numero di laboratori didattici e di ricerca.

Limitata la manutenzione ordinaria delle strutture edilizie. Anche se diversi interventi di piccola manutenzione sono stati eseguiti dai due Dipartimenti di Ingegneria con l'ausilio di operai messi a disposizione dall'Ateneo, l'intero plesso Ingegneria richiederebbe importanti lavori di rifacimento (lastrico di copertura in un plesso, servizi igienici, recupero di spazi del plesso centrale).

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda la finalizzazione del Piano per la distribuzione delle risorse per il personale docente e PTAB (PS DIIES pag. 35).

Il Nucleo raccomanda di avviare al più presto il Riesame periodico del funzionamento e del Sistema di AQ del Dipartimento, previsto al punto di attenzione E.DIP.2 del modello AVA3, attraverso la Commissione di Riesame descritta al § 8.5 del PS DIIES.

Il Nucleo raccomanda di porre particolare attenzione alla mappatura dei processi interni per identificare con chiarezza le sofferenze, in particolare di PTAB per i servizi agli studenti, che possa favorire mobilità interna e distribuzione di risorse da parte dell'Ateneo.



TABELLA 1 - VALUTAZIONE (O VERIFICA) PERIODICA DEI CDS

L-25 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

PUNTI DI FORZA

iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS” pari a 71,4% nel 2023 superiore alla MAG pari a 65,5% e alla MN pari a 69,7%.

iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” nel 2024 raggiunge l’ 81,6%, superiore alla MAG (76,0%) e alla MN (73,3%).

Positivi i valori degli indicatori iC27, “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, e iC28, “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Significative criticità si osservano in diversi indicatori.

iC00a, “Avvii di carriera al primo anno”, negli ultimi sette anni (dal 2018 al 2024) si mantiene sempre al di sotto di MAG e MN. Nel 2024 iC00a = 12 avvii, meno della metà della MAG (37,1 scostamento 67,7%) e alla MN (44,1, scostamento 72,8%).

iC02, “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, nel 2024 assume il valore 0%.

iC16BIS, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno” si dimezza rispetto al 2022 (14,3%), nel 2023 iC16BIS = 7,1% molto inferiore alla MAG (24,8%, scostamento 71,4%) e alla MN (33,4%, scostamento 78,7%).

iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS” pari a 20,8% nel 2023 (inferiore alla MAG (23,6%, scostamento 11,9%) e alla MN (32,2%, scostamento 35,4%).

iC22 “Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso” pari a 11,1% nel 2023 inferiore alla MAG (19,3%, scostamento 42,5%) e alla MN (26,5%, scostamento 58,1%).

iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” peggiora dal 2022 (53,3%) al 2023 (pari a 66,7%) superiore alla MAG (54%, scostamento 23,5%) e alla MN (49,1%, scostamento 35,8%).

RACCOMANDAZIONE

Da migliorare l’autovalutazione del CdS, come emerge da una Scheda di Autovalutazione che continua ad essere redatta in modo non del tutto esauriente.

Nonostante le richieste del PQA (Nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025 e Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025), alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS LM-70.

Il NdV raccomanda al CdS di avviare una attenta riflessione sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti, da riportare nel RRC la cui redazione appare non più rimandabile.



NUCLEO DI
VALUTAZIONE

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenz a % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenz a % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L-25	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	19	74,6	74,5%		76,6	75,2%	
				2019	20	64,1	68,8%		72,9	72,6%	
				2020	29	69,2	58,1%		74,6	61,1%	
				2021	16	59,2	73,0%		65,6	75,6%	
				2022	17	46,5	63,4%	critico	54,1	68,6%	critico
				2023	19	44,0	56,8%	critico	50,0	62,0%	critico
		2024	12	37,1	67,7%	critico	44,1	72,8%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	11,1%	41,5%	73,2%		47,9%	76,8%	
				2019	26,7%	46,1%	42,2%		49,9%	46,6%	
				2020	18,2%	41,8%	56,5%		46,6%	61,0%	
				2021	20,0%	44,3%	54,8%		49,7%	59,7%	
				2022	75,0%	39,1%	-91,9%	positivo	47,2%	-58,9%	positivo
				2023	30,0%	37,1%	19,1%	da attenzionare	46,4%	35,3%	critico
		2024	0,0%	38,8%	100,0%	critico	44,9%	100,0%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	24,8%	37,8%	34,4%		46,6%	46,9%	
				2019	26,4%	34,2%	22,8%		41,5%	36,3%	
				2020	14,6%	31,1%	52,9%		38,9%	62,4%	
				2021	26,3%	32,9%	20,1%	leggera criticità	41,5%	36,6%	critico
				2022	27,0%	38,1%	29,1%	critico	43,1%	37,3%	critico
		2023	33,9%	39,2%	13,5%	quasi in linea	44,7%	24,2%	leggera criticità		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	78,6%	62,0%	-26,8%		70,0%	-12,2%	
				2019	66,7%	59,6%	-11,8%		64,6%	-3,2%	
				2020	37,5%	55,3%	32,2%		59,5%	37,0%	
				2021	44,4%	56,8%	21,8%	leggera criticità	62,7%	29,2%	critico
		2022	71,4%	63,3%	-12,8%	positivo	65,5%	-5,9%	positivo		
		2023	71,4%	65,5%	-9,1%	positivo	69,7%	-5,9%	positivo		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	14,3%	23,1%	38,1%		34,0%	58,0%	
				2019	0,0%	16,0%	100,0%		26,7%	100,0%	
				2020	8,3%	17,7%	53,1%		26,8%	69,0%	
				2021	22,2%	19,6%	-13,3%	positivo	28,9%	23,2%	leggera criticità
				2022	14,3%	24,5%	41,7%	critico	30,9%	53,8%	critico
				2023	7,1%	24,8%	71,4%	critico	33,4%	78,7%	critico
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	25,0%	33,5%	25,5%		41,6%	39,9%	
				2019	28,6%	34,2%	16,4%		41,5%	31,1%	
				2020	26,7%	29,9%	10,8%		40,3%	33,9%	
				2021	14,3%	27,5%	48,1%	critico	36,8%	61,2%	critico
				2022	13,3%	24,8%	46,2%	critico	32,3%	58,7%	critico
		2023	20,8%	23,6%	11,9%	quasi in linea	32,2%	35,4%	critico		
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2020	80,0%	78,3%	-2,2%	positivo	75,5%	-6,0%	positivo
				2021	100,0%	79,7%	-25,5%	positivo	75,1%	-33,2%	positivo
				2023	75,0%	81,4%	7,9%	in linea	76,4%	1,8%	in linea
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	93,6%	85,5%	-9,4%		80,7%	-16,0%	
				2019	100,0%	82,0%	-21,9%		78,2%	-27,8%	
				2020	94,4%	82,7%	-14,1%		81,0%	-16,6%	
				2021	94,7%	79,1%	-19,7%		77,3%	-22,6%	
				2022	89,3%	77,9%	-14,6%	positivo	76,5%	-16,7%	positivo
				2023	75,0%	74,8%	-0,2%	positivo	74,4%	-0,8%	positivo
		2024	81,6%	76,0%	-7,4%	positivo	73,3%	-11,3%	positivo		
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2018	21,4%	21,3%	-0,5%		28,8%	25,5%	
				2019	13,3%	20,4%	34,7%		29,5%	54,9%	
				2020	14,3%	18,0%	20,6%		25,5%	44,0%	
				2021	13,3%	13,8%	3,4%	in linea	22,4%	40,5%	critico
				2022	8,3%	13,9%	40,0%	critico	21,4%	61,1%	critico
		2023	11,1%	19,3%	42,5%	critico	26,5%	58,1%	critico		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	26,7%	39,6%	-32,6%	positivo	35,6%	-25,0%	positivo
				2021	71,4%	46,5%	53,5%	critico	37,7%	89,4%	critico
				2022	53,3%	49,9%	6,8%	in linea	44,4%	20,0%	leggera criticità
				2023	66,7%	54,0%	23,5%	leggera criticità	49,1%	35,9%	critico
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	100,0%	92,4%	-8,2%	positivo	92,2%	-8,5%	positivo
				2021	100,0%	94,7%	-5,6%	positivo	91,6%	-9,2%	positivo
				2023	87,5%	93,7%	6,6%	in linea	92,1%	5,0%	in linea
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	7,2	21,1	-65,9%		21,9	-67,2%	
				2019	7,5	19,9	-62,5%		20,9	-64,1%	
				2020	6,7	18,9	-64,5%		20,7	-67,6%	
				2021	5,2	16,5	-68,4%		18,3	-71,5%	
				2022	6,6	14,3	-53,9%	positivo	16,3	-59,5%	positivo
		2023	4,9	13,4	-63,4%	positivo	15,1	-67,5%	positivo		
		2024	5,3	11,4	-53,5%	positivo	13,0	-59,2%	positivo		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	16,3	22,5	-27,5%		22,2	-26,7%	
				2019	38,0	18,7	103,7%		20,7	83,6%	
				2020	15,1	18,8	-19,6%		22,1	-31,5%	
				2021	7,8	16,4	-52,2%		18,9	-58,6%	
				2022	10,2	12,4	-17,7%	positivo	15,6	-34,6%	positivo
				2023	64,9	12,1	-18,2%	positivo	14,1	-29,8%	positivo
		2024	6,2	9,3	-33,3%	positivo	11,8	-47,5%	positivo		

Nucleo di Valutazione – OIV

Cittadella Universitaria, IV Torre, IV Piano - Via dell'Università, 25, - 89124 Reggio Calabria
nvi@unirc.it – 0965 1691323



L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

PUNTI DI FORZA

Complessivamente positivo il giudizio sul CdS che emerge dalle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti.

L'indicatore iC18, "Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio", assume nel 2024 un valore pari a 82,1% maggiore della Media di Area Geografica (MAG), pari a 79,4%, e della Media Nazionale (MN), pari 77,1%. Tuttavia, l'indicatore iC18 è in calo rispetto al 2023.

L'indicatore iC25, "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", nel 2024 assume il valore 92,9% in linea con la MAG, pari a 93,5%, e con la MN, pari 92,3%.

L'indicatore iC14, "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" nel 2023 assume il valore 69,7%, il più elevato degli ultimi sei anni, maggiore rispetto alla MAG, pari a 65,5%, e in linea con la MN, pari 69,7%.

Positivo il valore dell'indicatore iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", potenzialmente adatto a garantire la necessaria attenzione alle esigenze individuali degli immatricolati favorendo l'interazione diretta con i docenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO

L'indicatore iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", nel 2024 assume il valore più basso degli ultimi sette anni (dal 2018 al 2024), pari a 32 avvii, inferiore sia alla MAG, pari a 37,1 avvii, che alla MN, pari 44,1 avvii (scostamento 27,4%).

L'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", assume il valore 25,9% più che dimezzato rispetto al 2023 (54,2%) e più basso degli ultimi sette anni (dal 2018 al 2024), inferiore sia alla MAG pari a 38,8% (scostamento 33,2%) che alla MN, pari 44,9% (scostamento 42,3%).

iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", nel 2023 assume il valore 12,8% più basso degli ultimi sei anni (dal 2018 al 2023), inferiore alla MAG (19,3%, scostamento 33,7%) e alla MN (26,5%, scostamento 51,7%).

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni", pari nel 2023 a 60,3%, registra un progressivo aumento nell'intervallo di riferimento 2020-2023 (42% nel 2020), superiore alla MAG (54%, scostamento 11,7%) e alla MN (49,1%, scostamento 22,8%).

Nonostante le richieste del PQA (Nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025 e Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025), alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS L-25 STA in Scienze e Tecnologie Agrarie.

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda la periodica consultazione con gli stakeholders anche attraverso il Comitato di Indirizzo.

Il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto accurato controllo l'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" che mostra significativi scostamenti rispetto ai benchmark di riferimento. Si suggerisce di prevedere una azione costante e capillare da parte dei docenti-tutor per approfondire le cause del rallentamento nella progressione delle carriere studentesche.

Il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto accurato controllo l'indicatore iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni", che mostra significativi scostamenti rispetto ai benchmark di riferimento.

Il NdV raccomanda al CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti, da riportare nel RRC la cui redazione appare non più rimandabile.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	60	94,8	36,7%		88,4	32,1%	
				2019	56	83,6	33,0%		84,4	33,6%	
				2020	33	77,1	57,2%		82,0	59,7%	
				2021	47	64,2	26,8%		66,3	29,1%	
				2022	23	50,1	54,1%	critico	59,2	61,1%	critico
				2023	23	57,2	59,8%	critico	63,4	63,7%	critico
		2024	14	45,3	69,1%	critico	58,8	76,2%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	20,0%	36,3%	44,9%		46,1%	56,6%	
				2019	32,1%	36,3%	11,4%		47,2%	31,9%	
				2020	32,5%	37,9%	14,3%		47,0%	30,9%	
				2021	30,8%	35,8%	14,1%		49,1%	37,3%	
				2022	61,1%	41,2%	-48,3%	positivo	49,4%	-23,7%	positivo
				2023	37,5%	35,5%	-5,6%	positivo	45,7%	17,9%	da attenzione
		2024	7,7%	38,2%	79,8%	critico	43,4%	82,3%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	26,1%	40,0%	34,7%		45,4%	42,4%	
				2019	28,5%	38,4%	25,8%		44,7%	36,2%	
				2020	20,1%	35,2%	42,8%		40,3%	50,1%	
				2021	19,2%	37,3%	48,4%	critico	41,0%	53,1%	critico
				2022	40,0%	46,6%	14,2%	quasi in linea	47,3%	15,4%	da attenzione
		2023	25,8%	43,5%	40,7%	critico	44,1%	41,5%	critico		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	65,9%	62,1%	-6,2%		67,1%	1,8%	
				2019	64,7%	59,7%	-8,4%		66,6%	2,8%	
				2020	55,6%	57,0%	2,5%		61,7%	10,0%	
				2021	43,6%	55,6%	21,6%	leggera criticità	61,1%	28,7%	critico
				2022	60,0%	65,3%	8,1%	in linea	67,4%	11,0%	quasi in linea
		2023	50,0%	67,5%	25,9%	critico	68,3%	26,8%	critico		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	2,3%	24,7%	90,8%		32,1%	92,9%	
				2019	2,9%	24,7%	88,1%		31,0%	90,5%	
				2020	3,7%	20,1%	81,5%		27,7%	86,6%	
				2021	10,3%	26,9%	61,9%	critico	31,5%	67,4%	critico
				2022	26,7%	34,5%	22,7%	leggera criticità	36,4%	26,7%	critico
		2023	16,7%	33,1%	49,5%	critico	34,1%	51,0%	critico		
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	48,3%	33,8%	-42,7%		41,5%	-16,4%	
				2019	43,2%	33,2%	-30,0%		41,8%	-3,2%	
				2020	19,2%	31,0%	38,1%		39,5%	51,3%	
				2021	38,6%	31,7%	-21,9%	positivo	39,7%	2,7%	in linea
				2022	23,5%	26,1%	10,0%	in linea	34,9%	32,7%	critico
		2023	11,1%	24,6%	54,9%	critico	33,4%	66,8%	critico		
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2020	70,0%	75,1%	6,8%	in linea	75,6%	7,4%	in linea
				2021	73,1%	75,1%	2,7%	in linea	74,8%	2,3%	in linea
				2022	86,7%	70,2%	-23,5%	positivo	70,6%	-22,8%	positivo
				2023	87,5%	73,6%	-18,9%	positivo	72,8%	-20,2%	positivo
				2024	85,7%	78,0%	-9,9%	positivo	72,4%	-18,4%	positivo
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	85,8%	78,6%	-9,2%		76,6%	-12,0%	
				2019	82,3%	76,0%	-8,2%		74,3%	-10,8%	
				2020	91,0%	75,4%	-20,7%		74,0%	-22,9%	
				2021	91,4%	72,3%	-26,4%		71,6%	-27,5%	
				2022	92,4%	73,7%	-25,3%	positivo	71,5%	-29,2%	positivo
		2023	85,3%	73,8%	-15,6%	positivo	75,0%	-13,7%	positivo		
		2024	96,2%	70,2%	-37,0%	positivo	72,4%	-32,9%	positivo		
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2018	29,5%	19,8%	-49,5%		28,6%	-3,2%	
				2019	15,4%	20,5%	24,9%		28,5%	46,0%	
				2020	27,3%	19,0%	-43,8%		27,4%	0,5%	
				2021	11,8%	17,7%	33,3%	critico	24,3%	51,4%	critico
				2022	7,4%	13,5%	45,1%	critico	23,0%	67,8%	critico
		2023	5,1%	20,1%	74,6%	critico	26,3%	80,6%	critico		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	53,8%	43,5%	23,7%	leggera criticità	38,0%	41,6%	critico
				2021	47,7%	46,4%	2,8%	in linea	39,5%	20,8%	leggera criticità
				2022	58,8%	51,4%	14,4%	quasi in linea	42,5%	38,4%	critico
				2023	59,3%	52,9%	12,1%	quasi in linea	46,9%	26,4%	critico
				2024	90,0%	92,7%	2,9%	in linea	92,7%	2,9%	in linea
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	84,6%	92,0%	8,0%	in linea	92,2%	8,2%	in linea
				2022	93,3%	91,9%	-1,5%	positivo	91,9%	-1,5%	positivo
				2023	87,5%	92,4%	5,3%	in linea	91,9%	4,8%	in linea
				2024	92,9%	92,6%	-0,3%	positivo	91,4%	-1,6%	positivo
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	16,6	25,9	-36,0%		25,6	-35,1%	
				2019	14,4	24,4	-41,2%		24,4	-41,1%	
				2020	12,5	23,0	-45,8%		23,4	-46,8%	
				2021	10,7	20,2	-47,0%		21,4	-50,0%	
				2022	7,6	16,6	-54,4%	positivo	18,1	-58,2%	positivo
		2023	6,8	15,5	-56,1%	positivo	17,2	-60,5%	positivo		
		2024	6,7	13,3	-49,6%	positivo	15,7	-57,3%	positivo		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	24,4	24,3	0,5%		25,1	-2,8%	
				2019	22,0	22,5	-2,0%		24,0	-8,2%	
				2020	13,2	19,6	-32,7%		22,1	-40,5%	
				2021	14,6	16,7	-12,5%		18,1	-19,3%	
				2022	6,2	13,1	-52,7%	positivo	15,8	-60,8%	positivo
				2023	66,3	13,9	-76,3%	positivo	16,5	-80,0%	positivo
		2024	2,9	12,1	-76,0%	positivo	15,4	-81,2%	positivo		



L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

PUNTI DI FORZA

Soddisfazione degli studenti.

L'indicatore iC18, "Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio", assume negli ultimi tre anni (2022, 2023 e 2024) valori superiori all' 85%. Nel 2024 iC18= 85,7% maggiore della Media di Area Geografica (MAG), pari a 78,0%, e della Media Nazionale (MN), pari 72,4%.

L'indicatore iC25, "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", negli ultimi cinque anni (dal 2020 al 2024) assume valori superiori al 90%. Nel 2024 iC25= 92,9% in linea con la MAG, pari a 92,6%, e con la MN, pari 91,4%.

Positivi i valori degli indicatori iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", e iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", potenzialmente adatti a garantire la necessaria attenzione alle esigenze individuali degli studenti favorendo l'interazione diretta con i docenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Importanti criticità si osservano in diversi indicatori.

iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", negli ultimi sette anni (dal 2018 al 2024) si riduce di un fattore quattro circa. Nel 2024 iC00a = 14 avvii, molto inferiore alla MAG pari a 45,3 (scostamento 69,1%) e alla MN, pari 58,8 (scostamento 76,2%).

iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", negli ultimi tre anni (dal 2022 al 2024) si riduce di quasi un fattore otto, 61,1% nel 2022 e 7,7% nel 2024, molto inferiore alla MAG pari a 38,2% (scostamento 79,8%) e alla MN, pari 43,4 (scostamento 82,3%).

iC13, "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire", negli ultimi sei anni (dal 2018 al 2023) è risultato sempre inferiore alla MAG e alla MN. Un forte peggioramento si osserva rispetto al valore del 2022 (pari a 40,0%); nel 2023 iC13=25,8% inferiore alla MAG pari a 43,5% (scostamento 40,7%) e alla MN, pari 44,1% (scostamento 41,5%).

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS" peggiora dal 2022 (60%) al 2023 (pari a 50,0%) inferiore alla MAG pari a 67,5% (scostamento 25,9%) e alla MN pari a 68,3% (scostamento 26,8%).

iC16BIS, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno" decresce rispetto al 2022 (pari a 26,7%), nel 2023 iC16BIS = 16,7% inferiore alla MAG pari a 33,1% (scostamento 49,5%) e alla MN, pari 34,1% (scostamento 51,0%).

RACCOMANDAZIONE

Da migliorare l'autovalutazione del CdS, come emerge da una Scheda di Autovalutazione che continua ad essere redatta in modo non del tutto esauriente.

Nonostante le richieste del PQA (Nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025 e Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025), alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS L-26 in Scienze e Tecnologie Alimentari.

Il NdV raccomanda al CdS di avviare una attenta riflessione sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti, da riportare nel RCC la cui redazione appare non più rimandabile.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	70	74,6	6,1%		76,6	8,6%	
				2019	51	64,1	20,5%		72,9	30,0%	
				2020	86	69,2	-24,2%		74,6	-15,3%	
				2021	59	59,2	0,4%		65,6	10,0%	
				2022	66	46,7	-41,5%	positivo	54,2	-21,8%	positivo
				2023	39	44,0	11,4%	quasi in linea	50,0	22,0%	leggera criticità
		2024	32	37,1	13,7%	quasi in linea	44,1	27,4%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	42,5%	41,5%	-2,5%		47,9%	11,3%	
				2019	39,3%	46,1%	14,8%		49,9%	21,3%	
				2020	37,1%	41,8%	11,2%		46,6%	20,3%	
				2021	60,6%	44,3%	-36,9%		49,7%	-22,0%	
				2022	42,3%	39,1%	-8,3%	positivo	46,8%	9,6%	in linea
				2023	54,2%	37,1%	-46,0%	positivo	46,4%	-16,7%	positivo
		2024	25,9%	38,8%	33,2%	critico	44,9%	42,3%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	29,3%	37,8%	22,4%		46,6%	37,1%	
				2019	30,6%	34,2%	10,6%		41,5%	26,3%	
				2020	30,1%	31,1%	3,1%		39,0%	22,6%	
				2021	28,3%	32,8%	13,6%	quasi in linea	41,5%	31,8%	critico
				2022	35,6%	38,1%	6,6%	in linea	43,1%	17,5%	da attenzione
		2023	34,1%	39,2%	13,0%	quasi in linea	44,7%	23,7%	leggera criticità		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	63,5%	62,0%	-2,4%		70,0%	9,4%	
				2019	67,4%	59,6%	-13,1%		64,6%	-4,4%	
				2020	56,7%	56,4%	-0,6%		60,5%	6,2%	
				2021	68,1%	59,6%	-14,2%	positivo	65,7%	-3,7%	positivo
				2022	59,6%	63,3%	5,9%	in linea	65,5%	9,0%	in linea
		2023	69,7%	65,5%	-6,4%	positivo	69,7%	0,0%	positivo		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	9,6%	23,1%	58,3%		34,0%	71,7%	
				2019	14,0%	16,0%	12,9%		26,7%	47,8%	
				2020	23,9%	17,5%	-36,3%		26,9%	11,1%	
				2021	14,9%	19,7%	24,4%	leggera criticità	29,2%	48,9%	critico
				2022	31,9%	24,5%	-30,3%	positivo	30,9%	-3,3%	positivo
		2023	21,2%	24,8%	14,5%	quasi in linea	33,4%	36,5%	critico		
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	41,1%	33,5%	-22,5%		41,6%	1,3%	
				2019	35,8%	34,2%	-4,9%		41,5%	13,5%	
				2020	32,0%	29,8%	-7,4%		40,3%	20,6%	
				2021	31,4%	26,4%	-18,9%	positivo	36,2%	13,3%	quasi in linea
				2022	27,9%	24,8%	-12,5%	positivo	32,3%	13,6%	quasi in linea
		2023	23,5%	23,6%	0,4%	in linea	32,2%	27,0%	critico		
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2020	87,9%	78,3%	-12,3%		75,5%	-16,4%	
				2021	86,2%	79,7%	-8,2%		75,1%	-14,8%	
				2022	79,2%	75,5%	-4,9%	positivo	76,5%	-3,5%	positivo
				2023	91,7%	81,4%	-12,7%	positivo	76,4%	-20,0%	positivo
				2024	82,1%	79,4%	-3,4%	positivo	77,1%	-6,5%	positivo
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	95,6%	85,5%	-11,8%		80,7%	-18,5%	
				2019	93,4%	82,0%	-13,9%		78,2%	-19,4%	
				2020	89,5%	82,7%	-8,2%		79,2%	-13,1%	
				2021	89,5%	79,1%	-13,1%		74,8%	-19,6%	
				2022	83,9%	77,9%	-7,7%	positivo	74,6%	-12,5%	positivo
		2023	73,5%	74,8%	1,7%	in linea	74,4%	1,1%	in linea		
		2024	72,5%	76,0%	4,6%	in linea	73,3%	1,1%	in linea		
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2018	20,8%	21,3%	2,6%		28,8%	27,8%	
				2019	24,0%	20,4%	-17,5%		29,5%	18,7%	
				2020	21,2%	17,2%	-22,8%		25,2%	15,9%	
				2021	25,6%	13,5%	-89,6%	positivo	21,9%	-16,9%	positivo
				2022	16,2%	13,9%	-16,4%	positivo	21,4%	24,4%	leggera criticità
		2023	12,8%	19,3%	33,7%	critico	26,5%	51,7%	critico		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	42,0%	39,6%	6,1%		35,6%	18,0%	
				2021	43,1%	46,5%	-7,3%		37,7%	14,3%	
				2022	51,2%	49,9%	2,6%	in linea	44,4%	15,3%	da attenzione
				2023	60,3%	54,0%	11,7%	quasi in linea	49,1%	22,8%	leggera criticità
				2020	100,0%	92,4%	-8,2%		92,2%	-8,5%	
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	100,0%	94,7%	-5,6%		91,6%	-9,2%	
				2022	100,0%	94,4%	-5,9%	positivo	92,6%	-8,0%	positivo
				2023	91,7%	93,7%	2,1%	in linea	92,1%	0,4%	in linea
				2024	92,9%	93,5%	0,6%	in linea	92,3%	-0,7%	positivo
				2018	22,1	21,1	4,6%		21,9	0,6%	
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2019	18,9	19,9	-5,2%		20,9	-9,4%	
				2020	19,3	18,9	2,1%		20,0	-3,7%	
				2021	18,2	16,5	10,3%		17,8	2,4%	
				2022	18,3	14,9	22,8%	leggera criticità	16,2	13,0%	quasi in linea
				2023	14,1	13,4	5,2%	in linea	15,1	-6,6%	positivo
		2024	14,4	11,4	26,3%	critico	13,0	10,8%	quasi in linea		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	27,0	22,5	20,2%		22,2	21,5%	
				2019	19,5	18,7	4,5%		20,7	-5,8%	
				2020	20,4	18,8	8,4%		21,4	-4,7%	
				2021	14,4	16,4	-12,1%		18,6	-22,4%	
				2022	17,4	12,9	35,1%	critico	15,3	13,9%	quasi in linea
		2023	68,4	12,1	-22,3%	positivo	14,1	-33,3%	positivo		
		2024	8,8	9,3	-5,4%	positivo	11,8	-25,4%	positivo		



LM-69 SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE

PUNTI DI FORZA

L'indicatore iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", pari nel 2024 a 25 avvii, si mantiene in linea con la MAG (24,2 avvii) e con la MN (28,5 avvii).

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS" aumenta dal 2022 (88,9%) al 2023, pari a 91,3%, in linea con la MAG pari a 93,9% e con la MN pari a 94,2%.

L'indicatore iC18, "Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio", in aumento rispetto al calo rilevato nel 2023 (76,9%), assume nel 2024 un valore pari a 81,8% in linea con la MAG, pari a 83,3% e maggiore della MN, pari a 74,9%.

L'indicatore iC25, "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", aumenta dal 2023 (88,5%) al 2024, raggiungendo il 100%.

AREE DI MIGLIORAMENTO

iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", assume il valore 29,4% più che dimezzato rispetto al 2023 (66,7%) e più basso degli ultimi sette anni (2018-2024), inferiore sia alla MAG pari a 61,7% (scostamento 52,4%) che alla MN, pari 64,9% (scostamento 54,7%).

iC13, "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire", pari a 46,5%, decresce rispetto al 2022 (56,3%), inferiore alla MAG (55,4%, scostamento 16,1%) e alla MN (65%, scostamento 28,5%).

iC16BIS, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno" pari nel 2023 a 39,1%, inferiore alla MAG pari a 40,4% (scostamento 3,2%) e alla MN pari a 53,6% (scostamento 27,1%).

iC19, "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", assume nel 2024 (69,8%) e nel 2023 (68,6%) i valori più bassi degli ultimi sette anni (2018-2023), inferiore alla MAG (84,8%, scostamento 17,7%) e alla MN (77,9%, scostamento 10,4%).

iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", nel 2023 pari a 5,6%, registra un forte peggioramento e il valore più basso degli ultimi sei anni (2018-2023), molto inferiore alla MAG (51,3%, scostamento 89,1%) e alla MN (57,2%, scostamento 90,2%).

Critici i valori degli indicatori iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", e iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

RACCOMANDAZIONE

Il NdV raccomanda al CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti (indicatori iC02 e iC22), da riportare nel RRC la cui redazione appare non più rimandabile.

Nonostante le richieste del PQA (Nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025 e Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025), alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS LM-69.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterraneo	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	LM-69	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	32	44,5	28,0%		48,7	34,3%	
				2019	36	38,6	6,8%		46,5	22,6%	
				2020	31	36,2	14,4%		40,6	23,7%	
				2021	34	28,5	-19,2%		33,4	-1,7%	
				2022	21	23,4	10,3%	quasi in linea	28,0	25,0%	leggera criticità
				2023	25	22,8	-9,6%	positivo	25,5	2,0%	in linea
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	77,8%	75,4%	-3,2%		76,2%	-2,1%	
				2019	73,9%	70,9%	-4,2%		76,4%	3,2%	
				2020	76,9%	80,1%	3,9%		75,7%	-1,6%	
				2021	81,8%	72,1%	-13,6%		74,3%	-10,1%	
				2022	61,9%	68,4%	9,4%	in linea	68,8%	10,0%	quasi in linea
				2023	66,7%	64,2%	-3,8%	positivo	66,4%	-0,4%	positivo
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2024	29,4%	61,7%	52,4%	critico	64,9%	54,7%	critico
				2018	65,7%	63,7%	-3,2%		64,5%	-1,8%	
				2019	49,9%	61,1%	18,3%		63,9%	21,9%	
				2020	41,3%	52,3%	21,0%		59,9%	30,9%	
				2021	52,7%	56,0%	5,9%	in linea	59,9%	12,0%	quasi in linea
				2022	56,3%	57,9%	2,8%	in linea	64,8%	13,1%	quasi in linea
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	46,5%	55,4%	16,1%	da attenzionare	65,0%	28,5%	critico
				2018	100,0%	95,6%	-4,6%		94,5%	-5,8%	
				2019	90,9%	92,3%	1,5%		92,8%	2,0%	
				2020	96,0%	89,9%	-6,8%		91,4%	-5,1%	
				2021	93,8%	92,6%	-1,2%	positivo	94,0%	0,3%	in linea
				2022	88,9%	92,6%	4,0%	in linea	92,7%	4,1%	in linea
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2023	91,3%	93,9%	2,8%	in linea	94,2%	3,1%	in linea
				2018	65,5%	52,8%	-24,1%		53,4%	-22,8%	
				2019	39,4%	54,2%	27,4%		52,9%	25,6%	
				2020	16,0%	37,1%	56,9%		44,9%	64,4%	
				2021	34,4%	41,2%	16,6%	da attenzionare	48,7%	29,4%	critico
				2022	44,4%	47,7%	6,8%	in linea	54,7%	18,7%	da attenzionare
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2023	39,1%	40,4%	3,2%	in linea	53,6%	27,1%	critico
				2018	64,0%	81,1%	21,0%		81,9%	21,9%	
				2019	63,3%	73,9%	14,3%		80,8%	21,6%	
				2020	93,1%	82,9%	-12,3%		80,7%	-15,4%	
				2021	60,6%	72,1%	15,9%	da attenzionare	73,4%	17,4%	da attenzionare
				2022	56,0%	69,4%	19,3%	da attenzionare	72,3%	22,5%	leggera criticità
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2023	75,0%	69,3%	-8,2%	positivo	74,7%	-0,4%	positivo
				2018	83,3%	76,8%	-8,5%		75,3%	-10,6%	
				2019	88,9%	81,5%	-9,1%		76,8%	-15,8%	
				2020	83,3%	79,9%	-4,3%	positivo	75,9%	-9,7%	positivo
				2021	76,9%	78,9%	2,5%	in linea	74,7%	-2,9%	positivo
				2022	81,8%	83,3%	1,8%	in linea	74,9%	-9,2%	positivo
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2024	81,8%	83,3%	1,8%	in linea	74,9%	-9,2%	positivo
				2018	100,0%	88,2%	-13,4%		87,1%	-14,8%	
				2019	100,0%	88,2%	-13,3%		84,5%	-18,4%	
				2020	100,0%	84,0%	-19,1%		83,3%	-20,1%	
				2021	100,0%	83,9%	-19,2%		81,7%	-22,4%	
				2022	100,0%	84,1%	-18,9%	positivo	80,0%	-25,0%	positivo
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2023	68,6%	83,9%	18,3%	da attenzionare	77,2%	11,2%	quasi in linea
				2018	60,0%	60,6%	1,0%		64,6%	7,1%	
				2019	75,9%	65,0%	-16,6%		64,4%	-17,8%	
				2020	51,5%	52,2%	1,4%		54,8%	6,0%	
				2021	40,0%	47,5%	15,8%	da attenzionare	52,8%	24,2%	leggera criticità
				2022	59,4%	48,4%	-22,7%	positivo	56,0%	-6,0%	positivo
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2023	5,6%	51,3%	89,1%	critico	57,2%	90,2%	critico
				2020	0,0%	6,0%	-100,0%		6,6%	-100,0%	
				2021	12,1%	11,3%	7,1%		9,4%	28,7%	
				2022	4,0%	11,7%	-65,8%	positivo	11,0%	-63,6%	positivo
				2023	9,4%	10,1%	-6,9%	positivo	9,0%	4,4%	in linea
				2024	95,8%	94,9%	-0,9%		90,7%	-5,6%	
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	94,4%	94,2%	-0,2%		91,5%	-3,2%	
				2022	100,0%	93,4%	-7,1%	positivo	90,7%	-10,3%	positivo
				2023	88,5%	93,1%	4,9%	in linea	90,3%	2,0%	in linea
				2024	100,0%	94,9%	-5,4%	positivo	90,4%	-10,6%	positivo
				2018	11,4	9,4	20,8%		10,7	6,7%	
				2019	11,9	10,1	18,0%		11,1	7,0%	
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	12,3	10,7	15,0%		10,5	17,4%	
				2021	12,3	8,9	37,8%		8,9	38,9%	
				2022	12,7	7,9	60,8%	critico	7,7	64,9%	critico
				2023	10,3	6,4	61,3%	critico	6,5	58,9%	critico
				2024	11,5	6,4	79,7%	critico	6,3	82,5%	critico
				2018	8,0	8,6	-6,5%		10,1	-20,6%	
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2019	8,2	7,6	7,6%		9,2	-11,7%	
				2020	7,8	7,3	5,9%		8,2	-5,5%	
				2021	8,8	6,1	43,4%		6,5	33,7%	
				2022	5,3	4,8	9,5%	in linea	5,1	2,9%	in linea
				2023	70,9	4,4	33,8%	critico	5,0	17,7%	da attenzionare
				2024	7,1	4,7	51,1%	critico	5,2	36,5%	critico



LM-70 SCIENZE DELLA QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

PUNTI DI FORZA

iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS” aumenta dal 2022 (86,7%) al 2023, raggiungendo il 100%, superiore alla MAG pari a 95,5% e alla MN pari a 93,1%.

iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” nel 2024 raggiunge l’85,4%, superiore alla MAG (79,0%) e alla MN (77,4%).

L’indicatore iC18, “Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio”, è in linea assume nel 2024 il valore iC18= 80,0% in linea con la MAG (81,3%) e superiore alla MN (74,6%).

L’indicatore iC25, “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, negli ultimi cinque anni (dal 2020 al 2024) assume valori superiori all’85%, con punte del 100% nel 2022 e 2023. Nel 2024 iC25= 95,0% in linea con la MAG (92,4%) e superiore alla MN (88,7%).

Positivi i valori degli indicatori iC27, “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, e iC28, “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Significative criticità si osservano in diversi indicatori.

iC00a, “Avvii di carriera al primo anno”, negli ultimi sette anni (dal 2018 al 2024) si mantiene sempre al di sotto di MAG e MN. Nel 2024 iC00a = 10 avvii, quasi la metà della MAG (20,6, scostamento 51,5%) e alla MN (32,9, scostamento 69,6%).

iC02, “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, negli ultimi tre anni (dal 2022 al 2024) si riduce di quasi un fattore due, 91,3% nel 2022 e 45,0% nel 2024, molto inferiore alla MAG (67,8%, scostamento 33,6%) e alla MN (74,2%, scostamento 39,4%).

iC16BIS, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno” decresce rispetto al 2022 (60,0%), nel 2023 iC16BIS = 37,5% leggermente inferiore alla MAG (44,3%, scostamento 15,3%) e alla MN (61,4%, scostamento 38,9%).

iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS” peggiora dal 2022 (72,0%) al 2023 (pari a 50,0%) inferiore alla MAG (67,2%, scostamento 25,6%) e alla MN (80,1%, scostamento 37,6%).

iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” peggiora dal 2022 (8,0%) al 2023 (pari a 21,4%) superiore alla MAG (13,0%, scostamento 64,6%) e alla MN (7,6%, scostamento 181,6%).

RACCOMANDAZIONE

Da migliorare l’autovalutazione del CdS, come emerge da una Scheda di Autovalutazione che continua ad essere redatta in modo non del tutto esauriente.

Nonostante le richieste del PQA (Nota Prot. n. 6197 del 21.02.2025 e Nota Prot. n. 29851 del 09.09.2025), alla data odierna non risulta redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) del CdS LM-70.

Il NdV raccomanda al CdS di avviare una attenta riflessione sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti, da riportare nel RRC la cui redazione appare non più rimandabile.



NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterraneo	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM-70	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	27	45,7	40,9%		53,5	49,6%	
				2019	33	37,7	12,5%		46,2	28,5%	
				2020	25	36,8	32,1%		44,6	43,9%	
				2021	15	30,8	51,3%		38,0	60,5%	
				2022	15	25,4	40,9%	critico	32,4	53,7%	critico
				2023	11	21,4	48,6%	critico	31,2	64,7%	critico
		2024	10	20,6	51,5%	critico	32,9	69,6%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	85,7%	56,3%	-52,4%		74,9%	-14,4%	
				2019	62,5%	62,8%	0,5%		80,3%	22,2%	
				2020	60,0%	73,8%	18,7%		80,6%	25,5%	
				2021	72,4%	69,5%	-4,2%		77,9%	7,1%	
				2022	91,3%	67,7%	-34,8%	positivo	75,5%	-20,9%	positivo
				2023	50,0%	68,2%	26,7%	critico	75,1%	33,4%	critico
		2024	45,0%	67,8%	33,6%	critico	74,2%	39,4%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	46,7%	64,5%	27,6%		70,6%	33,9%	
				2019	61,8%	63,5%	2,7%		70,9%	12,8%	
				2020	62,5%	57,2%	-9,2%		65,6%	4,8%	
				2021	45,7%	54,8%	16,5%	da attenzionare	67,1%	31,9%	critico
				2022	70,3%	57,1%	-23,2%	positivo	73,6%	4,4%	in linea
		2023	58,8%	55,2%	-6,5%	positivo	79,4%	25,9%	critico		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	92,0%	94,4%	2,6%		95,4%	3,6%	
				2019	100,0%	94,2%	-6,1%		94,5%	-5,8%	
				2020	96,0%	91,6%	-4,9%		93,5%	-2,6%	
				2021	85,7%	91,5%	6,3%	in linea	94,5%	9,3%	in linea
				2022	86,7%	92,8%	6,6%	in linea	96,3%	10,0%	quasi in linea
		2023	100,0%	95,5%	-4,7%	positivo	93,1%	-7,4%	positivo		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	24,0%	55,3%	56,6%		61,3%	60,8%	
				2019	33,3%	49,0%	32,0%		60,1%	44,5%	
				2020	36,0%	40,2%	10,5%		57,6%	37,5%	
				2021	28,6%	37,7%	24,2%	leggera criticità	56,7%	49,6%	critico
				2022	60,0%	39,9%	-50,4%	positivo	65,9%	9,0%	in linea
		2023	37,5%	44,3%	15,3%	da attenzionare	61,4%	38,9%	critico		
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	75,0%	77,3%	3,0%		83,3%	9,9%	
				2019	73,3%	77,5%	5,4%		86,0%	14,7%	
				2020	72,0%	81,5%	11,6%		83,5%	13,7%	
				2021	83,3%	73,4%	-13,5%	positivo	80,9%	-3,0%	positivo
				2022	72,0%	64,7%	-11,3%	positivo	79,0%	8,9%	in linea
		2023	50,0%	67,2%	25,6%	critico	80,1%	37,6%	critico		
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2020	64,3%	74,2%	13,3%		75,9%	15,3%	
				2021	85,7%	73,0%	-17,4%		76,0%	-12,8%	
				2022	77,3%	75,2%	-2,8%	positivo	74,1%	-4,3%	positivo
				2023	100,0%	76,1%	-31,4%	positivo	74,4%	-34,4%	positivo
				2024	80,0%	81,3%	1,6%	in linea	74,6%	-7,2%	positivo
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	94,2%	79,5%	-18,5%		79,8%	-18,1%	
				2019	87,5%	83,1%	-5,3%		77,0%	-13,6%	
				2020	76,7%	81,5%	5,9%		75,5%	-1,7%	
				2021	76,7%	80,9%	5,2%		73,1%	-4,9%	
				2022	76,2%	78,8%	3,3%	in linea	74,6%	-2,1%	positivo
		2023	69,5%	77,6%	10,4%	quasi in linea	75,0%	7,3%	in linea		
		2024	85,4%	79,0%	-8,1%	positivo	77,4%	-10,3%	positivo		
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2018	53,3%	58,0%	8,1%		72,7%	26,6%	
				2019	48,0%	58,2%	17,6%		68,3%	29,8%	
				2020	73,3%	55,4%	-32,3%		67,6%	-8,5%	
				2021	60,0%	43,9%	-36,7%	positivo	58,3%	-2,9%	positivo
				2022	21,4%	49,8%	57,0%	critico	66,6%	67,8%	critico
		2023	46,7%	48,6%	3,9%	in linea	65,8%	29,0%	critico		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	16,0%	7,1%	125,4%		5,9%	171,2%	
				2021	0,0%	7,1%	-100,0%		6,7%	-100,0%	
				2022	8,0%	13,2%	-39,4%	positivo	8,9%	-10,1%	positivo
				2023	21,4%	13,0%	64,6%	critico	7,6%	181,6%	critico
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	85,7%	94,8%	9,6%		91,9%	6,7%	
				2021	96,4%	91,8%	-5,0%		91,4%	-5,5%	
				2022	100,0%	92,8%	-7,8%	positivo	91,5%	-9,3%	positivo
				2023	100,0%	92,9%	-7,6%	positivo	91,6%	-9,2%	positivo
				2024	95,0%	92,4%	-2,8%	positivo	88,7%	-7,1%	positivo
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	7,5	11,8	-36,4%		12,0	-37,5%	
				2019	8,8	12,8	-31,8%		14,4	-39,4%	
				2020	6,5	12,8	-49,2%		12,5	-47,9%	
				2021	4,9	10,9	-54,8%		10,5	-53,3%	
				2022	4,4	9,2	-52,4%	positivo	10,3	-57,5%	positivo
		2023	4,1	9,0	-54,5%	positivo	9,4	-56,4%	positivo		
		2024	2,8	8,6	-67,4%	positivo	9,1	-69,2%	positivo		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	5,3	9,4	-43,8%		9,1	-41,6%	
				2019	5,6	7,8	-28,4%		9,6	-41,9%	
				2020	4,0	7,7	-48,1%		9,0	-55,4%	
				2021	2,4	6,6	-63,4%		7,3	-67,1%	
				2022	2,5	5,2	-51,9%	positivo	6,8	-63,2%	positivo
				2023	72,1	4,9	-77,0%	positivo	6,6	-82,9%	positivo
		2024	1,3	4,8	-72,7%	positivo	6,3	-79,4%	positivo		

Nucleo di Valutazione – OIV

Cittadella Universitaria, IV Torre, IV Piano - Via dell'Università, 25, - 89124 Reggio Calabria
nvi@unirc.it – 0965 1691323



LM-4 ARCHITETTURA

PUNTI DI FORZA

iC13 “Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” nel 2023 si mantiene pari a 70,2%, superiore alla MAG pari a 63,4% e alla MN pari 67,2%.

L'indicatore iC14, “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” pari al 86,4% nel 2023 risulta superiore alla MAG pari a 83,1% e alla MN 85,3%.

L'indicatore iC16bis “Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno” nel 2023 pari a 69,1%, valore più alto degli ultimi sei anni (dal 2018 al 2023) superiore alla MAG pari a 54% e alla MN pari 59,4%.

L'indicatore iC19 “Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato” pari nel 2024 a 78,4% superiore alla MAG pari a 71,5% e alla MN pari 70,3%. Nonostante i valori sopra la media, assume il valore più basso degli ultimi sette anni.

iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” pari nel 2023 al 22,6% appare in diminuzione rispetto al 2022 (25,9%), inferiore rispetto alla MAG pari a 28,2% e alla MN pari a 27,1%.

L'indicatore iC25 “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” pari al 87,3%, in linea con la MAG 88,4% e con la MN 89%.

Positivi i valori degli indicatori iC27, “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, e iC28, “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”.

AREE DI MIGLIORAMENTO

L'indicatore iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS” nel 2024 pari a 49,1%, decresce rispetto al 2023 (60%) ed è inferiore alla MAG (62,1%, scostamento 20,9%) e alla MN (67,1%, scostamento 26,8%).

L'indicatore iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS” peggiora dal 2022 (29,6%) al 2023 (pari a 6,5%), assumendo il valore più basso degli ultimi sei anni, inferiore alla MAG (30,1%, scostamento 78,4%) e alla MN (35,1%, scostamento 81,5%).

L'indicatore iC22, “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”, negli ultimi tre anni (2021-2023) assume valori molto bassi, nel 2023 risulta pari a 2,6%, inferiore alla MAG (13%, scostamento 80%) e alla MN (16,8%, scostamento 84,5%).

RACCOMANDAZIONE

Il NdV raccomanda al CdS di porre particolare attenzione al miglioramento della regolarità della carriera degli studenti e di tenere costantemente aggiornato il PQA sul monitoraggio di tali indicatori e sull'efficacia delle azioni intraprese nell'ottica di aumentare la soddisfazione dei laureati (iC18).

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterraneo	Media Area Geografica	differenz % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenz % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
Architettura	LM-4.c.u.	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	40	57,1	30,0%		63,4	37,0%	
				2019	54	59,0	8,5%		67,0	19,4%	
				2020	30	74,1	59,5%		80,5	62,7%	
				2021	52	82,6	37,0%		89,9	42,2%	
				2022	66	93,8	29,6%	critico	100,9	34,6%	critico
				2023	98	102,7	4,6%	in linea	108,3	9,5%	in linea
				2024	97	101,6	4,5%	in linea	109,1	11,1%	quasi in linea
				2018	5,4%	13,4%	59,3%		15,9%	65,7%	
				2019	6,7%	19,0%	64,5%		20,4%	67,0%	
				2020	13,6%	25,7%	46,9%		25,1%	45,8%	
		2021	16,9%	24,4%	30,6%		26,0%	35,0%			
		2022	13,0%	24,2%	46,1%	critico	27,5%	52,6%	critico		
		2023	18,2%	22,6%	19,4%	da attenzionare	24,3%	25,2%	critico		
		2024	19,0%	17,5%	-8,6%	positivo	21,3%	10,8%	quasi in linea		
		2018	59,3%	62,7%	5,5%		64,8%	8,6%			
		2019	74,7%	61,6%	-21,3%		63,3%	-17,9%			
		2020	46,7%	52,0%	10,3%		57,5%	18,8%			
		2021	70,5%	53,8%	-31,2%	positivo	59,6%	-18,4%	positivo		
		2022	70,7%	58,0%	-21,9%	positivo	62,1%	-13,8%	positivo		
		2023	70,2%	63,4%	-10,7%	positivo	67,2%	-4,5%	positivo		
		2018	87,1%	77,2%	-12,8%		80,6%	-8,0%			
		2019	86,8%	77,1%	-12,6%		79,6%	-9,1%			
		2020	65,5%	73,2%	10,5%		76,3%	14,2%			
		2021	78,3%	73,8%	-6,0%	positivo	78,9%	0,8%	in linea		
		2022	82,8%	77,4%	-6,9%	positivo	80,1%	-3,3%	positivo		
		2023	86,4%	83,1%	-4,0%	positivo	85,3%	-1,3%	positivo		
		2018	45,2%	55,4%	18,5%		57,1%	20,9%			
		2019	60,5%	50,8%	-19,0%		53,6%	-12,9%			
		2020	44,8%	38,9%	-15,2%		45,9%	2,4%			
		2021	56,5%	39,5%	-43,1%	positivo	46,5%	-21,6%	positivo		
		2022	63,8%	46,9%	-36,0%	positivo	52,5%	-21,5%	positivo		
		2023	69,1%	54,0%	-28,0%	positivo	59,4%	-16,3%	positivo		
		2018	25,0%	34,5%	27,6%		36,6%	31,6%			
		2019	32,5%	38,2%	14,9%		39,8%	18,4%			
		2020	36,6%	36,5%	-0,4%		39,2%	6,5%			
		2021	17,2%	32,0%	46,3%	critico	35,7%	51,8%	critico		
		2022	29,6%	29,5%	-0,3%	positivo	34,3%	13,7%	quasi in linea		
		2023	6,5%	30,1%	78,4%	critico	35,1%	81,5%	critico		
		2020	48,2%	58,2%	17,2%		61,2%	21,2%			
		2021	58,6%	63,2%	7,3%		62,5%	6,2%			
		2022	52,4%	65,2%	19,6%	da attenzionare	67,4%	22,3%	leggera criticità		
		2023	60,0%	67,7%	11,4%	quasi in linea	67,1%	10,6%	quasi in linea		
		2024	49,1%	62,1%	20,9%	leggera criticità	67,1%	26,8%	critico		
		2018	98,3%	79,0%	-24,4%		73,2%	-34,3%			
		2019	96,9%	77,0%	-25,8%		72,1%	-34,4%			
		2020	96,5%	78,4%	-23,1%		73,4%	-31,5%			
		2021	92,4%	74,5%	-24,1%		70,7%	-30,7%			
		2022	83,0%	74,5%	-11,4%	positivo	72,3%	-14,8%	positivo		
		2023	83,2%	73,8%	-12,7%	positivo	71,7%	-16,0%	positivo		
		2024	78,4%	71,5%	-9,7%	positivo	70,3%	-11,5%	positivo		
		2018	5,2%	18,1%	71,3%		19,1%	72,8%			
		2019	18,3%	20,0%	8,5%		21,1%	13,3%			
		2020	6,9%	14,4%	52,1%		18,9%	63,6%			
		2021	1,9%	10,9%	83,0%	critico	15,8%	88,3%	critico		
		2022	3,2%	12,0%	73,1%	critico	15,5%	79,2%	critico		
		2023	2,6%	13,0%	80,0%	critico	16,8%	84,5%	critico		
		2020	18,6%	24,2%	23,1%		24,8%	25,0%			
		2021	24,1%	23,9%	0,8%		23,8%	1,3%			
		2022	25,9%	26,8%	3,4%	positivo	26,1%	0,8%	positivo		
		2023	22,6%	28,2%	19,9%	positivo	27,1%	16,6%	positivo		
		2020	84,3%	87,3%	3,4%		87,6%	3,8%			
		2021	90,9%	88,7%	-2,5%		87,2%	-4,2%			
		2022	87,3%	88,7%	1,6%	in linea	89,6%	2,6%	in linea		
		2023	81,8%	89,4%	8,5%	in linea	88,5%	7,6%	in linea		
		2024	87,3%	88,4%	1,2%	in linea	89,0%	1,9%	in linea		
		2018	19,2	15,4	24,4%		14,8	29,5%			
		2019	16,2	14,5	11,8%		14,4	11,9%			
		2020	15,7	14,5	8,5%		14,4	8,9%			
		2021	13,3	13,9	4,0%		14,1	5,4%			
		2022	13,7	13,8	0,7%	positivo	14,2	3,5%	positivo		
		2023	14,8	14,8	0,0%	positivo	15,0	1,3%	positivo		
		2024	13,8	14,8	6,8%	positivo	15,4	10,4%	positivo		
		2018	3,7	7,5	50,0%		8,5	55,9%			
		2019	3,4	7,8	56,7%		9,0	62,4%			
		2020	2,2	9,8	77,6%		10,8	79,7%			
		2021	3,8	10,8	65,0%		12,0	68,7%			
		2022	6,2	12,8	51,6%	positivo	13,9	55,4%	positivo		
		2023	13,8	14,6	5,8%	positivo	15,1	8,9%	positivo		
		2024	13,8	14,4	4,5%	positivo	15,3	10,1%	positivo		



L-7 INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PUNTI DI FORZA

Il CdS mostra alcuni indicatori positivi in relazione alla soddisfazione degli studenti e alla qualità della didattica.

L'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS" nel 2024 pari a 90,9%, valore più alto degli ultimi cinque anni (dal 2020 al 2024) superiore alla MAG pari a 79,8% e alla MN pari 74,5%.

L'indicatore iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" raggiunge il valore del 100%, confermando l'elevato gradimento della didattica.

Migliorato l'indicatore iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno" pari a 38,1%, superiore rispetto al 2022 (22,7%), maggiore della MAG 34,6% e della MN 30,7%.

L'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato" nel 2024 è pari a 85,4% superiore alla MAG pari a 75,3% e alla MN pari 76,1%.

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" pari nel 2023 al 40,9% è in diminuzione rispetto al 2022 (46,7%), ed è inferiore rispetto alla MAG pari a 49,8% e alla MN pari a 48,3%.

Positivi i valori degli indicatori iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", e iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

AREE DI MIGLIORAMENTO

L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" presenta nel 2024 un valore pari a 31 avvii, inferiore alla MAG pari a 49,1 avvii (scostamento 36,9%) e alla MN 71,1 (scostamento 56,4%).

L'indicatore iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" pari al 23,1% risulta inferiore alla MAG pari a 27,4% (scostamento 15,7%) e alla MN 35,5% (scostamento 34,9%), seppure con un miglioramento rispetto al 2023 (4,8%).

L'indicatore iC14, "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" pari al 52,4% nel 2023 risulta inferiore alla MAG pari a 66,8% (scostamento 21,6%) e alla MN 67,3% (scostamento 22,1%), seppure con un miglioramento rispetto al 2023 (36,4%).

iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS" peggiora dal 2022 (26,7%) al 2023 (pari a 18,2%) inferiore alla MAG (22,2%, scostamento 18%) e alla MN (29,7%, scostamento 38,7%).

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda di continuare ed intensificare la periodica consultazione degli stakeholders attraverso il Comitato di Indirizzo.

Il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto accurato controllo l'indicatore iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" che mostra significativi scostamenti rispetto alla media nazionale. Si suggerisce di prevedere una azione costante e capillare da parte dei docenti-tutor per approfondire le cause del rallentamento nella progressione delle carriere studentesche.

Il NdV raccomanda al CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile	L-7	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	26	53,4	51,3%		74,1	64,9%	
				2019	18	53,7	66,5%		78,3	77,0%	
				2020	23	50,3	54,3%		73,5	68,7%	
				2021	26	49,3	47,2%		75,7	65,6%	
				2022	28	55,4	49,5%	critico	76,7	63,5%	critico
				2023	28	50,80	44,9%	critico	74,10	62,2%	critico
		2024	31	49,10	36,9%	critico	71,10	56,4%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	3,3%	16,0%	79,6%		24,2%	86,4%	
				2019	6,8%	15,9%	57,5%		24,4%	72,2%	
				2020	3,3%	18,8%	82,2%		27,3%	87,8%	
				2021	8,7%	23,3%	62,7%		30,6%	71,6%	
				2022	13,6%	22,1%	38,3%	critico	32,8%	58,4%	critico
				2023	4,8%	21,7%	78,1%	critico	32,6%	85,4%	critico
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2024	23,1%	27,4%	15,7%	da attenzione	35,5%	34,9%	critico
				2018	60,6%	41,0%	-47,9%		41,7%	-45,3%	
				2019	52,0%	41,3%	-26,0%		42,4%	-22,6%	
				2020	49,8%	38,6%	-28,8%		41,1%	-21,0%	
				2021	37,3%	39,8%	6,3%	in linea	40,1%	7,0%	in linea
				2022	32,5%	47,3%	31,3%	critico	43,8%	25,8%	critico
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	49,0%	56,3%	13,0%	quasi in linea	58,6%	16,4%	da attenzione
				2018	70,6%	60,1%	-17,5%		63,4%	-11,4%	
				2019	73,3%	61,5%	-19,2%		61,9%	-18,4%	
				2020	72,7%	57,2%	-27,2%		59,9%	-21,4%	
				2021	54,2%	64,3%	15,8%	da attenzione	64,9%	16,6%	da attenzione
				2022	36,4%	60,6%	40,0%	critico	63,2%	42,5%	critico
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2023	52,4%	66,8%	21,6%	leggera criticità	67,3%	22,1%	leggera criticità
				2018	52,9%	25,7%	-105,8%		27,3%	-93,6%	
				2019	53,3%	25,3%	-110,6%		27,6%	-92,9%	
				2020	40,9%	24,2%	-69,1%		27,3%	-50,0%	
				2021	33,3%	29,2%	-14,2%	positivo	28,3%	-18,0%	positivo
				2022	22,7%	32,9%	30,9%	critico	31,3%	27,4%	critico
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2023	38,1%	34,6%	-10,1%	positivo	30,7%	-24,1%	positivo
				2018	34,5%	27,7%	-24,7%		32,1%	-7,4%	
				2019	20,0%	25,2%	20,6%		31,7%	37,0%	
				2020	13,0%	25,0%	47,9%		31,2%	58,2%	
				2021	35,3%	22,5%	-56,9%	positivo	28,8%	-22,6%	positivo
				2022	26,7%	22,4%	-19,2%	positivo	28,4%	6,0%	in linea
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS	2023	18,2%	22,2%	18,0%	da attenzione	29,7%	38,7%	critico
				2020	66,7%	72,3%	7,7%	in linea	70,1%	4,9%	in linea
				2021	82,6%	72,3%	-14,2%	positivo	73,1%	-13,0%	positivo
				2022	73,7%	72,3%	-1,9%	positivo	74,4%	0,9%	in linea
				2023	66,7%	72,5%	8,0%	in linea	71,1%	6,2%	in linea
				2024	90,9%	79,8%	-13,9%	positivo	74,5%	-22,0%	positivo
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	100,0%	79,7%	-25,5%		78,9%	-26,7%	
				2019	93,1%	74,7%	-24,6%		76,0%	-22,5%	
				2020	91,8%	74,8%	-22,7%		76,4%	-20,3%	
				2021	88,5%	74,9%	-18,1%		76,5%	-15,7%	
				2022	87,0%	71,4%	-21,8%	positivo	73,2%	-18,8%	positivo
				2023	83,2%	72,6%	-14,6%	positivo	74,9%	-11,0%	positivo
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2024	85,4%	75,3%	-13,4%	positivo	76,1%	-12,2%	positivo
				2018	1,8%	11,0%	83,5%		17,1%	89,4%	
				2019	0,0%	13,4%	100,0%		19,5%	100,0%	
				2020	17,6%	12,8%	-38,2%		17,9%	1,6%	
				2021	6,7%	11,4%	41,2%	critico	17,1%	60,8%	critico
				2022	0,0%	11,5%	100,0%	critico	17,7%	100,0%	critico
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2023	20,8%	16,4%	-26,8%	positivo	20,9%	0,5%	in linea
				2020	43,5%	44,8%	-2,9%		42,9%	1,4%	
				2021	35,3%	47,6%	-25,8%		45,2%	-21,9%	
				2022	46,7%	47,3%	-1,3%	positivo	46,7%	0,0%	positivo
				2023	40,9%	49,8%	-17,9%	positivo	48,3%	-15,3%	positivo
				2024	76,7%	88,7%	13,5%		88,8%	13,6%	
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	95,7%	92,4%	-3,6%		91,7%	-4,4%	
				2022	84,2%	91,4%	7,9%	in linea	90,4%	6,9%	in linea
				2023	95,2%	91,9%	-3,6%	positivo	89,1%	-6,8%	positivo
				2024	100,0%	92,9%	-7,6%	positivo	89,8%	-11,4%	positivo
				2018	20,7	21,2	-2,5%		23,6	-12,4%	
				2019	15,5	18,7	-17,0%		22,1	-29,9%	
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	14,6	16,8	-13,0%		20,5	-28,9%	
				2021	9,8	15,8	-37,8%		20,1	-51,1%	
				2022	8,6	14,9	-42,7%	positivo	19,3	-55,7%	positivo
				2023	6,5	13,3	-51,1%	positivo	18,7	-65,2%	positivo
				2024	4,9	13,5	-63,7%	positivo	18,5	-73,5%	positivo
				2018	8,3	16,1	-48,1%		21,6	-61,4%	
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2019	5,7	16,2	-65,0%		21,7	-73,9%	
				2020	9,2	15,5	-40,3%		20,2	-54,3%	
				2021	10,4	15,3	-32,1%		24,0	-56,6%	
				2022	7,9	14,9	-47,1%	positivo	21,9	-63,9%	positivo
				2023	76,3	15,2	-38,9%	positivo	21,0	-55,8%	positivo
				2024	5,0	15,0	-66,7%	positivo	20,2	-75,2%	positivo



LM-23 INGEGNERIA CIVILE

PUNTI DI FORZA

L'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato" pari nel 2024 a 89% superiore alla MAG pari a 81,4% e alla MN pari 79,4%.

Positivi i valori degli indicatori iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", e iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

AREE DI MIGLIORAMENTO

iC00a "Avvii di carriera al primo anno" presenta nel 2024 un valore pari a 5, dimezzato rispetto al 2023 (10), inferiore alla MAG (21,3 scostamento (sc)=76,5%) e alla MN (31,9 sc=84,3%).

iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" crolla a 0%

iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno" pari al 50% nel 2022 decresce al 10%, inferiore alla MAG (41,1%, sc=75,7%) e alla MN (47%, sc=78,7%).

iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" pari al 20% nel 2023 si riduce di più che un fattore 3 rispetto al 2022 (75%), inferiore alla MAG (57,3%, sc=65,1%) e alla MN (61,3%, sc=67,4%).

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS" nel 2024 è pari a 66,7%, in diminuzione rispetto agli ultimi due anni, inferiore alla MAG (84,7%, sc=21,3%) e alla MN (79,6%sc=16,2%).

iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", nel 2022 e nel 2023 assume il valore pari a 0%.

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" pari nel 2023 al 60%, con un forte peggioramento rispetto al 2022 (15%), nettamente superiore alla MAG (9,3%, scostamento 545,2%) e alla MN (8,4%, scostamento 614,3%).

RACCOMANDAZIONE

Il NdV raccomanda di potenziare il monitoraggio delle carriere approfondendo le cause del peggioramento degli indicatori aggiornando costantemente il PQA.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterraneo	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
Ingegneria Civile	LM-23	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	11	39,5	72,2%		53,5	79,4%	
				2019	31	36,6	15,3%		44,9	30,9%	
				2020	22	31,6	30,3%		41,0	46,3%	
				2021	5	24,6	79,7%		32,1	84,4%	
				2022	6	21,6	72,2%	critico	29,8	79,8%	critico
				2023	10	22,4	55,4%	critico	30,4	67,1%	critico
		2024	5	21,3	76,5%	critico	31,9	84,3%	critico		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	17,9%	32,3%	44,7%		30,9%	42,2%	
				2019	5,9%	28,9%	79,7%		29,0%	79,7%	
				2020	9,5%	32,0%	70,2%		29,9%	68,2%	
				2021	26,3%	34,0%	22,7%		34,3%	23,4%	
				2022	47,8%	30,8%	-55,2%	positivo	32,4%	-47,6%	positivo
				2023	29,4%	35,8%	17,8%	da attenzionare	36,4%	19,2%	da attenzionare
		2024	0,0%	29,4%	100,0%	critico	32,9%	100,0%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	43,0%	53,1%	18,9%		55,5%	22,4%	
				2019	53,6%	55,7%	3,8%		59,9%	10,6%	
				2020	60,3%	46,7%	-29,0%		54,1%	-11,4%	
				2021	17,0%	50,6%	66,4%	critico	54,6%	68,9%	critico
				2022	52,5%	55,6%	5,6%	in linea	59,3%	11,5%	quasi in linea
		2023	48,5%	55,6%	12,8%	quasi in linea	59,8%	18,9%	da attenzionare		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	81,8%	96,4%	15,1%		96,6%	15,3%	
				2019	96,7%	96,0%	-0,7%		96,1%	-0,6%	
				2020	100,0%	94,9%	-5,4%		94,0%	-6,4%	
				2021	60,0%	94,1%	36,2%	critico	92,6%	35,2%	critico
				2022	100,0%	94,0%	-6,4%	positivo	95,0%	-5,3%	positivo
		2023	90,0%	93,2%	3,4%	in linea	92,1%	2,3%	in linea		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2018	9,1%	31,3%	71,0%		37,4%	75,7%	
				2019	30,0%	33,0%	9,0%		41,1%	26,9%	
				2020	55,0%	23,7%	-132,5%		34,9%	-57,6%	
				2021	0,0%	30,0%	100,0%	critico	35,4%	100,0%	critico
				2022	50,0%	37,9%	-31,9%	positivo	45,3%	-10,4%	positivo
		2023	10,0%	41,1%	75,7%	critico	47,0%	78,7%	critico		
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	50,0%	66,3%	24,6%		68,2%	26,6%	
				2019	50,0%	63,1%	20,7%		67,3%	25,7%	
				2020	36,4%	60,2%	39,6%		64,0%	43,2%	
				2021	53,3%	52,8%	-1,0%	positivo	58,3%	8,5%	in linea
				2022	75,0%	51,9%	-44,5%	positivo	59,4%	-26,3%	positivo
		2023	20,0%	57,3%	65,1%	critico	61,3%	67,4%	critico		
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2020	70,0%	82,8%	15,5%	da attenzionare	75,0%	6,7%	in linea
				2021	52,6%	82,1%	35,9%	critico	79,5%	33,8%	critico
				2022	73,9%	79,8%	7,4%	in linea	78,3%	5,6%	in linea
				2023	87,5%	79,6%	-9,9%	positivo	73,4%	-19,2%	positivo
				2024	66,7%	84,7%	21,3%	leggera criticità	79,6%	16,2%	da attenzionare
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	98,6%	88,7%	-11,2%		80,9%	-21,8%	
				2019	87,8%	84,5%	-3,9%		77,8%	-12,9%	
				2020	86,1%	82,9%	-3,8%		78,2%	-10,2%	
				2021	82,1%	81,2%	-1,2%		77,6%	-5,8%	
				2022	80,3%	81,1%	1,0%	in linea	76,4%	-5,0%	positivo
		2023	82,6%	80,3%	-2,9%	positivo	79,1%	-4,4%	positivo		
		2024	89,0%	81,4%	-9,3%	positivo	79,4%	-12,1%	positivo		
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2018	5,0%	28,3%	82,3%		29,4%	83,0%	
				2019	18,2%	24,4%	25,5%		28,1%	35,2%	
				2020	33,3%	26,0%	-28,0%		29,9%	-11,5%	
				2021	45,0%	18,5%	-142,9%	positivo	21,4%	-110,4%	positivo
				2022	0,0%	28,9%	100,0%	critico	29,8%	100,0%	critico
		2023	0,0%	30,8%	100,0%	critico	32,6%	100,0%	critico		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	18,2%	4,4%	313,6%		4,5%	304,4%	
				2021	6,7%	4,4%	52,3%		4,8%	39,6%	
				2022	15,0%	9,7%	54,6%	critico	8,5%	76,5%	critico
				2023	60,0%	9,3%	545,2%	critico	8,4%	614,3%	critico
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	100,0%	93,5%	-7,0%		90,6%	-10,4%	
				2021	94,7%	92,4%	-2,5%		91,8%	-3,2%	
				2022	91,3%	92,2%	1,0%	in linea	92,6%	1,4%	in linea
				2023	93,8%	93,5%	-0,3%	positivo	91,2%	-2,9%	positivo
		2024	83,3%	94,4%	11,8%	quasi in linea	92,0%	9,5%	in linea		
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	8,4	11,9	-29,6%		14,7	-42,9%	
				2019	6,9	10,0	-31,5%		13,0	-47,2%	
				2020	6,0	9,3	-36,1%		11,6	-48,6%	
				2021	3,9	7,8	-49,5%		10,1	-61,1%	
				2022	3,0	6,7	-55,2%	positivo	8,8	-65,9%	positivo
		2023	2,7	6,0	-55,0%	positivo	8,4	-67,9%	positivo		
		2024	1,7	5,2	-67,3%	positivo	7,6	-77,6%	positivo		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	1,8	6,5	-71,9%		9,5	-80,7%	
				2019	4,3	5,9	-27,0%		7,4	-41,4%	
				2020	2,4	4,9	-51,3%		6,3	-61,9%	
				2021	0,5	3,7	-86,5%		4,9	-89,7%	
				2022	0,6	3,2	-81,5%	positivo	5,5	-89,1%	positivo
				2023	78,1	3,3	-67,1%	positivo	4,5	-75,8%	positivo
		2024	0,4	2,8	-85,7%	positivo	4,5	-91,1%	positivo		



L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

PUNTI DI FORZA

Complessivamente positivi i livelli di soddisfazione studentesca.

L'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS" si mantiene su livelli elevati pari al 78,9%, in linea con la MAG (80%) e la MN (77,1%), seppure in diminuzione rispetto al valore assunto nel 2023 pari a 85,7%.

Positivi i valori degli indicatori iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", e iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

AREE DI MIGLIORAMENTO

iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", nel 2024 registra 145 avvii, inferiore alla MAG pari a 288,4 avvii (scostamento (sc) 49,7%) e alla MN, pari 280,9 avvii (sc=48%), sebbene in leggero aumento rispetto ai avvii del 2023 pari a 136.

iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", nel 2024 pari a 56,7%, seppure in linea con la MAG pari a 57,3% e alla MN, pari a 58,7%, risulta dimezzato rispetto al 2023 in cui era pari al 100%.

iC13, "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire", pari a 37,5% nel 2023, è risultato inferiore alla MAG (54%, sc=30,6%) e alla MN (59,7%, sc=37,2%).

iC16BIS, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno" decresce rispetto al 2022 (34,1%); nel 2023 iC16BIS=24,7% inferiore alla MAG (40%, sc=38,3%) e alla MN (48,2%, sc=48,8%).

iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate" assume il valore di 42,2% inferiore alla MAG (63,8%, sc=33,9%) e alla MN (59,8%, sc=29,4%).

iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", nel 2023 assume il valore di 13,5%, in calo rispetto al 2022, inferiore alla MAG (34,7%, sc=61,1%) e alla MN (39,9%, sc=66,2%).

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" raggiunge nel 2024 un valore pari a 86,8%, che però è inferiore alla MAG (96,8%) e alla MN (95,3%), e diminuisce sensibilmente rispetto al 100% assunto nel 2023.

RACCOMANDAZIONE

Nonostante la soddisfazione studentesca, permane la necessità di interventi strutturali per migliorare la regolarità dei percorsi. È auspicabile potenziare l'analisi periodica degli indicatori critici e aggiornare costantemente il PQA sulle azioni correttive adottate.

Il Nucleo raccomanda di valutare accuratamente il ricorso alla docenza a contratto in relazione ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
Scienze dell'educazione e della formazione	L-19	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2020	78	298,1	73,8%		300,9	74,1%	
				2021	140	281,9	50,3%		286,0	51,0%	
				2022	169	285,4	40,8%	critico	283,9	40,5%	critico
				2023	136	280,6	51,5%	critico	275,4	50,6%	critico
				2024	145	288,4	49,7%	critico	280,9	48,4%	critico
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2023	100,0%	63,3%	-58,1%	positivo	63,3%	-58,0%	positivo
				2024	56,7%	57,3%	1,0%	in linea	58,7%	3,4%	in linea
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	37,7%	56,6%	33,4%		60,0%	37,1%	
				2021	36,6%	53,0%	30,9%	critico	58,2%	37,1%	critico
				2022	46,6%	55,7%	16,4%	da attenzionare	60,6%	23,1%	leggera criticità
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	37,5%	54,0%	30,6%	critico	59,7%	37,2%	critico
				2020	73,3%	70,7%	-3,8%		72,5%	-1,1%	
				2021	64,9%	68,3%	5,0%	in linea	70,6%	8,1%	in linea
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2022	63,5%	69,0%	8,0%	in linea	71,3%	10,9%	quasi in linea
				2023	57,0%	69,1%	17,5%	da attenzionare	72,3%	21,2%	leggera criticità
				2020	26,7%	45,4%	41,3%		48,7%	45,3%	
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS	2021	19,8%	39,4%	49,7%	critico	46,3%	57,2%	critico
				2022	34,1%	43,8%	22,1%	leggera criticità	49,0%	30,4%	critico
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2023	24,7%	40,0%	38,3%	critico	48,2%	48,8%	critico
				2023	85,7%	79,5%	-7,8%	positivo	76,9%	-11,4%	positivo
				2024	78,9%	80,0%	1,4%	in linea	77,1%	-2,3%	positivo
				2020	19,7%	67,0%	70,6%		61,9%	68,2%	
		IC22	Percentuale di laureati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2021	43,4%	64,0%	32,2%		57,2%	24,1%	
				2022	35,9%	61,6%	41,8%	critico	56,8%	36,9%	critico
				2023	35,2%	63,6%	44,6%	critico	57,8%	39,1%	critico
				2024	42,2%	63,8%	33,9%	critico	59,8%	29,4%	critico
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2022	21,7%	35,8%	39,5%	critico	38,0%	43,0%	critico
				2023	13,5%	34,7%	61,1%	critico	39,9%	66,2%	critico
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2023	41,7%	36,5%	14,2%	quasi in linea	35,0%	19,1%	da attenzionare
				2023	100,0%	97,0%	-3,1%	positivo	95,9%	-4,3%	positivo
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2024	86,8%	96,8%	10,3%	quasi in linea	95,3%	8,9%	in linea
				2020	19,4	74,5	-73,9%		65,3	-70,3%	
				2021	40,5	72,6	-44,3%		61,8	-34,5%	
				2022	26,2	69,7	-62,3%	positivo	58,7	-55,3%	positivo
				2023	30,6	69,9	-56,3%	positivo	57,4	-46,7%	positivo
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2024	34,2	68,4	-50,0%	positivo	58,3	-41,3%	positivo
				2020	21,0	78,9	-73,4%		60,6	-65,4%	
				2021	49,6	66,0	-24,9%		54,9	-9,8%	
				2022	79,4	67,1	18,3%	da attenzionare	53,8	47,5%	critico
				2023	39,4	65,0	-39,5%	positivo	51,3	-23,3%	positivo
2024	57,1	63,1	-9,5%	positivo	54,2	5,4%	in linea				



L-33 SCIENZE ECONOMICHE

PUNTI DI FORZA

Complessivamente positivo il giudizio sul CdS che emerge dalle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti.

L'indicatore iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", pari nel 2024 a 205 avvii, in aumento rispetto al 2023 (181 avvii) si mantiene superiore alla MAG (177,4 avvii) e alla MN (198,7 avvii).

L'indicatore iC18, "Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio", assume nel 2024 un valore pari a 79,3% maggiore della Media di Area Geografica (MAG), pari a 74,5%, e della Media Nazionale (MN), pari 68%. Tuttavia, l'indicatore iC18 è in calo rispetto al 2023 (83,3%).

L'indicatore iC25, "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", nel 2024 assume il valore 91,4% superiore alla MAG, pari a 90,4%, e alla MN, pari 89,5%.

iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" migliora nel 2024 raggiungendo un valore pari a 76,3%, in linea rispetto alla MAG (76,1%) e alla MN (70,5%).

Il valore dell'indicatore iC27, "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" è in linea con la MAG e MN.

AREE DI MIGLIORAMENTO

L'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", pari nel 2024 a 41,8%, sebbene in linea con la MAG (44,1%, scostamento 5,2%) assume valori inferiori rispetto alla MN (62,2%, scostamento 32,8%).

L'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS" pari nel 2023 a 28,7%, cresciuto rispetto al 2022, risulta inferiore alla MAG (34,3%, scostamento 16,3%) e alla MN (43,9%, scostamento 34,6%).

L'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", nel 2023 assume il valore 17,2% in calo rispetto agli ultimi anni, inferiore alla MAG (22,8%, scostamento 24,6%) e alla MN (34,8%, scostamento 50,6%).

L'indicatore iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni", pari nel 2023 a 50%, registra un progressivo aumento dal 2020 al 2023, è superiore alla MAG (47,9%, scostamento 4,4%) e alla MN (40,8%, scostamento 22,5%).

Critico il valore dell'indicatore iC28, "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

RACCOMANDAZIONE

Il NdV raccomanda al CdS di avviare una attenta riflessione sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti, in relazione agli indicatori iC02, iC17 e iC22.

Il NdV raccomanda al CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti.

Il Nucleo raccomanda di valutare accuratamente eventuali ricorsi a docenze a contratto in relazione ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010.

Il Nucleo raccomanda la periodica consultazione con gli stakeholders anche attraverso il Comitato di Indirizzo.

Il Nucleo raccomanda di valutare accuratamente il ricorso alla docenza a contratto in relazione ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale		
Scienze economiche	L-33	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2018	186	197,5	5,8%		208,9	11,0%			
				2019	190	198,4	4,2%		212,0	10,4%			
				2020	145	216,1	32,9%		209,5	30,8%			
				2021	178	188,5	5,6%		204,6	13,0%			
				2022	218	198,1	-10,0%	positivo	200,0	-9,0%	positivo		
				2023	181	178,3	-1,5%	positivo	188,2	3,8%	in linea		
				2024	205	177,4	-15,6%	positivo	198,7	-3,2%	positivo		
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	24,1%	40,1%	39,9%		57,3%	58,0%			
				2019	28,8%	43,3%	33,6%		59,0%	51,3%			
				2020	27,7%	46,0%	39,7%		60,3%	54,1%			
				2021	38,2%	49,2%	22,4%		64,3%	40,6%			
				2022	46,6%	51,7%	10,0%	in linea	64,8%	28,2%	critico		
				2023	46,3%	49,9%	7,3%	in linea	63,2%	26,8%	critico		
				2024	41,8%	44,1%	5,2%	in linea	62,2%	32,8%	critico		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	44,2%	50,6%	12,7%		57,1%	22,7%			
				2019	42,3%	52,6%	19,5%		60,1%	29,6%			
				2020	38,6%	46,1%	16,3%		56,9%	32,2%			
				2021	37,3%	45,0%	17,1%	da attenzione	53,4%	30,1%	critico		
				2022	44,4%	47,4%	6,3%	in linea	56,2%	21,0%	leggera criticità		
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	49,4%	48,8%	-1,2%	positivo	58,0%	14,8%	quasi in linea		
				2018	71,7%	69,8%	-2,7%		72,2%	0,7%			
				2019	67,3%	69,4%	2,9%		72,2%	6,7%			
				2020	66,7%	61,8%	-7,8%		68,6%	2,8%			
				2021	54,5%	60,9%	10,5%	quasi in linea	67,3%	19,0%	da attenzione		
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2022	61,6%	63,2%	2,5%	in linea	69,7%	11,6%	quasi in linea		
				2023	64,7%	68,3%	5,3%	in linea	75,3%	14,1%	quasi in linea		
				2018	26,8%	39,6%	32,2%		43,8%	38,8%			
				2019	20,4%	42,5%	52,0%		47,5%	57,1%			
				2020	23,6%	34,6%	31,9%		43,8%	46,1%			
		IC17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2021	26,2%	32,4%	19,1%	da attenzione	40,4%	35,1%	critico		
				2022	29,1%	34,3%	15,2%	da attenzione	43,1%	32,5%	critico		
				2023	42,6%	35,5%	-20,0%	positivo	44,6%	4,5%	in linea		
				2018	33,9%	43,3%	21,8%		48,2%	29,8%			
				2019	29,0%	44,8%	35,4%		50,0%	42,1%			
		IC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2020	39,8%	43,0%	7,4%		49,5%	19,6%			
				2021	31,9%	37,2%	14,4%	quasi in linea	46,6%	31,6%	critico		
				2022	29,3%	37,7%	22,3%	leggera criticità	46,3%	36,7%	critico		
				2023	28,7%	34,3%	16,3%	da attenzione	43,9%	34,6%	critico		
				2020	75,3%	72,5%	-3,9%		70,4%	-7,0%			
		IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	81,3%	73,8%	-10,2%		69,1%	-17,7%			
				2022	72,7%	72,7%	0,0%	positivo	68,9%	-5,5%	positivo		
				2023	83,3%	75,6%	-10,2%	positivo	67,8%	-22,9%	positivo		
				2024	79,3%	74,5%	-6,4%	positivo	68,0%	-16,6%	positivo		
				2018	78,3%	80,0%	2,2%		73,9%	-5,9%			
		IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2019	57,8%	78,6%	26,5%		72,3%	20,1%			
				2020	61,9%	78,2%	20,9%		72,4%	14,5%			
				2021	69,3%	75,3%	8,0%		69,0%	-0,4%			
				2022	71,6%	74,1%	3,3%	in linea	68,2%	-5,0%	positivo		
				2023	59,2%	75,8%	21,9%	leggera criticità	70,3%	15,8%	da attenzione		
		IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2024	76,3%	76,1%	-0,3%	positivo	70,5%	-8,2%	positivo		
				2018	11,0%	31,3%	64,8%		38,5%	71,4%			
				2019	30,5%	31,3%	2,6%		39,8%	23,4%			
				2020	23,9%	27,4%	12,7%		37,7%	36,6%			
				2021	19,7%	26,7%	26,2%	critico	35,4%	44,4%	critico		
		IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2022	23,0%	21,9%	-5,0%	positivo	33,2%	30,7%	critico		
				2023	17,2%	22,8%	24,6%	leggera criticità	34,8%	50,6%	critico		
				2020	36,4%	34,5%	5,5%		34,2%	6,4%			
				2021	41,3%	37,8%	9,3%		35,0%	18,0%			
				2022	47,6%	38,6%	23,3%	leggera criticità	36,0%	32,2%	critico		
		IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2023	50,0%	47,9%	4,4%	in linea	40,8%	22,5%	leggera criticità		
				2020	92,5%	91,9%	-0,7%		90,6%	-2,1%			
				2021	94,4%	91,4%	-3,3%		90,7%	-4,1%			
				2022	94,5%	90,7%	-4,2%	positivo	90,6%	-4,3%	positivo		
				2023	92,3%	91,4%	-1,0%	positivo	90,3%	-2,2%	positivo		
		IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2024	91,4%	90,4%	-1,1%	positivo	89,5%	-2,1%	positivo		
				2018	44,1	50,9	-13,2%		46,7	-5,5%			
				2019	27,3	46,3	-41,1%		45,3	-39,7%			
				2020	12,0	45,3	-73,5%		43,4	-72,3%			
				2021	18,0	45,3	-60,3%		43,9	-59,1%			
						2022	41,6	47,7	-12,8%	positivo	44,4	-6,3%	positivo
						2023	42,7	44,6	-4,3%	positivo	43,4	-1,6%	positivo
						2024	42,6	42,8	-0,4%	positivo	43,9	-2,9%	positivo
						2018	68,4	44,8	52,6%		48,4	41,5%	
						2019	16,4	41,2	-60,1%		47,6	-65,5%	
						2020	10,0	46,5	-78,5%		46,0	-78,3%	
						2021	60,0	47,4	26,7%		48,9	22,6%	
		2022	80,0	49,9	60,3%	critico	51,3	55,9%	critico				
		2023	82,3	41,3	36,1%	critico	49,7	13,1%	quasi in linea				
		2024	66,6	40,6	64,0%	critico	45,2	47,3%	critico				



LM-28&LM-29 INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA

PUNTI DI FORZA

Per il CdS positivi molti indicatori, superiori alla MAG e alla MN.

iC02 “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso” per LM28 pari al 100%, per la LM29 pari al 50%.

iC13 “Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” per la LM28 pari al 85%, per la LM29 pari al 68,5%.

iC14 “Percentuale studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” per la LM28 pari al 100%, per la LM29 pari al 100%.

iC16BIS “Percentuale studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno” per la LM28 pari a 100%, per la LM29, con un trend di crescita, pari al 70%.

iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” per la LM28 pari al 100%, per la LM29 pari al 76,9%.

iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS” per la LM29 pari al 85,7%.

iC19 “Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate” per la LM28 pari al 78,1%, in linea con la MAG e la MN.

iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” per la LM28 pari al 0%, per la LM29 pari al 7,7%.

iC25 “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” per la LM29 si mantiene anche per il 2024 al 100%.

Positivi anche gli indicatori iC27 e iC28.

AREE DI MIGLIORAMENTO

L'indicatore iC00a “Avvii di carriera al primo anno”, per LM28, con una tendenza decrescente, presenta nel 2024 un valore pari a 3 avvii, inferiore alla MAG pari a 20,1 avvii (scostamento 85,1%) e alla MN 38 (scostamento 92,1%), per la classe LM29 presenta nel 2024 un valore pari a 7 avvii, inferiore alla MAG pari a 23,4 avvii (scostamento 70,1%) e alla MN 38,8 (scostamento 82%).

L'indicatore iC22, “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”, per la LM28 è pari a 0%, diminuito rispetto al 2022 (100%) inferiore alla MAG (28,6% scostamento 100%) e alla MN (41,1% scostamento 100%); per la LM29 è pari al 25%, inferiore alla MAG (47,6% scostamento 47,5%) e alla MN (38,9% scostamento 35,7%).

RACCOMANDAZIONE

Il Nucleo raccomanda di aggiornare costantemente il PQA sul monitoraggio degli indicatori di regolarità delle carriere e attrattività.

Il Nucleo raccomanda di valutare accuratamente il ricorso alla docenza a contratto in relazione ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010.

Il Nucleo raccomanda la periodica consultazione con gli stakeholders anche attraverso il Comitato di Indirizzo.

Il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto accurato controllo l'indicatore iC22 “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” che mostra significativi scostamenti rispetto ai benchmark di riferimento. Si suggerisce di prevedere una azione costante e capillare da parte dei docenti-tutor per approfondire le cause del rallentamento nella progressione delle carriere studentesche.

Nome Corso	classe	Nome Indicatore	Descrizione	anno	Indicatore Mediterranea	Media Area Geografica	differenza % con MAG	valutazione riferita alla media di area geografica	Media Nazionale	differenza % con MN	valutazione riferita alla media nazionale
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	LM-28	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2021	4	18,0	77,8%		34,4	88,4%	
				2022	6	20,1	70,2%	critico	38,2	84,3%	critico
				2023	5	17,8	71,8%	critico	34,5	85,5%	critico
				2024	3	20,1	85,1%	critico	38,0	92,1%	critico
		IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2023	100,0%	26,7%	-274,2%	positivo	42,4%	-135,8%	positivo
				2024	100,0%	33,7%	-196,7%	positivo	41,9%	-138,7%	positivo
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2021	63,3%	43,0%	-47,3%	positivo	57,2%	-10,7%	positivo
				2022	7,5%	50,6%	85,2%	critico	63,7%	88,2%	critico
		IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	85,0%	59,3%	-43,3%	positivo	69,8%	-21,8%	positivo
				2021	100,0%	87,8%	-13,9%	positivo	92,9%	-7,6%	positivo
		IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2022	50,0%	90,2%	44,6%	critico	93,4%	46,5%	critico
				2023	100,0%	94,7%	-5,6%	positivo	94,9%	-5,4%	positivo
		IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2021	33,3%	22,0%	-51,7%	positivo	40,9%	18,5%	da attenzionare
				2022	0,0%	26,8%	100,0%	critico	52,9%	100,0%	critico
	IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2023	100,0%	45,1%	-121,7%	positivo	62,2%	-60,8%	positivo	
			2018	0,0%	90,7%	100,0%		77,3%	100,0%		
			2019	0,0%	83,7%	100,0%		72,9%	100,0%		
			2020	0,0%	81,2%	100,0%		75,2%	100,0%		
			2021	100,0%	85,8%	-16,5%		76,1%	-31,5%		
			2022	72,0%	77,6%	7,2%	in linea	73,4%	1,9%	in linea	
	IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2023	65,0%	70,3%	7,5%	in linea	76,7%	15,2%	da attenzionare	
			2024	78,1%	76,9%	-1,6%	positivo	78,8%	0,9%	in linea	
			2022	100,0%	26,7%	-274,5%	positivo	38,2%	-161,8%	positivo	
			2023	0,0%	28,6%	100,0%	critico	41,1%	100,0%	critico	
	IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2023	0,0%	15,6%	-100,0%	positivo	9,8%	-100,0%	positivo	
			2018	0,0	9,3	-100,0%		10,0	-100,0%		
	IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2019	0,0	8,9	-100,0%		10,0	-100,0%		
			2020	0,0	9,0	-100,0%		9,6	-100,0%		
2021			2,9	7,6	-62,1%		9,1	-68,3%			
2022			1,6	6,1	-74,1%	positivo	8,5	-81,4%	positivo		
2023			2,3	5,9	-60,4%	positivo	9,4	-75,3%	positivo		
2024			1,6	5,7	-71,9%	positivo	9,1	-82,4%	positivo		
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	0,0	6,9	-100,0%		7,7	-100,0%			
		2019	0,0	7,4	-100,0%		6,9	-100,0%			
		2020	0,0	5,7	-100,0%		6,2	-100,0%			
		2021	2,9	4,5	-36,0%		5,5	-47,9%			
		2022	1,5	4,2	-65,2%	positivo	6,7	-78,2%	positivo		
		2023	4,3	3,9	12,1%	quasi in linea	6,1	-29,0%	positivo		
LM-29	IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L LMCU LM)	2024	1,9	4,0	-52,5%	positivo	6,4	-70,3%	positivo	
			2021	15	22,6	33,7%		34,0	55,9%		
			2022	3	19,2	84,4%	critico	36,5	91,8%	critico	
			2023	8	24,2	67,0%	critico	33,3	76,0%	critico	
	IC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso*	2024	7	23,4	70,1%	critico	38,8	82,0%	critico	
			2023	100,0%	47,1%	-112,3%	positivo	45,3%	-120,8%	positivo	
	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2024	50,0%	43,9%	-13,9%	positivo	41,5%	-20,5%	positivo	
			2021	56,9%	52,0%	-9,4%	positivo	57,5%	1,0%	in linea	
	IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2022	48,8%	61,7%	20,9%	leggera criticità	62,1%	21,4%	leggera criticità	
			2023	68,5%	64,2%	-6,7%	positivo	59,8%	-14,5%	positivo	
	IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2021	92,3%	89,5%	-3,1%	positivo	92,7%	0,4%	in linea	
			2022	75,0%	92,9%	19,3%	da attenzionare	94,9%	21,0%	leggera criticità	
	IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2023	100,0%	94,5%	-5,8%	positivo	94,0%	-6,4%	positivo	
			2021	38,5%	38,2%	-0,8%	positivo	42,5%	9,4%	in linea	
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2022	50,0%	52,4%	4,6%	in linea	48,9%	-2,2%	positivo		
		2023	70,0%	52,8%	-32,6%	positivo	43,7%	-60,2%	positivo		
IC22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2023	83,3%	78,8%	-5,7%	positivo	74,4%	-12,0%	positivo		
		2024	85,7%	78,8%	-8,8%	positivo	77,1%	-11,2%	positivo		
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2022	61,5%	37,9%	-62,4%	positivo	36,7%	-67,7%	positivo		
		2023	25,0%	47,6%	47,5%	critico	38,9%	35,7%	critico		
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2023	7,7%	12,1%	-36,4%	positivo	11,6%	-33,6%	positivo		
		2024	84,0%	90,4%	-10,6%	positivo	89,7%	-11,5%	positivo		
				2024	100,0%	93,7%	-6,7%	positivo	91,3%	-9,5%	positivo



TABELLA 2 – SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI

DATI INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

ALMALAUREA

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

DATI UFFICIO PLACEMENT

Esiste il sistema di monitoraggio dati ufficio placement?

Sì

Esiti occupazionali legati all'evento annuale di Recruiting, denominato Professional Day

ALTRO

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No



CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Il Cug ha redatto e approvato, per come previsto dalla normativa, la propria “Relazione sulla situazione del personale 2024” che si articola in due parti: la prima riporta l’analisi dei dati sul personale trasmessi dall’Amministrazione ed una descrizione delle misure adottate nell’anno di riferimento in tema di pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione vita-lavoro; la seconda parte presenta le attività svolte dal CUG nell’ambito dei propri compiti propositivi, consultivi e di verifica. Nella stessa sono descritte le azioni intraprese dall’Ateneo previste nel Piano di Azioni Positive (PAP) 2024-26, adottato dall’Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria

Nella prima sezione è presentata una analisi dei dati (al 31/12/2024) trasmessi dall’Amministrazione tramite gli Uffici di competenza sulla composizione del personale per genere, fascia di età (es. 20-30 anni, 31-40, 41-50, 51- 60, oltre 60), tipo di contratto, qualifica/profilo, livello, posizione organizzativa, etc.

Nella seconda sezione, il Cug ha descritto le principali azioni e attività svolte nell’anno 2024, distinguendo tra

- Compiti propositivi (Pap, Proposta di attività formative rivolte al PTAB di Ateneo su temi di competenza del CUG, Webinar, Workshop, Iniziative promosse/organizzate);
- Compiti di verifica e monitoraggio: -Rilevazione CRUI “Misure di prevenzione e contrasto ad abusi, molestie e violenze di genere negli atenei italiani”;
- Compiti consultivi, per i quali ha specificato che nel corso del 2024 non è stato chiamato ad esprimere pareri; pur tuttavia non sono mancati i momenti di confronto con l’Amministrazione su diverse materie di competenza dello stesso.

Concludendo, nell’ambito della attività di verifica dell’attuazione del Piano triennale di azioni positive 2024-26 adottato dall’Università Mediterranea in tema di pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione vita-lavoro, , il CUG ha evidenziato che nell’ anno 2024 sono state intraprese in Ateneo numerose iniziative/azioni positive per il raggiungimento degli obiettivi specificati per le 4 linee di intervento. Dall’analisi complessiva dei dati sul personale e delle indagini sul benessere organizzativo, emergerebbe la necessità di intraprendere nel breve e medio periodo ulteriori specifiche azioni, al fine di rimuovere ogni forma di sotto-rappresentanza, squilibrio o parziale soddisfacimento del benessere lavorativo ed organizzativo del personale tutto dell’Ateneo.

Il Comitato Unico di Garanzia dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria ha provveduto nel corso del 2025 ad aggiornare il Piano delle Azioni Positive 2024-2026 nel quale sono riportati i dati aggiornati della popolazione complessiva dell’Ateneo utilizzati per descrivere l’analisi di contesto, la considerazione di nuove azioni da intraprendere e la riformulazione di alcuni target temporali per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Le tematiche trattate principalmente: il benessere lavorativo; la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa; prevenzione e rimozione delle discriminazioni; l’ottimizzazione delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica di Ateneo; la partecipazione alle attività di tutto il personale universitario (accademico e amministrativo) valorizzandone le specifiche competenze.

Contiene:

- Relazioni sulla situazione del personale (triennio 2021-2023) redatte dal CUG;
- Dati del Bilancio di genere 2022 (ultima edizione) e precedenti edizioni
- Piano di eguaglianza di genere per il triennio 2021-23 (aggiornamento anno 2022), approvato dagli Organi di governo nelle adunanze del 9 e 10 marzo 2022
- Dati interni del personale e della componente studentesca aggiornati al 31/12/2024

Le Linee di intervento previste sostanzialmente:

1. Ampliare la rete di contatti/rapporti con altri Enti/Organismi operanti in tema di pari opportunità ed inclusione sul territorio nazionale e regionale (Networking esterna)



2. Migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale complessivo, favorendo al meglio la conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare;
3. Promuovere ed attuare azioni in tema di pari opportunità, inclusione ed assenza di discriminazioni
4. Rafforzare il ruolo del CUG e sensibilizzare sui temi di sua competenza

Si segnala che non risulta la recente redazione/approvazione del Bilancio di Genere che, secondo le normative e le Linee Guida redatte dalla Crui è un documento che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere, nonché valuta l'impatto di queste e delle politiche dell'Ateneo, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini. Le due parti del BdG sono strettamente integrate: l'analisi del contesto è infatti essenziale per programmare le azioni positive e assegnare le risorse necessarie a ridurre i divari di genere presenti nell'Ateneo, mentre l'analisi dei risultati delle azioni programmate e dell'impatto delle spese di bilancio su donne e uomini è fondamentale per comprendere il contesto, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ridefinirli sulla base dello stato di avanzamento.

Sul punto si evidenzia che le citate Linee Guida suggeriscono la costituzione di un Gruppo di Coordinamento che, come primo passo, definisca il cronoprogramma, e identifichi il personale referente per la raccolta dei dati e delle informazioni.

Il Gruppo di Coordinamento assume inoltre le decisioni necessarie all'attuazione del progetto, aggiorna e monitora il suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e, una volta concluso il BdG, lo presenta agli Organi Accademici ai fini dell'approvazione. Infine, ne promuove la divulgazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Per il Gruppo di Coordinamento del progetto di BdG si suggerisce la seguente composizione

Rettore/Rettrice o persona delegata

Direttore/Direttrice generale o persona delegata

Presidente e/o una o più persone delegate CUG

Personale docente con specifiche competenze in materia di genere (o, in assenza, personale esperto esterno) e/o in materia di analisi di dati

Personale tecnico amministrativo con competenze in materia di genere e/o di analisi di dati

Pertanto, Si auspica che il Gruppo di Coordinamento sia costituito in modo da assicurare, per quanto possibile, una equilibrata composizione per genere. In considerazione della complessità del progetto, si raccomanda che l'attività svolta venga riconosciuta sia ai fini dell'orario di lavoro e degli obiettivi del personale tecnico amministrativo, sia nell'ambito dell'attività istituzionale del personale docente



QUESTIONARIO OPINIONI STUDENTI

[Questionario opinioni studenti](#)